



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE

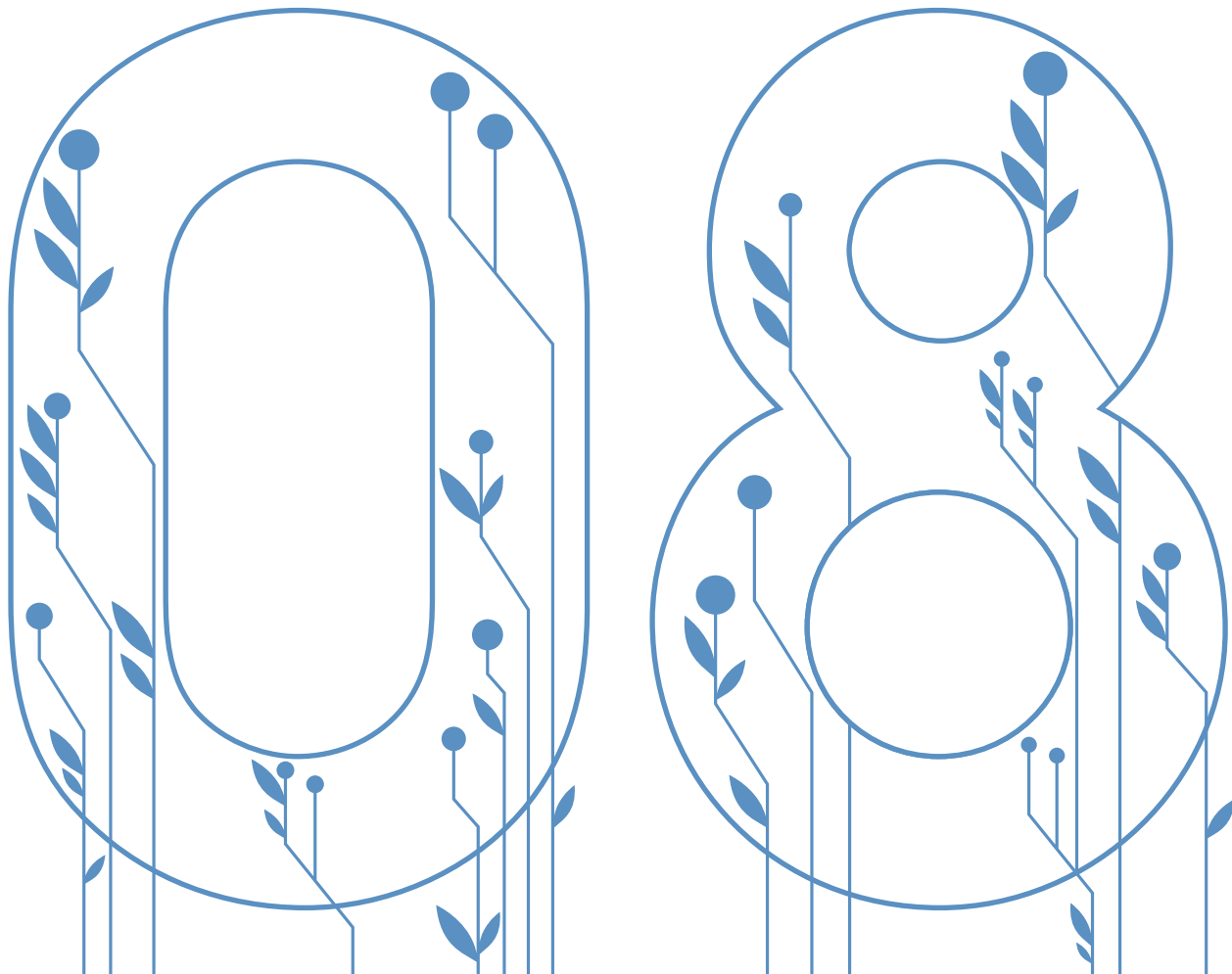


CONFINDUSTRIA

DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

# Rapporto annuale

L'Industria Elettrotecnica ed Elettronica in Italia  
Dati di settore e attività 2008





FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE

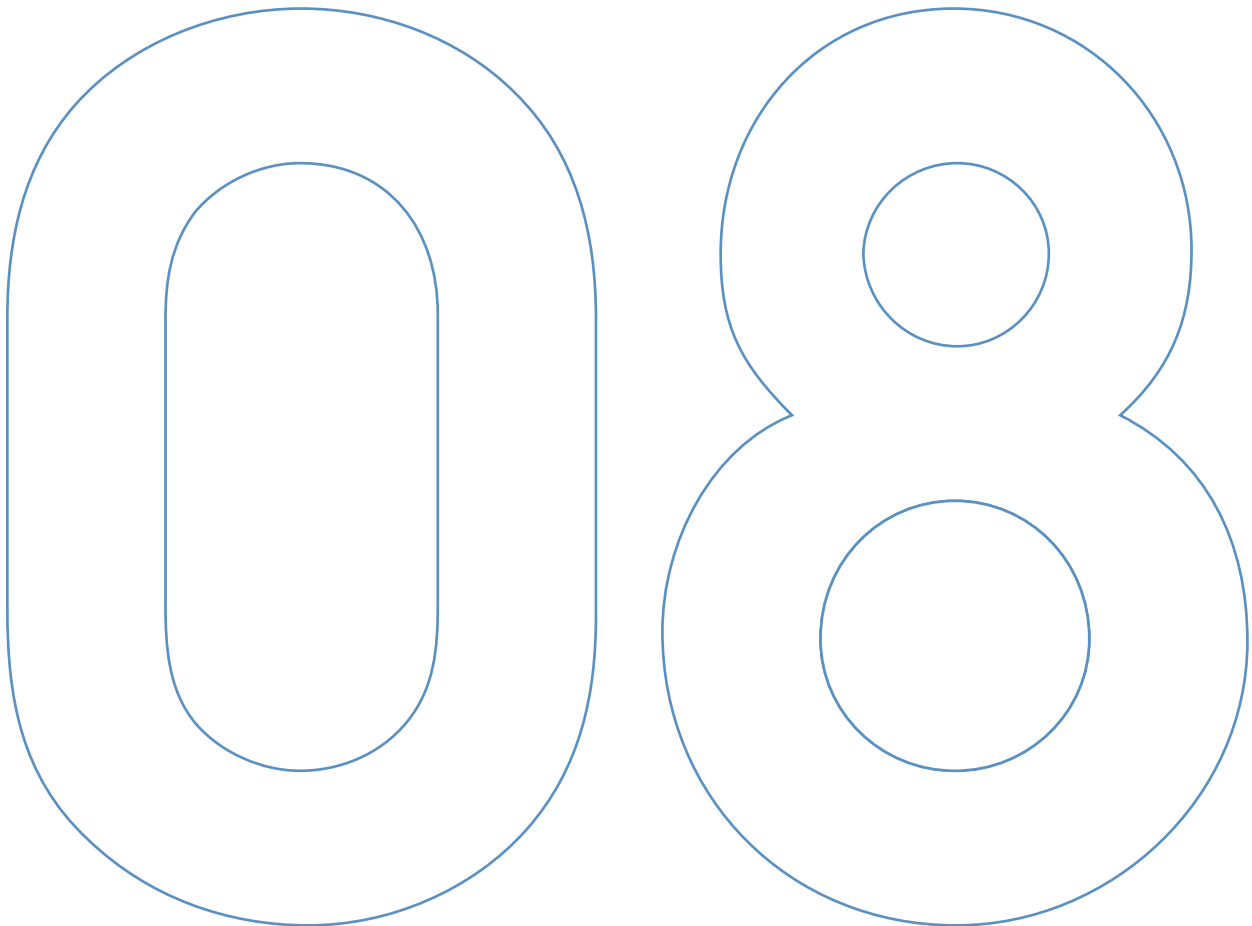


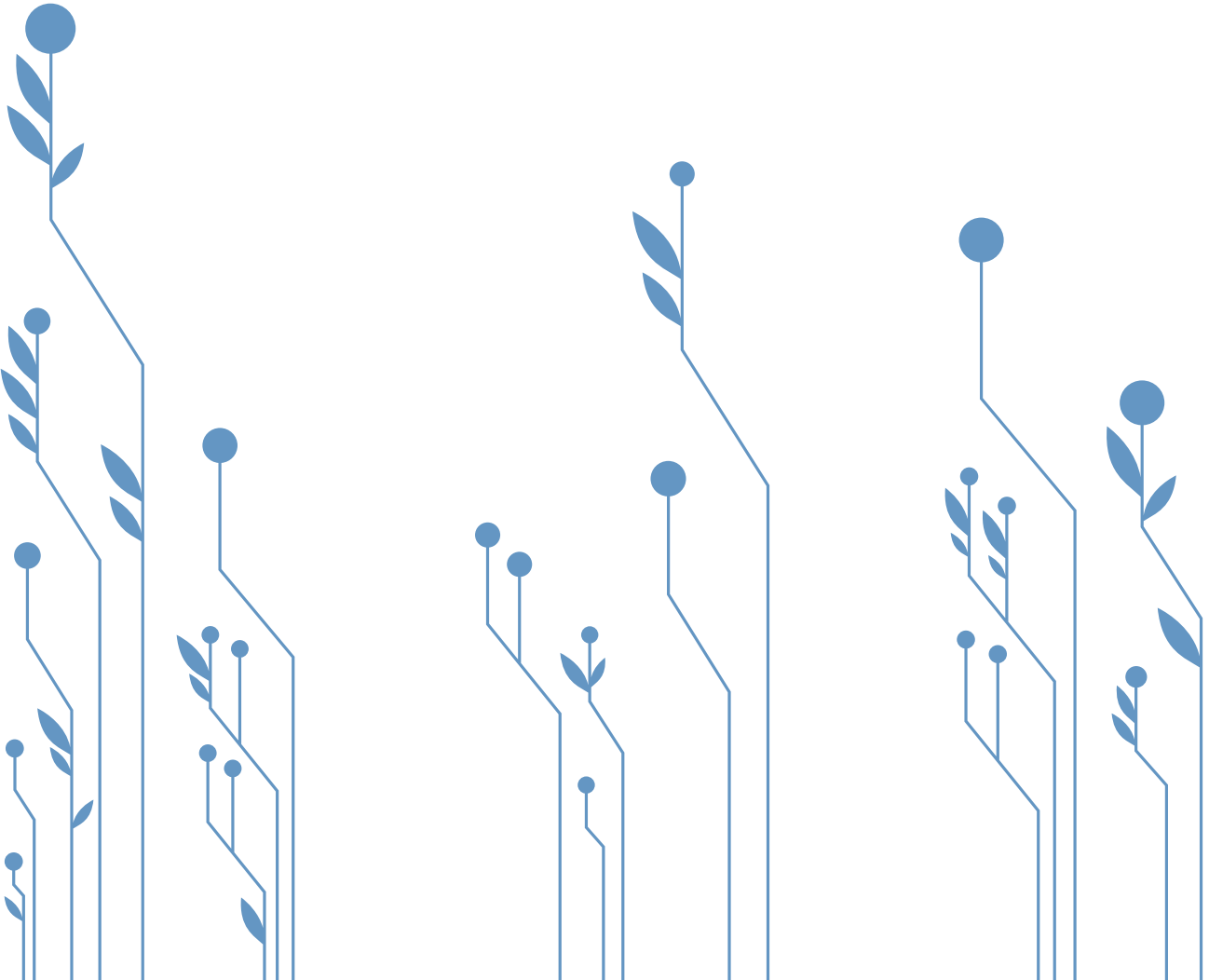
CONFINDUSTRIA

DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

# Rapporto annuale

L'Industria Elettrotecnica ed Elettronica in Italia  
Dati di settore e attività 2008





# Sommario

Saluto del Presidente . . . . .	5
Organi della Federazione . . . . .	6

## **1 Il valore dell'attività associativa e della lobby** **8-29**

1. Tecnologie e ambiente: verso un rapporto sostenibile. . . . .	10
2. Obiettivo efficienza energetica . . . . .	14
3. "Sistema edificio": qualità e sicurezza degli impianti. . . . .	15
4. Un polo unico per la Sicurezza . . . . .	19
5. Infrastrutture tecnologiche per uno sviluppo a misura d'uomo . . . . .	20
6. Appalti pubblici: tra semplificazione e sostenibilità. . . . .	25
7. Innovazione e competitività. . . . .	26

## **2 Elettrotecnica ed Elettronica e Scenario economico** **30-53**

## **3 I Comparti dell'Elettrotecnica ed Elettronica** **54-89**

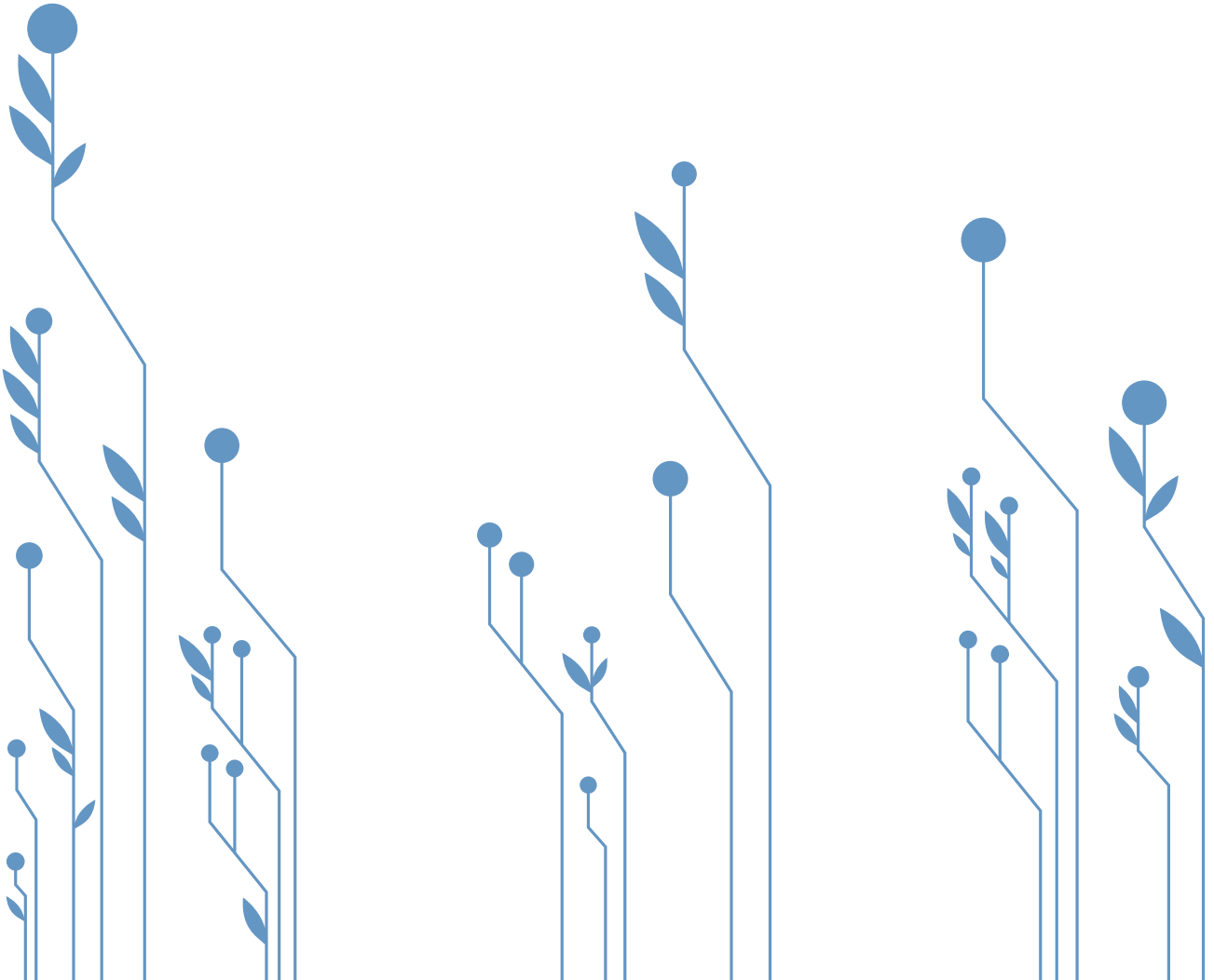
1. I Prodotti . . . . .	56
2. Produzione energia . . . . .	58
3. Trasmissione energia . . . . .	60
4. Distribuzione energia . . . . .	62
5. Trasporti ferroviari ed elettrificati . . . . .	64
6. Ascensori e Scale mobili. . . . .	66
7. Ristorazione collettiva . . . . .	68
8. Illuminazione . . . . .	70
9. Cavi. . . . .	72
10. Componenti e Sistemi per impianti . . . . .	74
11. Apparecchi domestici . . . . .	76
12. Componenti elettronici . . . . .	78
13. Automazione e Misura . . . . .	80
14. Sicurezza e Automazione edifici. . . . .	82
15. Apparati e Sistemi per comunicazioni. . . . .	84
16. Informatica (hardware) . . . . .	86
17. Elettronica di consumo . . . . .	88

## **4 Struttura organizzativa della Federazione** **90-103**

1. La Struttura organizzativa . . . . .	92
2. La Direzione generale . . . . .	93
3. I Servizi centrali . . . . .	94
4. Le Associazioni . . . . .	96
5. I Soci aggregati . . . . .	99
6. Le Realtà collegate. . . . .	100
7. ANIE Servizi Integrati . . . . .	102

## **5 I Soci** **104-127**

1. Localizzazione delle Aziende socie ANIE sul territorio nazionale . . . . .	106
2. Aziende associate . . . . .	108



# Saluto del Presidente

Il 2008 è stato un anno difficile per le nostre imprese, soprattutto per quelle di media e piccola dimensione che costituiscono l'anima dell'impianto produttivo del nostro Paese.

Nella seconda parte dell'anno le imprese si sono infatti trovate nel pieno di una profonda crisi finanziaria che, in breve tempo e inesorabilmente, si è trasformata in crisi economica.

In questo scenario, reso ancor più drammatico nei primi mesi del 2009 dal terribile terremoto che ha colpito l'Abruzzo - dove al disagio di quanti hanno perso il lavoro e la casa, si è aggiunto il dramma di quanti hanno perso i propri cari - i nostri imprenditori hanno dimostrato la loro straordinaria e caparbia capacità di tenuta.

In tale contesto l'impegno di ANIE è stato ancora più deciso e teso a sollecitare il Governo ad adottare una seria politica di investimenti, nella convinzione che soltanto attraverso la ripresa della **domanda pubblica** è possibile far ripartire l'economia e, soprattutto, garantire l'occupazione.

Per consentire alla nostra economia di ripartire è necessario "sbloccare" gli investimenti

Questa la prima richiesta forte che ANIE ha rivolto al Governo: sbloccare gli investimenti e rilanciare le infrastrutture nel settore energia, trasporti e nelle comunicazioni.

La seconda: adottare un piano casa dove si valorizzi la qualità della costruzione e la sicurezza degli impianti elettrici, antintrusione, elevatori.

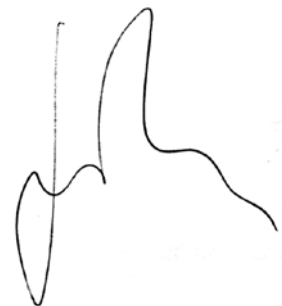
Nei primi mesi del 2009 ANIE si è fatta parte attiva nella richiesta di interventi straordinari (decreto anticrisi) a favore dei comparti maggiormente penalizzati dal calo repentino della propensione al consumo, come il comparto degli apparecchi domestici, dell'elettronica di consumo e degli apparecchi di illuminazione.

Molto dunque è stato fatto, ma molto resta ancora da fare.

Nel nuovo anno quanto si chiede al Governo è favorire l'innovazione attraverso opportune politiche fiscali che agevolino la penetrazione di prodotti e tecnologie efficienti dal punto di vista energetico ed eco-compatibili.

Come imprenditore, e come rappresentante di un comparto industriale che - anche nel 2008 - ha continuato a investire in innovazione, per migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale dei prodotti, oltre che per qualificare sempre di più il *made in Italy* e salvaguardare la presenza industriale sul territorio, ritengo che la soluzione sia continuare a credere, con la necessaria dose di ottimismo che ci contraddistingue, che la crisi ha in sé il seme dell'opportunità. Come ben sanno i nostri concorrenti giapponesi, che alla parola scritta crisi assegnano due ideogrammi: pericolo e opportunità.

Il Presidente  
Guidalberto Guidi



<b>Assemblea generale</b>	Aziende associate	
<b>Presidente</b>	GUIDI Guidalberto	DUCATI ENERGIA
<b>Vicepresidenti</b>	BOSATELLI Domenico GIORI Vincenzo MASPERO Andrea POGLIANO Giorgio TUCCI Maurizio	GEWISS SIEMENS MASPERO ELEVATORI POGLIANO BUSBAR FINMECCANICA
<b>Consiglieri delegati</b>	BATTISTA Valerio FERRARI Giovanni Battista	PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ENERGIA ABB POWER SYSTEMS DIVISION
<b>Direttore generale</b>	PORTALURI Maria Antonietta	
<b>COMITATO DI PRESIDENZA</b>		
<b>Presidenti Associazioni</b>	BALDO Florindo CARINI Franco DI SANO Patrizia FACCIN Ivano GEMME Claudio LUPO Giuseppe MAIETTI Roberto MASPERO Angelo MORISI Luigi MOSCATELLI Piero TUCCI Maurizio	ADT PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ENERGIA DISANO ILLUMINAZIONE ST MICROELECTRONICS ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI SCHINDLER OMRON ELECTRONICS VORTICE ELETTROSOCIALI ANSALDO TRASPORTI INDESIT COMPANY FINMECCANICA
	<b>Vicepresidenti e Consiglieri delegati</b>	
<b>Invitati</b>	AIRAGHI Angelo BIGATTI Aldo BORGHINI Pierlugi DE VECCHIS Luigi DI PIERRI Pietro PERINO Paolo	FINMECCANICA LIGHTING PHILIPS ITALIA OMICRON INDUSTRIALE NOKIA SIEMENS NETWORKS TESAUT BTICINO
<b>Revisori</b>	COLOMBO Marco (effettivo) GHITTI Angelo (effettivo) VALLA Massimo (effettivo) GUERRIERI Marco (supplente) GUIDO Sebastiano (supplente)	VORTICE ELETTROSOCIALI
<b>Collegio dei Probiviri</b>	CALCIA Carletto BONETTI Bernardo COSTANTINI Antonio PAGANI Attilio RICOSSA Luigi	ABB ADDA P.T. SCAME PARRE SISME VORTICE ELETTROSOCIALI BTICINO
<b>Giunta Federale - Membri</b>	BALDO Florindo BALESTRERO Matteo BATTISTA Valerio BELTRAMI Ottorino BELLI Alessandro BERTAZZONI Roberto BINACCHI Gianni BORRONI Romano BOSATELLI Domenico CARIBONI Osvaldo	ADT ASSIV – ASSOCIAZIONE ITALIANA VIGILANZA PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ENERGIA Past President AVE SMEG - Past President SCHNEIDER ELECTRIC FITRE GEWISS OSVALDO CARIBONI LECCO

CARINI Franco	PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ENERGIA
CATTANEO Flavio	TERNA
CELENTANO Marcello	CAVICEL
CLAVARINO Gio Batta	SOLOINRETE - Past President
CLERICI Alessandro	ABB
COVONI Paolo	ALSTOM FERROVIARIA
CRISCUOLI Nicola	LANDIS + GYR
DESTRO Nereo	ARISTONCAVI
DE DOMINICIS Alessandro	SOGEPA - FINMECCANICA
DE MARTINO Vincenzo	PARAVIA ELEVATORS' SERVICE
DI BENEDETTO Yves	PHILIPS ITALIA
DI SANO Patrizia	DISANO ILLUMINAZIONE
DISCHI Franco	ASSOSICUREZZA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI E DISTRIBUTORI DI SISTEMI DI SICUREZZA
FACCIN Ivano	ST MICROELECTRONICS
FERRARI Giovanni Battista	ABB POWER SYSTEMS DIVISION
GECHLIN Giancarlo	GECHLIN GROUP
GEMME Claudio	ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI
GHIRARDI Sandro	ASSODEL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORNITORI ELETTRONICA
GIORI Vincenzo	SIEMENS
GUIDI Guidalberto	DUCATI ENERGIA
IMPERIALI Gian Francesco	ABB - Past President
LOI Carlo	SPAL AUTOMOTIVE
LUPO Giuseppe	SCHINDLER
MAIETTI Roberto	OMRON ELECTRONICS
MAGRI Gherardo	CANDY ELETTRODOMESTICI
MASPERO Andrea	MASPERO ELEVATORI
MASPERO Angelo	VORTICE ELETTROSOCIALI
MORETTI Mauro	FERROVIE DELLO STATO
MORIA Salvatore	RIELLO UPS
MORISI Luigi	ANSALDO TRASPORTI
MOSCATELLI Piero	INDESIT COMPANY - Past President
PALIERI Raffaele	Past President
PALUMBO Leonzio	CONFIDA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA
PAVESI Bruno	BTICINO
PENSINI Enrico	SIEL
PERINO Paolo	BTICINO
PIZZI Giuseppe	RO.VE.R. LABORATORIES
POGLIANO Giorgio	POGLIANO BUSBAR
ROSTIROLLA Raffaella	MIZAR
SACCONE Roberto	OLIMPIA SPLENDID
TANI Renzo	SIEMENS BUSINESS SERVICES - Past President
TUCCI Maurizio	FINMECCANICA
UDINE Sergio	LOGIKA CONTROL
ZANCHI Dante	ANSALDO BREDA
ZIGON Marco	GETRA
<b>Invitati</b>	
AIRAGHI Angelo	FINMECCANICA
BIGATTI Aldo	LIGHTING PHILIPS ITALIA
BORGHINI Pierlugi	OMICRON INDUSTRIALE
DE VECCHIS Luigi	NOKIA SIEMENS NETWORKS
DI PIERRI Pietro	TESAUT
SCANAVACCA Giorgio	IMQ
TRAMUTOLI Ugo	C.E.I. - COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO





1

# Il valore dell'attività associativa e della lobby





# Il valore dell'attività associativa e della lobby

L'anno che si è concluso ha messo a dura prova la capacità di tenuta delle nostre imprese, travolte da una crisi profonda - finanziaria ed economica - con il crollo della domanda e della fiducia dei mercati. In questo contesto l'impegno di ANIE è stato ancora più forte, teso a sollecitare le istituzioni ad adottare non solo un piano di interventi straordinari ma anche una seria politica di investimenti, nella convinzione che soltanto attraverso la ripresa della domanda pubblica è possibile far ripartire l'economia e, soprattutto, garantire l'occupazione.

Nel corso del 2008, come nei primi mesi del corrente anno, ANIE ha svolto un'intensa attività di rappresentanza e di relazioni istituzionali, con azioni sempre improntate alla massima trasparenza, ma decise, nei confronti di Governo e Parlamento. L'azione di ANIE è volta al raggiungimento di obiettivi di crescita dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica nazionale, nella consapevolezza che la ripresa del sistema imprenditoriale significa ripresa del Sistema Paese.

ANIE si è posta in prima linea sui temi strategici di interesse del settore, aree che ne segnano le principali direttrici di sviluppo. Di questo impegno si vuole offrire di seguito un sintetico resoconto.

## Tecnologie e ambiente: verso un rapporto sostenibile

- La sostenibilità è la sfida più importante che la società e l'industria stanno affrontando in tutto il mondo. Si tratta di un cambiamento epocale, accelerato dalla crisi economica ed energetica, dal rischio dei cambiamenti climatici e dal depauperamento delle risorse. In questo scenario l'industria delle tecnologie che ANIE rappresenta intende giocare un ruolo da protagonista.

ANIE è l'industria dell'innovazione. E innovare significa innanzitutto assumersi delle responsabilità verso le generazioni future. La sostenibilità diventa quindi un elemento fondamentale di "mutamento genetico" per le produzioni *high-tech*, in un contesto dove i consumatori sono sempre più attenti alle caratteristiche "verdi" dei prodotti che acquistano. *Ecodesign*, efficienza energetica, gestione del "fine vita" delle apparecchiature sono oggi leve strategiche per la competizione sui mercati globali che le aziende lungimiranti hanno imparato ad utilizzare. L'industria Elettrotecnica ed Elettronica, nonostante le difficoltà di uno scenario economico non favorevole, vuole investire sul futuro puntando sulla salvaguardia dell'ambiente.

- ANIE ha dedicato l'approfondimento della seconda edizione dell'Osservatorio economico congiunturale (luglio 2008), realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Unioncamere, al tema della sostenibilità ambientale. Il quadro complessivo fornito dall'indagine evidenzia un elevato livello di sensibilità ambientale da parte delle 376 imprese elettrotecniche ed elettroniche intervistate: il 56,4 per cento dichiara di considerare molto importante la tutela e la valorizzazione del territorio, un elemento non specificatamente legato all'attività imprenditoriale in senso stretto ma che presuppone una visione più ampia delle tematiche ambientali.

Molto elevati anche l'attenzione al rispetto della normativa (nel 78 per cento dei casi) e l'interesse per il tema del risparmio energetico e della riduzione dei consumi (giudicato al massimo grado di rilevanza per il 62,9 per cento delle imprese del campione).

Una conferma dell'attenzione alle tematiche ambientali arriva anche dalle iniziative realizzate dalle aziende in modo autonomo, al di là di vincoli normativi. Il 44,1 per cento delle aziende del campione dichiara di aver effettuato interventi volti a perseguire il risparmio energetico e la riduzione dei consumi. Le aziende italiane dell'innovazione mostrano insomma un comportamento virtuoso, spesso in anticipo sui tempi normativi, nonostante ostacoli come la mancanza di finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (segnalata dal 25,3 per cento delle imprese), essenziali per incrementare le innovazioni mirate all'efficienza, e la mancanza di riconoscimenti fiscali o incentivi (indicata dal 24,9 per cento degli intervistati).

- La legislazione ambientale risulta di notevole impatto sulle imprese del settore che si trovano a fronteggiare innovazioni di processo, in tempi estremamente rapidi, soprattutto considerando la complessità delle catene di forniture.

tura. In uno scenario in continua evoluzione, ANIE negli ultimi anni ha potenziato la sua attività, a livello nazionale e comunitario, per garantire innanzitutto una semplificazione di obblighi e adempimenti a carico del sistema produttivo. Le imprese necessitano di una disciplina chiara anche in campo ambientale, che riduca al minimo la burocrazia e gli oneri per l'impresa, che eviti l'imposizione di requisiti di prodotto che limitino l'innovazione tecnologica. Obiettivo primario è quello di operare a tutela degli interessi delle imprese, garantendo condizioni di concorrenza leale, tramite una equa distribuzione degli obblighi tra tutti gli operatori del mercato e un rafforzamento delle attività di controllo.

- La Direttiva 2002/96/CE, anche nota come RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), recepita in Italia con il D.Lgs. n.151/2005, è volta a prevenire e limitare il flusso di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate alle discariche, attraverso politiche di riuso e riciclaggio dei medesimi apparecchi e dei loro componenti. Dopo un percorso piuttosto difficoltoso e ripetute proroghe, a fine 2007 è decollato in Italia il sistema per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, per il quale i produttori già da tempo si erano organizzati costituendo i sistemi collettivi e attivandosi per l'implementazione operativa. Pur con tutte le difficoltà di *start up* del sistema RAEE, si deve sottolineare il senso di responsabilità delle imprese produttrici che, in soli sei mesi dall'istituzione del Registro nazionale, si erano iscritte in più di 5000. ANIE ha avviato una intensa attività di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, al fine di poter definire le variazioni necessarie affinché il sistema RAEE possa svilupparsi nel modo più concreto ed efficiente. La Direttiva è attualmente in fase di revisione da parte della Commissione europea, in considerazione dei problemi riscontrati, di carattere giuridico, tecnico e amministrativo, che potrebbero causare difficoltà e costi eccessivi per gli operatori di mercato e le amministrazioni, oltre che costanti pericoli per l'ambiente. ANIE ha partecipato alla consultazione per il processo di revisione, con il proprio organismo europeo di settore ORGALIME, trasmettendo un documento di commenti alla Commissione europea nel quale sono state espresse le preoccupazioni del settore e richiesto, in particolare, di eliminare quegli elementi che possono creare barriere agli scambi commerciali.

## Consumi energetici ed emissioni climalteranti per produzioni da materie prime (nuovo) o da materie prime secondarie (riciclo)

	Energia nuovo (MJ/t)	Energia riciclo (MJ/t)	CO <sup>2</sup> nuovo (kg CO <sup>2</sup> /t)	CO <sup>2</sup> riciclo (kg CO <sup>2</sup> /t)
Alluminio e metalli non ferrosi	173.085	7.684	9.677	506
Ferro, acciaio e metalli non ferrosi	19.300	5.400	2.950	1.160
Rame ed ottone	130.000	43.000	7.340	2.420
Legno	12.149	13.057	370	430
Vetro cono e schermo	27.403	21.828	1.881	796
Vetro	13.910	11.080	955	404
PVC	61.180	12.620	1.950	460
Polietilene HD	79.500	7.840	1.750	260
Polistirene	30.870	13.870	1.870	220
PET	85.980	5.930	2.470	140
Plastica	55.725	11.839	1.874	331
Plastica mista	67.998	9.477	1.912	264

Fonte: elaborazione Ambiente Italia

- La Direttiva 2002/95/CE, anche nota come RoHS (Restrizione all'uso di Sostanze Pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), prevede il divieto di utilizzo di piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente e alcuni ritardanti di fiamma nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva RAEE. La Direttiva, attuata con il D.Lgs n.151/2005, ha avuto un impatto notevole sulle imprese del settore, che hanno dovuto fronteggiare sostanziali cambi di tecnologie nei processi produttivi in tempi estremamente rapidi.

La Direttiva è attualmente in fase di revisione. Le proposte avanzate preoccupano seriamente il settore che ANIE rappresenta. Si rischiano forti impatti negativi sul sistema industriale nazionale ed europeo attraverso l'adozione di misure la cui validità potrebbe essere inficiata nel giro di breve dagli studi completi richiesti dal Regolamento REACH. ANIE condivide la posizione espressa dall'industria europea del settore di non apportare in questa fase modifiche alla Direttiva RoHS e di ricondurre quest'ultima sotto il cappello più ampio del Regolamento REACH.

- Il Regolamento 1907/2006 REACH (Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle Sostanze Chimiche), entrato in vigore il 1° Giugno 2007, ridisegna completamente il panorama della legislazione europea nel campo delle sostanze chimiche, ponendosi l'obiettivo di realizzare un mercato di sostanze di cui siano note e disponibili per chiunque tutte le caratteristiche di pericolosità e i rischi per l'ambiente e l'uomo, obiettivo non raggiunto dalla legislazione precedente. Si tratta probabilmente di una delle normative più complesse e corpose mai pubblicate; si applica a tutte le sostanze chimiche, sia quelle nuove, sia quelle già esistenti sul mercato.

Il REACH tuttavia non è rivolto solo a produttori e importatori di sostanze chimiche ma prevede una serie di obblighi per tutti i soggetti lungo la catena di filiera; in tal senso acquisiscono particolare rilevanza per il settore elettrotecnico ed elettronico gli obblighi per i soggetti che utilizzano sostanze, i cosiddetti "utilizzatori a valle", tra cui figurano i produttori e gli importatori di articoli.

ANIE, in particolare, ha seguito le imprese sia nella delicata fase di pre-registrazione delle sostanze, conclusasi il 1° dicembre 2008, evidenziando obblighi e pertinenze dei soggetti coinvolti lungo la catena di approvvigionamento, sia nella fase, non ancora conclusasi, di trasmissione delle informazioni a monte e a valle della medesima catena, in alcuni casi predisponendo modelli di lettere che agevolassero le attività delle aziende. A livello istituzionale ANIE partecipa, con le organizzazioni europee di settore, alle attività di *lobby* in ambito comunitario, per quanto concerne l'individuazione sia delle sostanze definite "estremamente preoccupanti", soggette in futuro a regime di autorizzazione, sia delle sostanze soggette a esenzione dall'applicazione del REACH. Infine, ANIE continua a partecipare attivamente ai lavori, in ambito europeo e nazionale, per lo sviluppo di Guide destinate alle imprese, sull'implementazione del Regolamento REACH, con particolare attenzione alla definizione degli obblighi e delle scadenze temporali per i soggetti coinvolti.

- La Direttiva 2006/66/CE, relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori, disciplina l'immissione sul mercato di pile e accumulatori vietando la vendita di alcune tipologie contenenti più dello 0,0005 per cento di mercurio in peso, o più dello 0,002 per cento di cadmio in peso, e introduce nuovi profili fondamentali per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e lo smaltimento di questi prodotti a fine vita. Il sistema è finanziato dai produttori su base individuale o collettiva. Il D.Lgs. n. 188/2008 di recepimento della Direttiva, un importante successo dell'attività di ANIE a tutela degli interessi del comparto, riconosce la "pluralità dei consorzi" al fine di garantire una sana competitività, a tutto vantaggio dell'efficienza ed efficacia dei processi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di pile e accumulatori.

L'art. 16 del D.Lgs. n.188/2008 prevede espressamente che venga istituito un Centro di Coordinamento, in forma di consorzio avente personalità giuridica di diritto privato, cui devono aderire i produttori di pile e di accumulatori, organizzati individualmente o in forma collettiva. Su iniziativa di ANIE, che rappresenta a livello nazionale le aziende produttrici di pile e accumulatori, espressione di oltre il 90 per cento del mercato, è stato quindi promosso il CCNPA (Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori), che nasce nel Marzo 2009 per adempiere agli obblighi previsti. Il Centro di Coordinamento si è costituito nell'ambito del Forum Pile e Accumulatori di ANIE, e consorzia la maggioranza dei produttori del comparto, oltre ai principali sistemi collettivi.

- La Direttiva 2005/32/CE EUP (*Ecodesign* dei prodotti che consumano energia), recepita con il D.Lgs. n.201/2007, interessa tutte le apparecchiature che consumano energia, da quella elettrica a quella fossile.

Lo scopo è promuovere un quadro per l'integrazione degli aspetti ambientali nella progettazione delle apparecchiature.

La EUP si presenta come una Direttiva quadro, che lascia a specifici Regolamenti della Commissione (Misure di Implementazione) il trattare le singole categorie di prodotto.

ANIE ha seguito attivamente i lavori delle istituzioni europee per la definizione del testo della Direttiva EUP, attraverso numerosi incontri al Parlamento europeo e partecipando al tavolo di lavoro nazionale istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. ANIE ritiene la Direttiva EUP estremamente delicata per le implicazioni sull'industria, poiché va a incidere sul processo di progettazione, e quindi sulle scelte progettuali, basilari per l'attività di un produttore, condizionando fortemente l'innovazione di prodotto e la competitività sui mercati globali. La Commissione ha affidato a consulenti esterni il compito di condurre degli studi preliminari, con la partecipazione delle imprese e delle Associazioni nazionali ed europee; tali studi sono finalizzati a stabilire se determinati gruppi di prodotti possano essere oggetto di una Misura di Implementazione, e a definire i parametri e i requisiti di *ecodesign* che in tale misura debbano essere presi in considerazione.

Nell'ambito del "Piano d'azione per una produzione e un consumo sostenibili", lanciato dalla Commissione Europea, era prevista una modifica della Direttiva EUP volta a estendere il campo di applicazione a qualsiasi prodotto, che utilizzi energia o meno. La posizione di ANIE è stata molto critica in merito. Una tale modifica, infatti, avrebbe condotto a sostanziali cambiamenti dell'attuale Direttiva per adattarla alle specificità dei più disparati comparti industriali (dalle finestre a doppio vetro, alle scarpe da tennis, ai pneumatici delle auto). Considerando il numero di apparecchiature oggi oggetto di misure di esecuzione, un tale cambiamento avrebbe comportato pesanti conseguenze sul processo di implementazione.

ANIE, nonostante le riluttanze iniziali, ritiene che si sia raggiunto un buon compromesso con le istituzioni europee, rispetto alla paventata volontà di estendere il campo di applicazione a tutti i prodotti; grazie all'efficace attività di *lobby*, portata avanti in stretta sinergia con ORGALIME, ANIE ha ottenuto che la proposta di modifica della Commissione si sia limitata ad ampliare l'ambito di applicazione ai soli prodotti connessi all'energia.

# Obiettivo efficienza energetica

- L'Europa ha assunto, già a partire dal 2007, un ruolo guida su scala mondiale nell'affrontare il cambiamento climatico, nell'individuare soluzioni efficaci che garantiscano sicurezza e competitività negli approvvigionamenti energetici, nel proporre la sua economia quale modello di sviluppo sostenibile nel XXI secolo. Il risparmio energetico diventa di fatto uno degli obiettivi prioritari nel nuovo quadro della politica energetica europea: l'Unione Europea si impegna a realizzare un incremento dell'efficienza energetica in modo da raggiungere, entro il 2020, un risparmio dei consumi di energia del 20 per cento, rispetto ai livelli del 1990. Ciò comporterebbe per l'UE un risparmio di circa 100 miliardi di euro e ridurrebbe le emissioni di CO2 di quasi 800 milioni di tonnellate all'anno.
- Per un Paese come l'Italia, che importa una quota consistente di energia rapportata al proprio fabbisogno nazionale e che presenta una dipendenza elevata dai combustibili fossili per la produzione di elettricità, l'attuazione di una politica orientata all'efficienza energetica è di certo lo strumento più concreto per ridurre in tempi brevi il peso della "tassa energetica" sul nostro potenziale di sviluppo. Al fine di un uso più efficiente dell'energia, l'Elettrotecnica e l'Elettronica offrono ai consumatori e alle imprese tecnologie di avanguardia. Sia che si tratti di efficienza nel processo di trasformazione energetica, sia che il più razionale consumo di energia riguardi gli usi finali - nello svolgimento di attività industriali, commerciali e civili - il ruolo delle tecnologie resta prevalente. L'efficienza energetica è per l'industria che ANIE rappresenta una nuova frontiera dell'innovazione tecnologica.
- Nel 2008 è proseguita la collaborazione di ANIE alle attività della *Task Force* Efficienza Energetica di Confindustria, che supporta il Ministero dello Sviluppo Economico nella definizione del "Piano di azione Italiano per l'efficienza energetica". Lo studio, condotto in tale ambito, ha inequivocabilmente posto in evidenza la centralità dei diversi settori presenti in Federazione, dai motori elettrici e *inverters*, agli elettrodomestici, all'illuminazione, alle soluzioni di Domotica e di *Building Automation*, alle apparecchiature e sistemi del comparto *ICT*, per il concreto raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico. Di fatto, l'analisi condotta in ambito confindustriale ha focalizzato l'attenzione sulle tecnologie oggi concretamente disponibili, sull'attuale "stato dell'arte", sui possibili scenari di mercato in cui le stesse tecnologie vanno a collocarsi. L'analisi, attualmente in fase di aggiornamento, vede i diversi comparti di ANIE sempre attivi e propositivi nel presentare analisi di impatto di tecnologie che si caratterizzano per il potenziale contributo che sono in grado di fornire in termini energetici. Tra questi ricordiamo, in particolare, il settore degli UPS (*Unity Power Supply*) e le forme di efficientamento applicabili alla rete elettrica - tecniche di rifasamento per ridurre i prelievi di energia reattiva e azioni di ammodernamento dei sistemi di distribuzione - oltre che a quella ferroviaria (*Energy efficiency driving*).
- ANIE - in tema di efficienza energetica - ha costantemente supportato, presso gli interlocutori istituzionali, nazionali ed europei, le istanze e le posizioni dei molteplici comparti interessati. Ricordiamo, in particolare, le misure di supporto e incentivazione richieste dall'Industria degli elettrodomestici, dell'illuminazione, dei motori e *inverters*, dei costruttori di soluzioni impiantistiche integrate, l'attiva partecipazione al processo di revisione della Direttiva Quadro 92/75/CEE sull'etichettatura energetica e della Direttiva 2002/91/CE sulle performance energetiche degli edifici, il presidio sugli sviluppi dei diversi lotti della Direttiva Quadro 2005/32/CE (EUP).
- L'ostacolo principale all'incremento dell'efficienza energetica è la mancanza di informazioni. Carenza di informazioni sui costi e sulla disponibilità di nuove tecnologie, così come l'insufficiente formazione dei tecnici a una corretta manutenzione, possono costituire un problema soprattutto quando si tratta di realizzare investimenti che sono spesso a lungo termine. Consapevoli della necessità di procedere con una attività di formazione il più possibile ad ampio spettro, l'impegno fattivo della nostra Federazione è proseguito nelle diverse tappe del *road show* promosso da Confindustria, ritenendola un'iniziativa di formazione e informazione di rilievo, finalizzata a un adeguato orientamento del mercato verso le ecotecnologie. In merito, da segnalare la realizzazione del nuovo sito ANIE sull'efficienza energetica ([www.anie-efficienzaenergetica.it](http://www.anie-efficienzaenergetica.it)): un semplice strumento volto a illustrare i vantaggi economici, previsti dalla Legge Finanziaria 2008, per l'acquisto da parte di un'azienda di un motore ad alta efficienza energetica o di un *inverter*. Una sezione relativa alle modalità di accesso agli incentivi finanziari e un apposito strumento di calcolo, forniscono al navigatore le informazioni necessarie a dotare la propria azienda di macchine realmente efficienti. A breve è prevista l'integrazione del sito con ulteriori apparecchi e sistemi energeticamente efficienti.

# “Sistema edificio”: qualità e sicurezza degli impianti

- In tempi recenti si parla spesso di contenimento dei consumi energetici nell’edilizia e di certificazione energetica degli edifici. Il tema, meritevole di indiscutibile considerazione e oggetto di specifiche iniziative legislative, deve tuttavia essere dibattuto unitamente ad altre questioni non meno importanti, come la qualità della progettazione, dell’impiantistica, nel rispetto delle crescenti esigenze “funzionali” e “prestazionali” richieste agli edifici moderni. Si sta sempre più diffondendo il concetto di “certificazione globale” dell’edificio, e in questa prospettiva si rende necessario un approccio integrato da parte dei vari attori del processo edilizio. La trasversalità delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche destinate agli edifici – che ne consentono migliori prestazioni in termini di qualità e sicurezza degli impianti – portano la nostra Federazione a focalizzare molte delle attività di *lobby* su queste tematiche, interessate da criticità nell’evoluzione normativa, tecnologica e di mercato che ne richiedono un costante monitoraggio.
- ANIE ha seguito in modo efficace i lavori ministeriali che hanno portato, nel marzo del 2008, all’entrata in vigore della nuova disciplina per il “Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici” (D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008). Si tratta di una disciplina che va oltre le previsioni del titolo, regolamentando non solo l’attività di installazione, ma anche quella di progettazione e di manutenzione degli impianti collocati all’interno degli edifici. Diversamente dalla precedente L.46/90 – quasi totalmente abrogata dal nuovo decreto – il campo di applicazione di questo nuovo “regolamento” riconsidera e aggiorna le tipologie impiantistiche, includendo, in definitiva, ogni sorta di impianto tecnologico interno a edifici civili, industriali, commerciali e di qualsiasi altro genere. Con l’entrata in vigore del decreto vanno a delinarsi nuovi rapporti e nuove aree di competenza tra progettazione e installazione. L’attenzione di ANIE, relativamente agli sviluppi della disciplina, resta un’attività di primaria rilevanza, considerando altresì che non tutte le istanze ritenute prioritarie dagli operatori del settore sono ad oggi state accolte.
- La sicurezza elettrica è un tema importante sul quale ANIE è da anni impegnata, anche in qualità di socio PROSIEL, l’Associazione che da oltre un decennio promuove la sicurezza elettrica in Italia. Nel nostro Paese la forte esigenza di sicurezza non trova un adeguato riscontro negli effettivi comportamenti dei cittadini: le abitazioni con impianti non a norma sono 12 milioni (due su tre) e 45.000 sono gli incidenti domestici – anche mortali – che ogni anno sono causati da impianti elettrici non sicuri.  
Un’indagine condotta nel 2008 da Demoskopea per conto di PROSIEL ha mostrato dati critici sulla sicurezza degli impianti elettrici, prendendo in considerazione il parco realizzato prima del 1990. Il 92 per cento del campione preso in esame reputa il proprio impianto “sicuro” e dichiara di non avere avuto inconvenienti. Il 45 per cento degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica (in particolare la legge 46/90) ma oltre la metà non ne sa indicare i contenuti.  
Diventa, quindi, fondamentale il riordino delle normative nazionali e internazionali e delle certificazioni di conformità degli impianti, esigenza che rileva soprattutto nelle fasi di “passaggio” dell’immobile, che sia affitto o compravendita. ANIE ritiene pertanto necessaria e non ulteriormente prorogabile l’emanazione di un apposito decreto sulle verifiche degli impianti, che si renderebbero necessarie per gli impianti realizzati prima del 1990, anche andando a ritroso di molti anni, impianti che sono non immuni dal rischio di incidenti causati dal mancato adeguamento alle norme.
- I cavi elettrici sono raramente la causa di un incendio, ma quando sono coinvolti, possono costituire un elemento di grave pericolo in ragione della loro elevata quantità e della loro diffusione in tutti gli ambienti dell’edificio. Risulta chiara l’importanza delle caratteristiche di reazione al fuoco dei cavi elettrici, sia in rapporto alla propagazione dell’incendio, sia per le conseguenze negative che i prodotti della loro combustione possono avere sulle persone e sui beni. Per ridurre al minimo i possibili rischi e gli eventuali danni provocati dall’incendio nell’impianto elettrico, sono stati messi a punto i cavi LSOH (*Low Smoke Zero Halogen*), ovvero cavi che non propagano l’incendio, non emettono fumi opachi (*Low Smoke*) e gas tossici e corrosivi (*Zero Halogen*) e posseggono i più elevati criteri di sicurezza in materia di incendio.  
ANIE nel 2008 ha tenuto frequenti contatti con il Ministero degli Interni (Corpo Nazionale VVFF) con l’obiettivo di



sostenere l'utilizzo diffuso di questa tipologia di cavi all'interno degli edifici, in particolare quelli che richiedono soglie più elevate di sicurezza per elevata presenza di persone o beni di alto valore.

Un cavo sicuro è una componente essenziale per un impianto elettrico con le medesime caratteristiche. La Comunità Europea ha riconosciuto che i cavi elettrici, per impiego all'interno degli edifici, debbano ricadere a pieno titolo sotto la Direttiva per i Prodotti da Costruzione 89/106/CEE (CPD), che si propone di perseguire la sicurezza delle opere da costruzione attraverso la definizione dei requisiti minimi di sicurezza dei prodotti che intervengono in tali opere. L'importanza dei cavi è stata riconosciuta sia per la loro reazione sia per la loro resistenza al fuoco, con una classificazione che prevede livelli differenti di prestazione in funzione dell'applicazione (scuole, alberghi, ospedali, ecc.) e del relativo livello di rischio ammissibile.

- La sicurezza di un edificio è naturalmente imprescindibile dalla sicurezza delle apparecchiature che all'interno si utilizzano. ANIE ha partecipato al processo di revisione del concetto di Nuovo Approccio sul quale sono basate le procedure di verifica di conformità necessaria per la posizione della marcatura CE sui prodotti. L'attività svolta ha permesso contatti diretti ai vari livelli della Commissione e del Parlamento Europeo; i lavori sono terminati nel luglio 2008 con la pubblicazione del Regolamento 765/2008/CE e della Decisione 768/2008/CE.

Il Regolamento completa gli strumenti legislativi esistenti con disposizioni più stringenti in materia di vigilanza del mercato e accreditamento degli organismi notificati; la Decisione contiene chiare indicazioni in merito alle responsabilità dei vari operatori economici coinvolti nella verifica di rispondenza del prodotto prima della sua immissione sul mercato, e dettaglia i moduli che dovranno essere considerati nelle specifiche Direttive e Regolamenti verticali relativamente alle procedure di verifica della conformità di prodotto.

- Sicurezza di un edificio significa anche poter disporre di ascensori sicuri. Nel corso del 2008 – e proseguendo nel corrente anno – ANIE ha dedicato una parte importante della attività di *lobby* al tema della sicurezza degli ascensori garantita da una adeguata attività di manutenzione. In Italia più di 10 milioni di persone ogni giorno utilizzano l'ascensore, ritenendo che il livello di sicurezza dell'impianto sia indipendente dalla data d'installazione. Gli ascensori più recenti sono regolamentati dal DPR 162/99 che recepisce la Direttiva Ascensori 95/16/CE. Nello stesso anno di pubblicazione della Direttiva, la Commissione Europea ha emesso la Raccomandazione 95/216/CE per l'adeguamento degli impianti già installati ai livelli di sicurezza di quelli realizzati secondo la Direttiva.

Tale Raccomandazione non può considerarsi recepita in Italia in assenza di un Decreto di attuazione specifico.

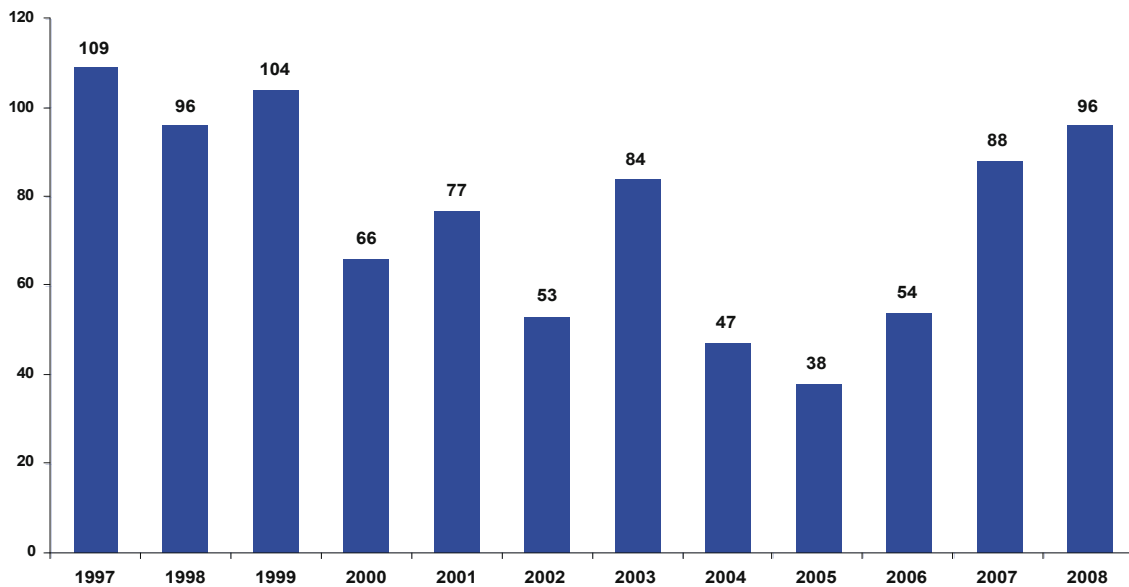
L'interlocutore su questa problematica è il Ministero dello Sviluppo Economico; ANIE ha offerto la propria collaborazione per formalizzare il recepimento della Raccomandazione europea. Tale decreto dovrebbe consentire un graduale adeguamento degli ascensori installati prima del 1999 alle normative di sicurezza obbligatorie per quelli di nuova installazione.

Un altro tema importante riguarda la manutenzione degli ascensori, un investimento non solo per il *comfort* ma, soprattutto, per la sicurezza, da affidare a imprese qualificate per capacità e professionalità.

Si è chiesto agli interlocutori istituzionali un maggiore impegno teso al miglioramento della sorveglianza di mercato, per garantire la sicurezza di utenti e addetti.

Con riferimento agli ascensori in servizio pubblico, l'interlocutore di ANIE negli ultimi mesi è stato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui si è collaborato per un auspicabile allineamento dei contenuti del decreto in preparazione alle indicazioni della Direttiva Ascensori 95/16/CE.

## Indagine sugli infortuni degli utenti di ascensori e scale mobili dati in unità



Fonte: ANIE

- La *lobby* di ANIE per il comparto degli Ascensori ha riguardato anche alcune criticità interpretative tra disciplina nazionale e comunitaria.

L'attività rivolta al Ministero dello Sviluppo Economico ha ottenuto l'esclusione dall'applicazione del DM 37/2008 per i nuovi impianti del segmento ascensoristico, che non sono tenuti alla redazione del certificato di conformità alla regola dell'arte bensì alla dichiarazione CE di conformità alla Direttiva 95/16/CE. Gli interventi di modifica degli impianti (ovvero manutenzione straordinaria, ampliamento e trasformazione), non disciplinati dalla Direttiva europea, richiedono, invece, una dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08.

Disallineamenti si sono altresì riscontrati in merito alle normative che disciplinano i requisiti per l'accesso e l'utilizzo sicuro e indipendente degli ascensori anche da parte dei disabili (abbattimento delle barriere architettoniche).

In questo caso la norma di riferimento europeo (EN 81-70), recepita a livello nazionale con la UNI EN 81-70:2005, fornisce le specifiche relative alla progettazione e realizzazione degli ascensori nel rispetto dei requisiti di accessibilità da parte di tutti gli utenti. Nonostante si tratti di una norma armonizzata ai sensi della Direttiva Ascensori, ancora oggi il riferimento legislativo nazionale per gli enti locali, in particolare per il rilascio di certificati di agibilità o abitabilità degli edifici, è di carattere nazionale e regionale, e si tratta di provvedimenti che prevedono requisiti differenti rispetto alla normativa comunitaria.

- Il sistema edificio-impianto è tradizionalmente un "divoratore di energia" per molteplici scopi: dalla climatizzazione alla produzione di acqua calda sanitaria, ai sistemi di illuminazione e alimentazione delle utenze elettriche.

L'energia impiegata nel settore civile, suddivisa tra residenziale e terziario, copre oltre il 40 per cento del consumo energetico finale nella media dell'Unione Europea, quota che in Italia scende al 30 per cento, ripartita per il 65 per cento nel residenziale e per il rimanente 35 per cento nel terziario.

I sistemi di automazione intelligenti, integrati nel sistema-edificio, determinano risultati importanti sia negli incrementi di efficienza dei consumi (consumare meglio) sia nella loro riduzione (consumare meno).

Nell'aprile 2009 una delegazione ANIE è stata ricevuta in audizione dalla VIII Commissione permanente (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati. All'esame della Commissione il disegno di legge AC 1952 - "Sistema Casa qualità. Disposizioni concernenti la valutazione e la certificazione della qualità dell'edi-

lizia residenziale”. La proposta di legge attiene la definizione di linee guida per la valutazione dei requisiti delle costruzioni, finalizzate ad assicurare la sostenibilità ambientale, il contenimento energetico e il benessere psichico e fisico dei fruitori. ANIE ha richiamato i membri della Commissione a una maggiore attenzione alla componente impiantistica che caratterizza l’edificio. La progettazione ed effettiva realizzazione di un *ecobuilding* – edificio progettato e realizzato con soluzioni e tecnologie ecosostenibili - non può prescindere da una integrazione tra l’edificio e gli impianti tecnologici in esso esistenti. ANIE ha sostenuto che le linee guida all’esame della Commissione debbano necessariamente includere un chiaro riferimento all’elemento impiantistico e all’opportunità di inserire sistemi di automazione e controllo integrati. L’approccio sistemico edificio-impianti, garantito dalle tecnologie per l’automazione, rappresenta la piattaforma ideale per realizzare un’abitazione o un edificio ecocompatibile, dove l’efficienza energetica diventa un dato misurabile, con quote di risparmio di assoluta e oggettiva rilevanza (nell’ordine del 20 per cento per gli edifici residenziali e del 27-53 per cento per gli edifici non residenziali nella funzione di climatizzazione). Alle funzioni più propriamente legate alla gestione dell’energia e del *comfort* si aggiungono quelle, non meno rilevanti, della sicurezza, controllo accessi, antintrusione, illuminazione di emergenza e antincendio.

ANIE ha posto altresì in evidenza il valore aggiunto che i sistemi domotici rivestono per la cosiddetta utenza debole (anziani e persone diversamente abili). L’utilizzo di sistemi automatici intelligenti consente, di fatto, di abbattere quelle barriere che rappresentano per tale utenza grandi ostacoli nella vita di tutti i giorni, contribuendo alla realizzazione di abitazioni che coniughino un giusto equilibrio tra *comfort* e funzionalità. Il Censis ha stimato che nel 2015 la popolazione nella fascia d’età tra i 25 e i 44 anni sarà in forte riduzione e conterà per il 25,7 per cento del totale, mentre la popolazione nella fascia 45-64 anni crescerà al 28,7 per cento e quella con più di 65 anni raggiungerà un rilevante 22,2 per cento. Una casa con una tecnologia affidabile e facile da governare, più confortevole e posta al servizio dei suoi occupanti più “deboli” non sarà più un desiderio ma una concreta esigenza. I sistemi domotici, in definitiva, stanno diventando una componente fondamentale del vivere quotidiano, in una abile sintesi tra affidabilità, flessibilità, risparmio energetico e *comfort*.

## Consumi finali di energia per settore e per fonte in Italia, Anno 2007

	Consumi (Mtep)	Petrolio	Gas	Carbone	Elettricità
		ripartizione %			
<b>Trasporti</b>	44.650	97	1	-	2
<b>Industria</b>	41.020	19	40	12	29
<b>Residenziale e Terziario</b>	43.410	11	55	4	30
<b>TOTALE</b>	144.100	48	29	5	18

Fonte: ENEA

- Infine, ANIE promuove la qualità e la sicurezza degli impianti anche attraverso la definizione di capitolati tecnici, uno strumento realizzato ad hoc da un gruppo di esperti e reso disponibile per le gare d’appalto dell’impiantistica elettrica, elettronica e ausiliaria. Attualmente sono 12 le regioni italiane che nel sito *web* istituzionale, per le gare d’appalto pubbliche, fanno riferimento ai capitolati ANIE. La collaborazione con ITACA (Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) ha consentito di sviluppare capitolati tecnici relativi a diverse tipologie di strutture: residenze sanitarie assistenziali, edifici residenziali, edifici scolastici e strutture ospedaliere.

# Un polo unico per la Sicurezza

- La sicurezza, intesa non solo come ordine e prevenzione della criminalità, ma anche come tutela della salute e miglioramento della qualità della vita, è un bisogno primario che coinvolge l'intera collettività, acuito in anni recenti dal moltiplicarsi dei fattori potenziali di rischio cui è sottoposto il singolo cittadino. Storicamente le diverse realtà sociali hanno dovuto elaborare strategie per la gestione del rischio individuando adeguate misure di difesa, ma è solo negli ultimi anni che quanto attiene alla sicurezza e alla prevenzione ha acquisito una nuova dimensione diventando un fenomeno socio-culturale in tutte le aree avanzate, riferibile, purtroppo, a un pubblico sempre più vasto e acquisendo il carattere di vera e propria emergenza. Tale evoluzione ha comportato negli ultimi decenni un forte incremento dell'attenzione anche da parte delle autorità nazionali e sovranazionali, che si è tradotto in una accresciuta produzione di normative e disposizioni. In particolare, a livello Comunitario è stato più volte riaffermato il principio di sicurezza fra i diritti fondamentali dell'Unione. Contestualmente si è ampliata la domanda di sicurezza da parte dei privati cittadini e delle imprese, complice anche la crescente evoluzione tecnologica che ha caratterizzato il settore.
- ANIE segue con particolare interesse l'evoluzione della normativa di settore e l'implementazione dei regolamenti tecnici a livello nazionale ed europeo. Ha rafforzato nel corso del 2008 il dialogo con le istituzioni nazionali, al fine di farsi portavoce, secondo una visione unitaria e condivisa, delle principali criticità settoriali. Ha intensificato la collaborazione con il Ministero degli Interni, in particolare con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che si è estrinsecata in un importante progetto formativo. La Convenzione recentemente siglata ha infatti come obiettivo prioritario l'innalzamento delle competenze qualitative delle figure professionali coinvolte. Nell'ambito del continuo confronto con la Pubblica Amministrazione, si inserisce anche la pubblicazione della Guida divulgativa "La videosorveglianza del territorio e degli ambienti pubblici", che sarà veicolata a breve anche agli amministratori pubblici. La Guida ha il chiaro intento di mettere a disposizione del bisogno di sicurezza espresso dalla Pubblica Amministrazione e dai cittadini il *know how* qualificato degli operatori del settore.
- E' proseguita anche nel 2008 l'attività a supporto dell'aggregazione della filiera italiana della sicurezza, favorendo la sinergia fra gli attori coinvolti e rafforzando l'armonizzazione del mondo *security*. In tale ottica si inseriscono i lavori del Comitato Interassociativo Sicurezza, che riunisce in ambito confindustriale, oltre ad ANIE, le principali realtà rappresentative del settore. ANIE nel corso del biennio 2007-2008 ha completato la rappresentanza del comparto produttori e distributori di sistemi di sicurezza e accolto nella propria compagine associativa anche i servizi di vigilanza, creando una fondamentale sinergia tra chi realizza e distribuisce i sistemi di sicurezza e coloro ai quali deve essere affidato il monitoraggio, la segnalazione di allarme e il conseguente intervento. I fenomeni aggregativi all'interno del settore mirano sempre più a dare vita a un vero e proprio polo della sicurezza in tutti i suoi aspetti più peculiari, dai servizi di vigilanza ai sistemi tecnologici e ai servizi integrati. Tale dinamica non si limita al territorio nazionale, ma interpreta un'esigenza diffusa di aggregazione e ampliamento della rappresentanza in un'ottica unitaria, avvertita anche in ambito europeo. Recentemente l'Associazione europea di riferimento, EURALARM (*Association of European manufacturers and installers of fire and security systems*), ai cui lavori partecipa ANIE, ha deliberato la costituzione di un unico centro di rappresentanza fra gli operatori di filiera incorporando oltre ai produttori anche i fornitori di servizi.
- In una visione più ampia, la sicurezza non si esprime solo in un'esigenza di protezione dell'individuo, ma anche di specifici luoghi e opere di particolare rilevanza, come ad esempio i beni culturali. ANIE esprime all'interno della base associativa il *know how* innovativo in grado di offrire soluzioni tecnologiche di grande utilità per la valorizzazione e la sicurezza dei numerosi siti architettonici di interesse culturale presenti sul territorio nazionale. In tale ottica, ANIE ha promosso le istanze degli operatori di settore nella definizione del Progetto di Innovazione Industriale "Tecnologie innovative per i beni culturali", all'interno del piano di politica industriale Industria 2015. Il piano, che individua quale fondamentale *driver* di crescita per lo sviluppo del sistema industriale italiano le nuove filiere produttive che integrano manifattura, servizi avanzati e nuove tecnologie (nello specifico, fornitori di tecnologie e gestori del patrimonio artistico), promuove una visione di sinergia fra gli operatori analoga a quella che ha ispirato le scelte strategiche di settore negli ultimi anni.

# Infrastrutture tecnologiche per uno sviluppo a misura d'uomo

- Sviluppo infrastrutturale e sviluppo economico sono strettamente connessi. L'ampliamento della dotazione infrastrutturale accompagna lo sviluppo industriale, accresce la produttività e la redditività delle imprese, facilita gli scambi e migliora l'attrattività del sistema territoriale. Il nostro Paese sconta un annoso ritardo nell'ammodernamento della dotazione infrastrutturale, che lo penalizza nel confronto con i principali *competitor* europei. Nella classifica mondiale della competitività del *World Economic Forum* l'Italia - per dotazione infrastrutturale globale - si colloca in graduatoria al 73° posto e quasi tutte le economie dell'Unione Europea la precedono. Ampliando lo sguardo alla componente tecnologica delle infrastrutture, la posizione del nostro Paese si conferma decisamente arretrata nella classifica: in 52ª posizione per le infrastrutture di rete ferroviaria; 20ª per le infrastrutture *telecom* e 48ª per le reti elettriche.

- Tale *gap* è un fattore che penalizza fortemente la domanda di infrastrutture tecnologiche a cui si rivolgono i comparti industriali di ANIE - dalla generazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, ai trasporti, alle comunicazioni, all'edilizia residenziale e terziaria - con ricadute negative sull'utente finale e sull'attrattività complessiva del sistema territoriale nazionale. Il ritardo nello sviluppo del sistema infrastrutturale costituisce uno dei principali elementi che impediscono all'Italia di richiamare nuovi investimenti esteri e rende difficile mantenere quelli esistenti. L'Italia attrae un terzo degli investimenti internazionali che arrivano in Francia e un sesto di quelli del Regno Unito.

In virtù dell'elevata valenza strategica dello sviluppo infrastrutturale per la crescita dei comparti industriali delle tecnologie, l'attività di ANIE nel corso del 2008 si è rivolta con particolare attenzione a tali tematiche. Il ritardo infrastrutturale, oltre che costituire un ostacolo allo sviluppo dell'economia nazionale, ha storicamente frenato la crescita dell'industria Elettrotecnica e Elettronica italiana, con una perdita di fatturato negli ultimi dieci anni di circa 14 miliardi di euro. In tale contesto l'impegno di ANIE resta costantemente orientato a sostenere l'implementazione da parte delle Istituzioni di una adeguata politica di investimenti.

- ANIE rappresenta le imprese fornitrici di materiale rotabile e di tecnologie per i sistemi di trasporto ferroviario e urbano elettrificato. Segue pertanto attivamente l'implementazione della politica di investimenti del settore e l'evoluzione della specifica normativa di riferimento nazionale ed europea. E' proseguito anche nel 2008 il dialogo con le Istituzioni, incentrato in particolare sui programmi di investimento per il rinnovamento del materiale rotabile e dell'infrastruttura e sull'adeguato conferimento delle risorse previsto dalla Legge Finanziaria 2009-2011 e dagli altri strumenti finanziari (Decreto anticrisi). A tal riguardo è sempre più sentita l'esigenza di una continuità nei livelli di spesa e condivisione degli obiettivi fra le parti coinvolte nei processi decisionali, finalizzata a un completo rinnovo delle infrastrutture nazionali, sia in termini di linee sia in termini di tecnologia. ANIE è impegnata anche sul fronte delle politiche di investimento europee che coinvolgono il settore. In particolare appoggia, nell'ambito dell'Associazione di riferimento europea, l'implementazione del Programma TEN-T (*Trans-European Transport Network*) per il completamento del sistema ferroviario strategico europeo, con l'obiettivo di realizzare un'efficiente rete di mobilità per persone e merci in un'ottica unitaria entro i confini dell'Unione. Sempre in ambito europeo, le azioni intraprese si sono rivolte alla revisione della Direttiva Eurovignette, che inquadra a livello comunitario la tariffazione applicabile per l'utilizzo di una infrastruttura. Con riferimento a questa specifica normativa, si auspica l'accentuazione del principio di finanziamento incrociato per il potenziamento delle linee ferroviarie secondo la regola del "chi inquina paga". In un'ottica più generale, ANIE ha sostenuto con decisione presso le sedi istituzionali il principio dell'interoperabilità nel trasporto ferroviario, per disegnare un sistema infrastrutturale unitario delle linee transeuropee, e migliorare la circolazione a vantaggio degli utenti finali. Tali obiettivi si traducono, nel dettaglio del trasporto ferroviario, nel raggiungimento della "interoperabilità" della rete e del materiale rotabile, ovvero creare uno spazio ferroviario omogeneo dal punto di vista tecnico e normativo.

Lo stato di avanzamento dell'implementazione delle linee ad alta velocità in alcuni Paesi europei è una ulteriore evidenza dei ritardi che caratterizzano il nostro Paese. I dati mostrano un impegno dell'Italia decisamente inferiore non solo a Francia e Germania, ma anche alla Spagna la quale, pur avendo iniziato i lavori nell'alta velocità con dieci anni di ritardo, ha costruito in quindici anni - dal 1992 al 2007 - il triplo delle linee veloci che l'Italia ha ultimato tra il 1981 e il 2007.

## Linee ad Alta Velocità

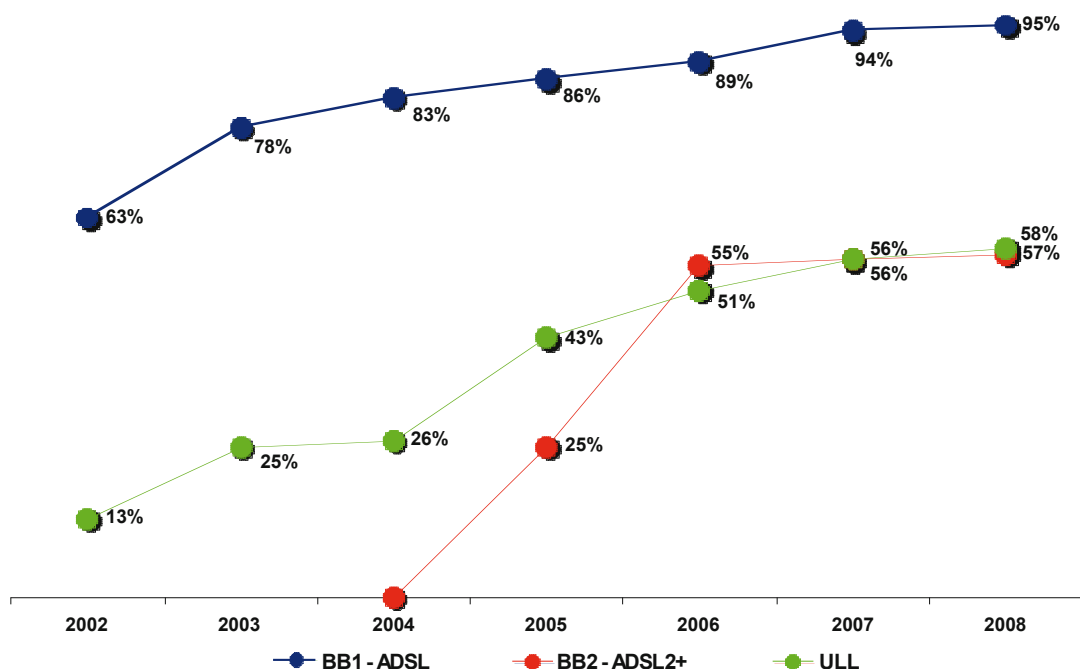
dati in km

	Italia	Francia	Germania	Spagna	Regno Unito	UE
<b>1981</b>	150	301	-	-	-	451
<b>1991</b>	224	699	199	-	-	1.122
<b>2001</b>	248	1.573	636	471	-	2.986
<b>2007</b>	562	1.893	1.300	1.552	113	5.540

Fonte: EU Commission, Energy and Transport in Figures 2007

- Anche l'industria nazionale fornitrice di reti infrastrutturali per le comunicazioni, espressione di eccellenza fra i comparti ad alta tecnologia, trova rappresentanza all'interno del Sistema ANIE. Come noto, il nostro Paese sconta uno storico ritardo nella diffusione della banda larga, che lo penalizza al confronto con i principali competitor europei ed extraeuropei. ANIE si è resa pertanto, da lungo tempo, promotrice presso le Istituzioni dell'importanza che lo sviluppo e la diffusione capillare di una rete a larghissima banda (*Next Generation Network*) riveste per la crescita dell'economia nazionale. Le istanze espresse si possono sintetizzare nell'obiettivo prioritario di implementare un vero e proprio Progetto unitario a livello nazionale per l'espansione della rete NGN, a vantaggio degli operatori di settore e della collettività. Tale Progetto dovrebbe coinvolgere sia la componente fissa sia quella *wireless*, per soddisfare i diversi bisogni degli utenti finali e andare oltre il puro e semplice superamento del *Digital Divide* sul territorio nazionale.

## Digital Divide. La copertura della popolazione per tipologia di Broadband



Fonte: Between, 2008

- Particolare attenzione è stata rivolta nel dialogo con le Istituzioni al tema strategico della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, quale condizione essenziale di volano per la crescita del mercato nazionale con importanti ricadute infrasettoriali. ANIE si è resa portavoce presso le Istituzioni dell'esigenza di politiche incisive a sostegno del processo di rinnovamento della dotazione tecnologica della PA e di dematerializzazione delle procedure. Il passaggio dalla gestione cartacea a quella digitale comporterebbe vantaggi in termini di semplificazione ed efficienza sia nell'organizzazione interna all'Amministrazione, sia nell'offerta di servizi verso gli utenti finali - cittadini e imprese - riducendo al tempo stesso gli oneri amministrativi, così come richiesto dagli obiettivi Comunitari. In tale ottica, l'attuazione del piano e-gov 2012, avviato ad inizio 2009 dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, al fine di ridurre la distanza con i Paesi europei più avanzati, potrebbe rappresentare, se implementato nella sua completezza, un primo passo per accelerare l'innovazione digitale e promuovere l'eGovernment sul territorio nazionale.
- È proseguita, nel corso del 2008, la collaborazione instaurata con il Ministero delle Comunicazioni, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e i Broadcaster nel processo di transizione alla Televisione Digitale Terrestre, che vedrà il suo completamento sul territorio nazionale nel 2012, come previsto dal Decreto Ministeriale del 10 settembre 2008. ANIE ha seguito fin dal principio tutte le fasi del delicato passaggio dall'analogico al digitale, condividendo con i principali attori coinvolti la priorità della definizione e adozione a livello legislativo di un Piano di Switch-Off nazionale. Recentemente è stato istituito, fra le principali Associazioni rappresentative della filiera coinvolta, fra cui ANIE, un tavolo di lavoro congiunto denominato Panel TV Digitale, allo scopo di condividere obiettivi e attività sul tema della transizione verso la nuova tecnologia. All'interno di tale ambito sono state avviate iniziative volte a favorire un corretto orientamento dei consumatori, promuovendo fra l'altro presso la distribuzione l'adozione di materiale informativo contenente un'indicazione chiara e univoca delle diverse specifiche tecniche implementate sui ricevitori digitali terrestri.
- L'Italia è uno dei Paesi europei a più alta densità di traffico interno, con 975.992 milioni di passeggeri-km/anno, di cui oltre il 90 per cento sceglie la modalità di trasporto su strada. Il traffico merci sul territorio nazionale è pari a 243.390 milioni di tonnellate-km/anno, di cui circa il 65 per cento su strada. Da notare che, rispetto al 1990, la densità di traffico interno passeggeri è aumentata del 34 per cento, rimanendo pressoché invariata l'incidenza percentuale del trasporto su strada, mentre per il traffico merci dal 1990 si registra un incremento di circa il 27 per cento, restando anche in questo caso invariata la percentuale a carico della componente stradale. Questi dati evidenziano in maniera chiara la crescente domanda di mobilità che ha caratterizzato il nostro Paese negli ultimi anni e le previsioni indicano che i flussi di traffico sono destinati a crescere nei prossimi, con ovvie ripercussioni per l'ambiente, la qualità della vita, la sicurezza del trasporto e, in definitiva, per l'economia del nostro Paese.  
Per affrontare le sfide poste dalla crescita continua della domanda di mobilità occorre adottare un approccio "di sistema", nel quale informazione, gestione e controllo operino in sinergia ottimizzando l'uso delle infrastrutture, dei veicoli e delle piattaforme logistiche, in un'ottica multimodale. ANIE risponde alla domanda di mobilità sostenibile con la promozione dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS - *Intelligent Transport Systems*). Basati sulla telematica, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, per una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto. In Italia non mancano le eccellenze nel segmento ITS. L'adozione, da parte della Commissione Europea, del Piano di Azione Europeo per la diffusione degli ITS e della relativa Proposta di Direttiva può costituire un passo fondamentale per creare le "condizioni abilitanti", di tipo normativo, organizzativo, tecnologico e finanziario, per favorire il passaggio da una fase di applicazione limitata e frammentata a una diffusione coordinata su vasta scala degli ITS su tutto il territorio europeo.
- L'industria energetica è chiamata a dare un contributo importante per sostenere l'economia italiana. Da una parte si richiede di rafforzare la dotazione impiantistica e infrastrutturale; dall'altra è auspicabile ridisegnare l'assetto del settore energetico nazionale per garantire sicurezza degli approvvigionamenti, perseguire una significativa

riduzione delle emissioni, promuovere lo sviluppo della produzione da fonti alternative. La riorganizzazione del settore energetico necessita, quindi, di un esteso e articolato piano di investimenti infrastrutturali.

La dotazione impiantistica costituisce una pre-condizione per il conseguimento di ogni finalità di politica energetica e ambientale.

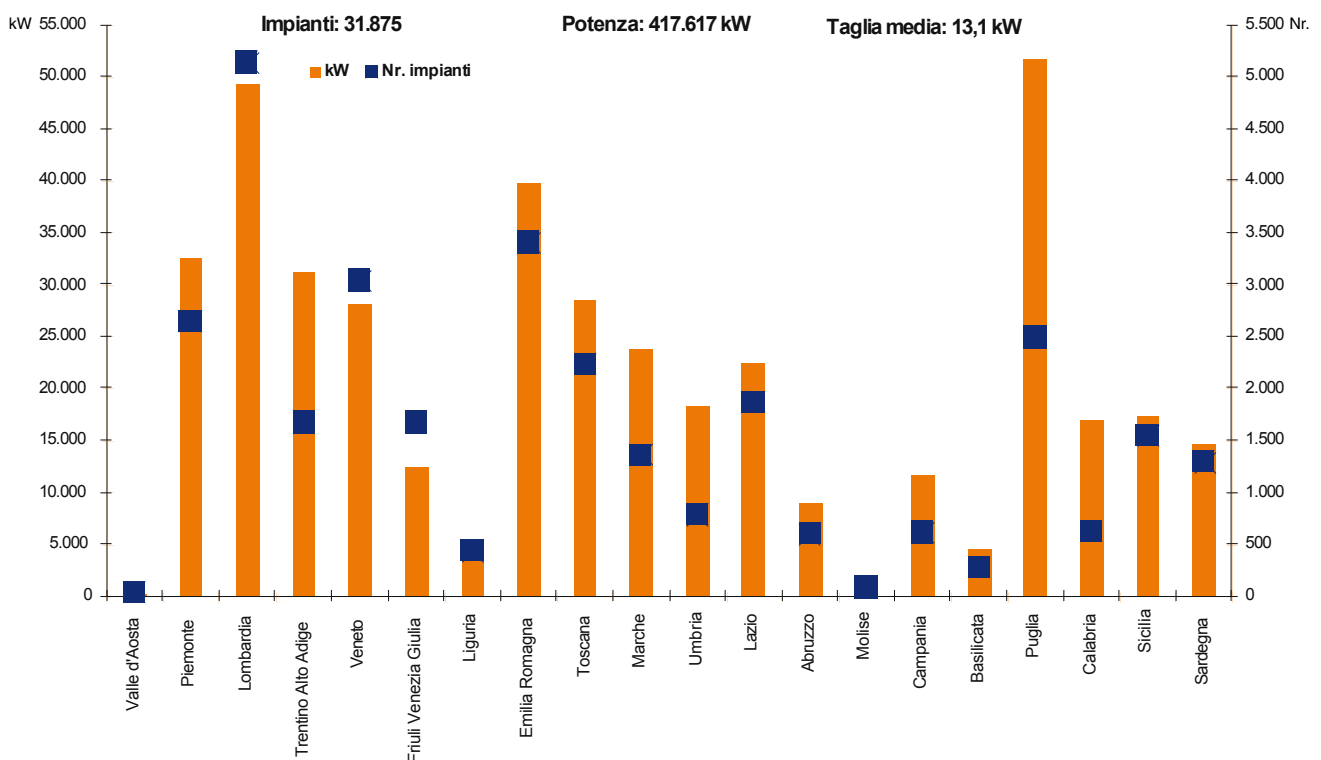
Nel segmento della produzione energia, ANIE, fermamente impegnata a favore di una politica per la diversificazione delle fonti energetiche, ha visto nel 2008 una sensibile crescita della base associativa nel segmento del fotovoltaico. Tra le varie istanze portate all'attenzione dei principali interlocutori istituzionali, si segnala il continuo impegno a tutela di una crescita per il comparto libera dagli ostacoli della burocrazia.

Il fotovoltaico ha raggiunto oggi nel nostro Paese un livello di sviluppo interessante, superiore alle più ottimistiche attese: la potenza installata al 30 aprile 2009 è pari ad oltre 450 MW, per circa 37 mila impianti entrati in esercizio. Nel solo 2008 si sono registrati 338 MW di impianti installati e collegati alla rete, e l'Italia è giunta a occupare il quarto posto nello specifico *ranking* internazionale.

Questo risultato sarebbe stato ancora migliore se gli impedimenti creati dalle autorità locali per la costruzione di impianti alimentati da fonti rinnovabili non avessero in numerosi casi ritardato e bloccato progetti molto ambiziosi. La casistica oscilla fra i comportamenti virtuosi delle Regioni Lombardia e Puglia, che hanno seguito in modo corretto le raccomandazioni del D.Lgs n.387/2003, a quelli delle Regioni Sicilia e Basilicata, che sono da considerarsi fra le regioni più limitanti per lo sviluppo del FV.

La situazione si è riflessa nel numero di impianti FV installati, che a fine 2008 vedeva il 25 per cento di questi concentrarsi per l'appunto in Lombardia (con 49 MW di potenza installata) e Puglia (51,6 MW), mentre Sicilia (17 MW) e Basilicata (4,5 MW) si trovano nelle ultime posizioni della classifica per regioni della potenza installata. Da anni ANIE sta sollecitando i Ministeri interessati (Sviluppo Economico, Ambiente e Beni Culturali) e la Conferenza Unificata affinché vengano rispettate le direttive del D.Lgs n.387/2003 e vengano emanate le Linee Guida, al fine di semplificare l'iter autorizzativo richiesto per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

## Lo sviluppo del Fotovoltaico in Italia, Anno 2008



Fonte: GSE



Le difficoltà amministrative e burocratiche pongono un ostacolo anche allo sviluppo delle reti di trasmissione. Solo per dare una valutazione quantitativa delle difficoltà correnti, basti pensare che allo stato attuale i vincoli autorizzativi su 6 linee elettriche bloccano un piano di investimenti pari a 1,5 miliardi di euro. Avviare progetti già finanziati significa aprire cantieri, rilanciare l'occupazione e garantire la necessaria sicurezza della rete.

Nel segmento della distribuzione, fra le attività portate avanti da ANIE nel corso del 2008, si segnala quella che ha visto un impegno particolare verso l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il CEI finalizzata all'emanazione delle nuove regole tecniche di connessione alle reti di distribuzione AT e MT (Norma CEI 0-16).

A livello europeo si segnala la collaborazione di ANIE, nell'ambito dell'Associazione europea di riferimento, alle attività finalizzate a regolamentare l'uso dell'esafioruro di zolfo (SF6) nelle apparecchiature elettriche.

In Europa le istanze di ANIE per l'industria elettromeccanica e, più in generale per i comparti industriali dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica, sono state rilanciate dal progetto Electra, iniziativa congiunta dell'industria e della Commissione, con l'obiettivo di identificare le sfide e le opportunità che l'industria elettrica europea dovrà affrontare nel lungo termine, collocandosi nelle nuove direttrici della politica energetica europea.

- La conclusione a cui si giunge, in seguito a queste considerazioni, è che la priorità per l'Italia risiede negli investimenti infrastrutturali e la fase di congiuntura negativa in corso può essere vista come un'occasione per imprimere una svolta. I vantaggi di una politica infrastrutturale, non limitati a un solo settore, comporterebbero ricadute importanti e trasversali alle componenti più avanzate dell'industria e dei servizi. Le note carenze della Pubblica Amministrazione nel nostro Paese, che coniugano gravi inefficienze a una situazione di fragilità dei conti pubblici, non devono essere considerate come un deterrente. La diffusa percezione nella popolazione che i governi "debbano agire" potrebbe contribuire a rendere più accettabili manovre che in tempi di congiuntura favorevole devono scontrarsi con numerose resistenze dei cittadini e delle realtà locali. La crisi finanziaria offrirebbe in tal senso un'occasione importante per mettere in atto grandi piani di investimento, senza i quali il Paese non avrà le basi per affrontare il periodo che seguirà la recessione.

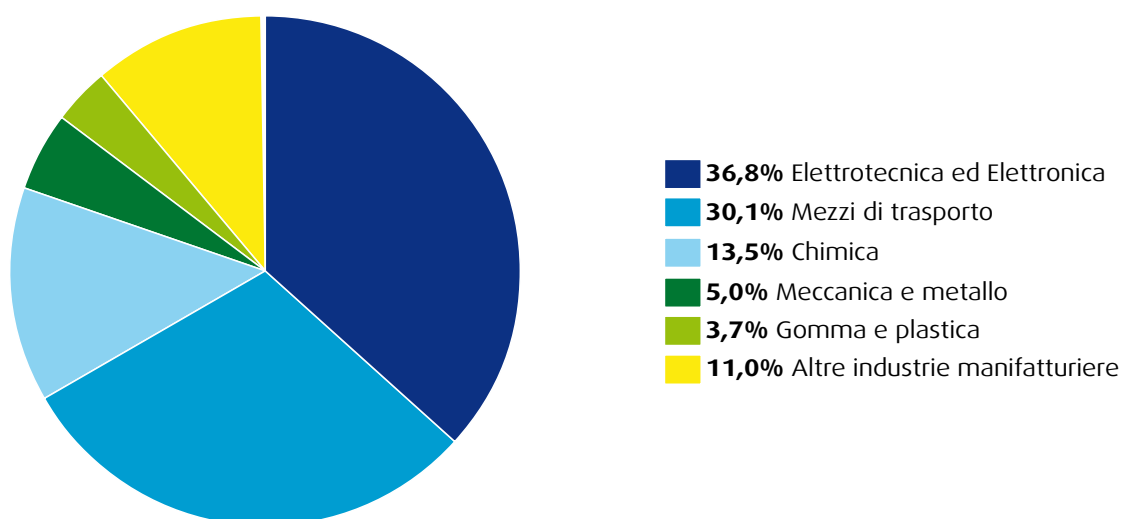
# Appalti pubblici: tra semplificazione e sostenibilità

- Grande attenzione nel corso del 2008 è stata dedicata ai Decreti correttivi (in particolare al terzo) e al Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n.163/2006) che, in attuazione delle Direttive europee, hanno ridisegnato il sistema degli Appalti pubblici nell'ottica di una maggiore modernizzazione (gare *on-line*) e sviluppo sostenibile (Appalti verdi).
- ANIE è intervenuta sul delicato problema della qualificazione delle imprese che partecipano agli Appalti pubblici promuovendo, per i lavori pubblici - affidati tanto nei settori ordinari quanto, soprattutto, nei settori speciali - la valorizzazione delle lavorazioni specialistiche inserite nell'ambito di appalti complessi, in cui è spesso predominante la componente edile.
- ANIE ritiene che le lavorazioni specialistiche debbano essere realizzate esclusivamente da imprese in possesso di adeguata e specifica qualificazione. In virtù di tale convinzione si è decisamente opposta alla originaria formulazione della norma, contenuta nello schema di Decreto correttivo, che consentiva il subappalto senza limiti di tutte le opere superspecialistiche. L'attuale versione dell'art. 37, comma 11, ammette il subappalto per le opere suddette, perché "imposto" dalla procedura di infrazione comunitaria, ma in misura limitata. Pertanto, oggi l'appaltatore principale, privo delle specifiche qualificazioni per categorie scorporabili superspecialistiche, è tenuto a costituire una ATI (Associazione Temporanea di Impresa) con un soggetto in possesso della specifica qualificazione.
- Altro aspetto delicato è la definizione delle categorie superspecialistiche, ovvero le categorie relative a opere caratterizzate da notevole contenuto tecnologico o da rilevante complessità tecnica (il cui elenco è previsto dall'art. 107 dell'emanando Regolamento).
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha interpellato ANIE e le altre Associazioni confindustriali coinvolte, in vista della ormai prossima pubblicazione del Regolamento attuativo, per la ridefinizione delle caratteristiche e dei requisiti di specializzazione che le imprese devono possedere ai fini dell'ottenimento della certificazione SOA (Società Organismi di Attestazione) nelle categorie superspecialistiche.
- Un importante risultato è stato ottenuto con riguardo al tema della revisione prezzi. La Legge di conversione del Decreto contenente misure urgenti in materia di adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione (L. 22 dicembre 2008 n. 201) ha previsto che il meccanismo di adeguamento dei prezzi si applichi anche ai contratti di lavori affidati nei settori speciali, mettendo fine ai notevoli dubbi interpretativi sorti in passato che portavano a penalizzare le aziende operanti nei settori speciali, quali in particolare energia e trasporti.
- ANIE, attraverso Confindustria, è intervenuta anche sul tema della semplificazione e razionalizzazione degli oneri informativi a carico delle imprese che partecipano alle gare pubbliche, nell'ottica di semplificare e velocizzare le procedure, recentemente formalizzato in via normativa (art. 25, Legge n. 133/2008). A tal riguardo è stata condotta un'indagine finalizzata alla misurazione degli obblighi informativi che incidono maggiormente, in termini di costi e dispendio di risorse, sulla vita delle imprese. Successivamente, sulla base dei risultati ottenuti, verranno individuate le misure idonee a una loro semplificazione.
- Una particolare attenzione è stata dedicata alla recente proposta di Direttiva della Commissione europea relativa alla lotta contro i ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. A tal fine, ANIE sta lavorando alla redazione di una proposta volta alla introduzione di strumenti in grado di fornire alle imprese creditrici le tutele adeguate con l'obiettivo di scoraggiare le Pubbliche Amministrazioni dal pagare in ritardo.

# Innovazione e competitività

- L'innovazione è uno dei fattori cardine che ha consentito, prima che la crisi si abbattesse con inaspettata intensità sull'economia globale, una ripresa della competitività delle componenti più vitali del sistema industriale italiano. Articolata nelle sue diverse accezioni - di prodotto, di processo e della componente *service* - costituisce da sempre linfa vitale per le imprese elettrotecniche ed elettroniche. ANIE rappresenta, infatti, secondo la classificazione OCSE basata sull'intensità di ricerca e innovazione, i comparti dell'industria manifatturiera ad alta e medio-alta tecnologia, che si caratterizzano storicamente per una elevata vocazione innovativa. Guardando all'*input* del processo innovativo, vale a dire la spesa in Ricerca e Sviluppo, tale propensione è confermata dalle più recenti stime fornite dall'ISTAT. Nel 2008 l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha speso in R&S *intra muros* 2,3 miliardi di euro (pari al 3,8 per cento del fatturato aggregato). Dall'Elettrotecnica e dall'Elettronica, che si confermano i settori a più elevata intensità di ricerca e innovazione nell'industria di trasformazione italiana, origina poco meno del 40 per cento degli investimenti privati in R&S realizzati nel nostro Paese. Nonostante la difficile congiuntura economica, la spesa in R&S nel 2008 è cresciuta del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente.

## La ricerca e sviluppo nell'industria manifatturiera italiana, distribuzione della Spesa in R&S *intra muros* per settori industriali



## Spesa delle imprese per R&S intra-muros dati in milioni di Euro e var. %

SETTORI INDUSTRIALI	2006	2007(*)	2008(*)	2007/2006	2008/2007
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA di cui:	5.840	6.112	6.333	4,7%	3,6%
Elettrotecnica ed Elettronica	2.195	2.216	2.329	1,0%	5,1%
Mezzi di trasporto	1.771	1.911	1.904	7,9%	-0,4%
Chimica	705	762	852	8,1%	11,8%
Meccanica e metallo	285	300	314	5,3%	4,7%
Gomma e plastica	213	229	235	7,5%	2,6%

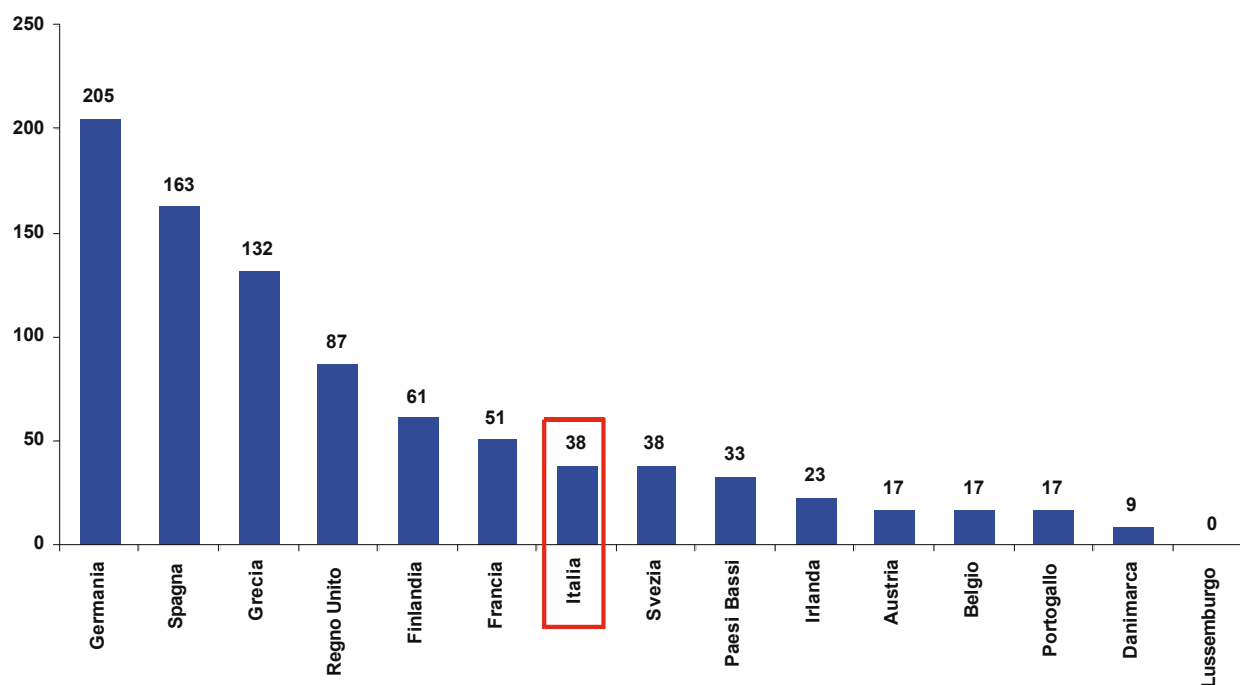
(\*) dati stimati

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

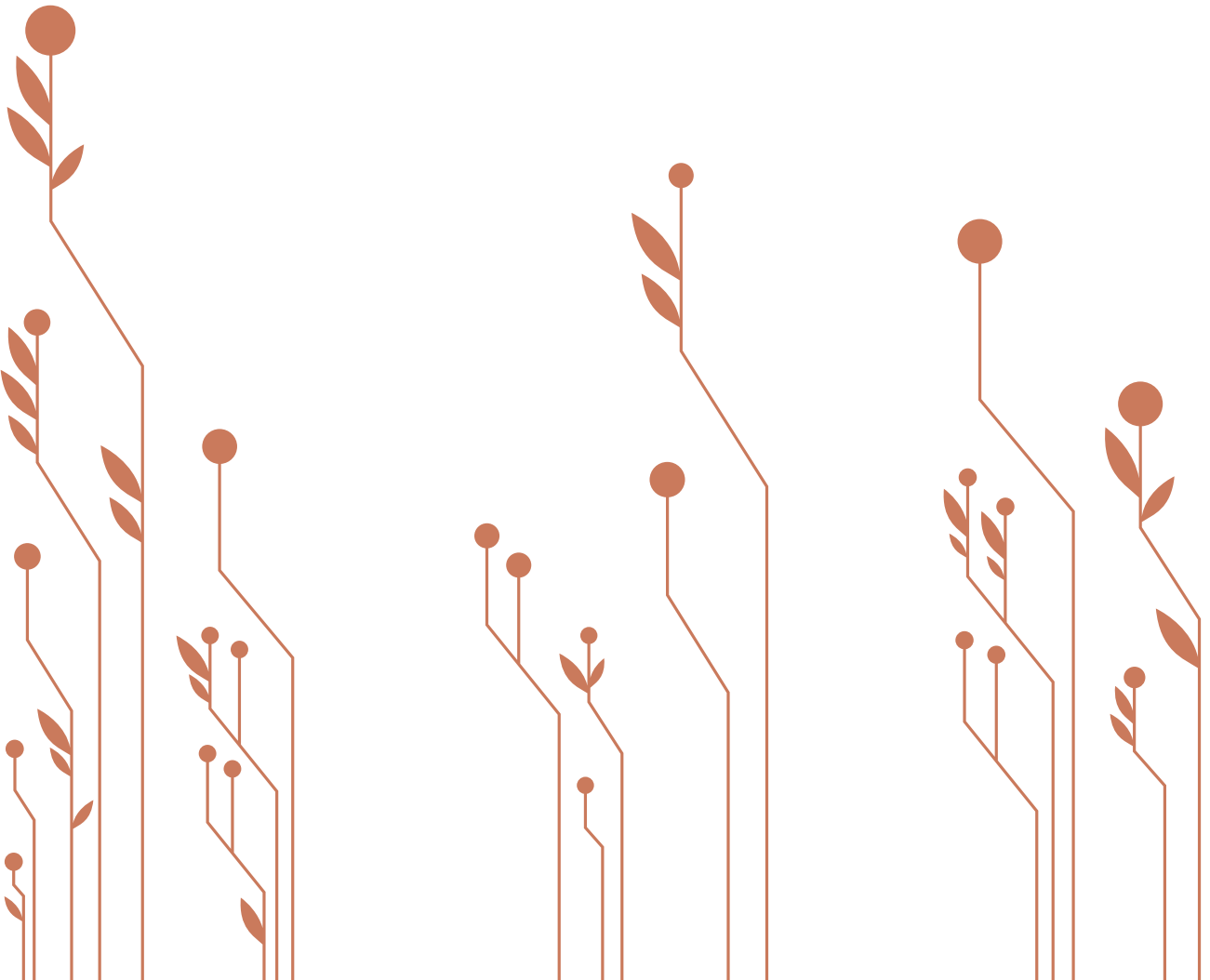
- Proprio i comparti *technology intensive* dell'Elettronica – ICT e Microelettronica in primis, che hanno nel tempo espresso un'eccellenza in termini di investimenti in R&S, si sono trovati a sperimentare nell'ultimo decennio forti pressioni competitive che hanno di fatto eroso la base produttiva nazionale. ANIE, attenta alle dinamiche evolutive dei comparti rappresentati, si è resa negli ultimi anni portavoce presso le istituzioni competenti della necessità di un Piano di politica industriale di ampio respiro per il rilancio dell'Elettronica in Italia, che dia sostegno a un'industria portatrice di importanti ricadute infrasettoriali. Le tecnologie del settore elettronico costituiscono un asset strategico fondamentale per il progresso economico e sociale di un Paese, in quanto riconosciute come fattore abilitante per lo sviluppo di un'economia della conoscenza, così come delineato ad inizio decennio dalla Strategia di Lisbona. L'evoluzione di tali tecnologie comporta, infatti, l'aumento della produttività e della competitività nei settori industriali strategici, la nascita di nuovi settori e servizi per consentire, in una visione più ampia, un aumento della competitività dell'intero Sistema Paese. In tale ottica è importante, in particolare, che i Piani italiani sulla ricerca abbiano contenuti coerenti con quelli dei programmi europei, in particolare con quelli delle Piattaforme Tecnologiche europee e delle *Joint Technology Initiatives*, sorte per aggregare gli interlocutori pubblici e privati in una visione strategica comune.
- In una accezione più generale, ANIE guarda con favore e sostiene le iniziative di politica industriale volte a promuovere l'innovazione e la competitività del Sistema Paese. In particolare, ritiene che il Programma Nazionale della Ricerca 2009-2013 (PNR), attualmente in fase di preparazione al MIUR, ricopra un ruolo cruciale nell'ambito delle politiche di rilancio dell'economia e di riposizionamento dell'Italia nel contesto competitivo internazionale, e questo in una prospettiva di breve e medio-lungo periodo. La definizione del PNR deve divenire occasione per ripensare le risorse e gli strumenti che il sistema nazionale dedica alla ricerca per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, seguendo un approccio integrato che tenga conto delle reali prospettive tecnologiche del Paese e delle potenzialità del sistema produttivo. Con analogo interesse, ANIE ha seguito fin dai primi passi la definizione e l'implementazione del documento programmatico Industria 2015, promosso con l'intento di definire le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano. ANIE ha condiviso l'ottica di trasversalità e collaborazione fra gli attori della filiera declinata, all'interno del piano, dal Progetto di Innovazione Industriale "Nuove Tecnologie per il made in Italy". ANIE esprime all'interno della base associativa quell'offerta tecnologica a elevata intensità di innovazione necessaria al rinnovamento dei tradizionali comparti del *made in Italy*.
- Condizione necessaria allo sviluppo competitivo di un Paese e all'armoniosa crescita del mercato è la presenza di un sistema concorrenziale aperto e trasparente, in cui gli attori economici possano operare in condizioni paritarie secondo regole condivise. Tali condizioni vengono, tuttavia, limitate dalle distorsioni introdotte dall'ingresso di merci contraffatte e potenzialmente pericolose per l'utente finale. La presenza di prodotti contraffatti e non conformi alle norme è di fatto uno degli ostacoli che maggiormente rallentano lo sviluppo di un mercato competitivo ed efficiente. La pressante problematica della contraffazione è particolarmente sentita dalle imprese che operano nei comparti dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica. Negli ultimi anni si è assistito alla crescente introduzione nel territorio nazionale di merci contraffatte, che ha interessato trasversalmente i segmenti dell'offerta rappresentati in ANIE, dal materiale elettrico agli apparecchi domestici, ai prodotti dell'elettronica di consumo e all'illuminotecnica. Tale situazione è aggravata dal fatto che secondo i dati diffusi dalla Commissione Europea il numero di notifiche, attraverso il RAPEX (sistema rapido di allarme per prodotti non alimentari), di prodotti non conformi alla sicurezza rimane limitato nel nostro Paese, al confronto con le principali nazioni dell'Unione (pari a 38 nel 2008, un numero ben lontano, ad esempio, dai 205 della Germania e dai 163 della Spagna). ANIE continua a offrire alle imprese un primo sostegno a tutela dei loro diritti di esclusiva, attraverso le attività dello Sportello Contraffazione. In un'ottica più generale, per affrontare la complessa e delicata problematica alla sua radice, ANIE ha proseguito nel corso del 2008 il dialogo con gli enti interessati. Le attività, svolte anche in collaborazione con le corrispondenti Associazioni europee di riferimento, si sono focalizzate a sensibilizzare le Istituzioni europee e nazionali sulle problematiche relative alle insufficienti attività di controllo del mercato europeo a fronte dell'enorme quantità di prodotti che giornalmente vengono introdotti, in particolare dai Paesi dell'Est asiatico: prodotti contraffatti, prodotti di bassa qualità non conformi alle norme di sicurezza, prodotti che

violano la proprietà intellettuale. Con particolare riferimento all'illuminotecnica, comparto in cui il problema è particolarmente pressante, le attività sono state rivolte alla Commissione e al Parlamento Europeo, con la diffusione di una pubblicazione che sottolineava l'inadeguatezza della marcatura CE, autocertificata, alle odierne dinamiche di mercato. Sul fronte nazionale, è proseguito il dialogo con CONSIP, contribuendo alla definizione del capitolato tecnico della Gara "Servizio Luce". Sul fronte dei controlli, ANIE ha altresì avviato una collaborazione con alcune Camere di Commercio, Autorità preposte alle attività di verifica del mercato. In particolare, con la Camera di Commercio di Milano, con IMQ e Unioncamere è stato elaborato un progetto per dare avvio a una campagna di prelievi e verifiche sul territorio nazionale.

## Rapex. Numero di notifiche per i Paesi europei UE-15



Fonte: Commissione europea





# 2



## Elettrotecnica ed Elettronica e Scenario economico



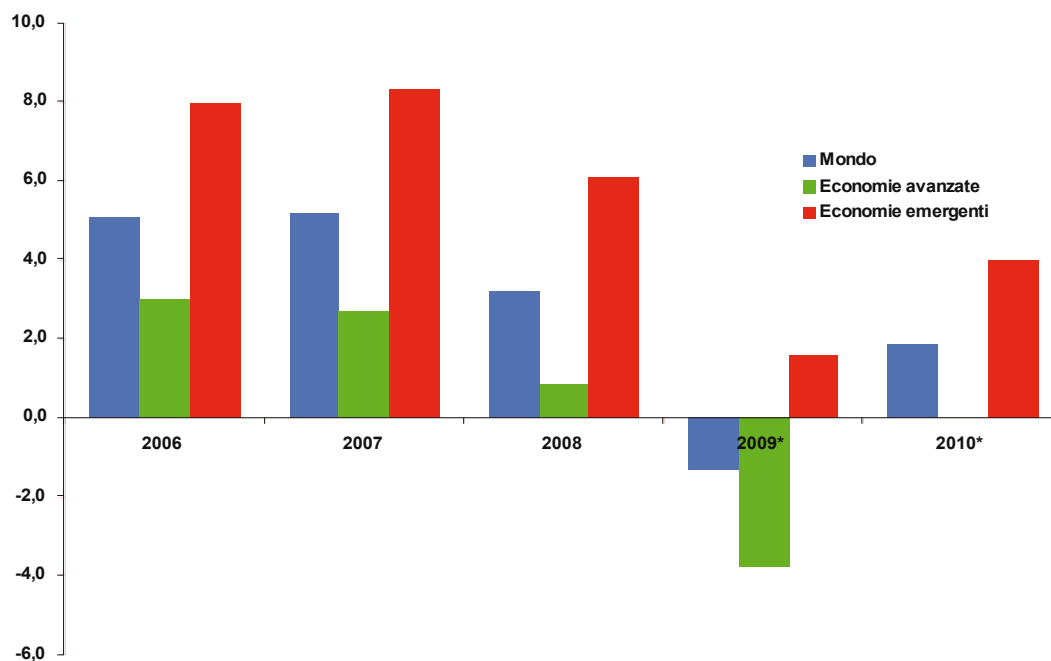


# Elettrotecnica ed Elettronica e Scenario economico

- Nel 2008 criticità senza precedenti hanno scosso l'economia mondiale. Il sistema finanziario globale ha attraversato una fase di forte squilibrio, innescata nell'estate 2007 dalle tensioni sul mercato immobiliare statunitense. In corso d'anno la crisi ha colpito in modo accentuato anche l'economia reale e tendenze recessive non hanno risparmiato i principali Paesi avanzati. Negli ultimi mesi dell'anno il propagarsi delle tensioni alle economie emergenti, motori dello sviluppo in anni recenti, ha indebolito ulteriormente la domanda mondiale: la diffusione dei germi recessivi, trasversale ai settori economici e alle diverse aree geografiche, ha minato la fiducia degli operatori, ai suoi minimi storici. Fra la fine del 2008 e l'inizio dell'anno in corso la crisi ha toccato il suo apice, inducendo al ribasso le attese di crescita delle principali economie mondiali.
- Dopo un biennio di sviluppo sostenuto, l'indebolirsi della domanda nell'arena globale ha agito da freno agli scambi commerciali, opponendo un vincolo alla crescita dei Paesi prevalentemente *export oriented*. Dopo un inizio anno caratterizzato da ampie fluttuazioni, nel secondo semestre del 2008 si sono consolidate le tendenze ribassiste nei corsi delle principali *commodity*, riducendo i margini di crescita nei Paesi esportatori di materie prime. Nel corso dell'anno si è arrestato lo sviluppo degli investimenti nei Paesi di antica industrializzazione, mentre una maggiore tenuta della spesa ha caratterizzato quelli emergenti, fornendo parziale sostegno alla domanda di beni per le reti infrastrutturali.
- Seppure nel secondo trimestre del 2009 siano emersi timidi segnali di ripresa, è ancora prematuro prevedere un'inversione di tendenza a tutto il corrente anno. Il consolidarsi di tali dinamiche - fra queste, il miglioramento degli indicatori di *confidence* in alcuni Paesi europei, il lieve recupero nei prezzi degli *input* produttivi, l'incremento del commercio intraregionale nell'area asiatica - potrà innescare un lento riavvio dell'economia mondiale solo a partire dal 2010.
- In Italia la crisi ha colpito un'economia già in difficoltà. Il Prodotto interno lordo ha registrato nel 2008 una flessione di un punto percentuale. Una contestuale contrazione di consumi (-0,5 per cento) e investimenti (-2,9 per cento) ha agito da freno allo sviluppo, senza risparmiare alcun settore produttivo. Anche l'*export*, motore della crescita negli ultimi anni, ha perso il proprio ruolo trainante (-3,7 per cento la variazione registrata in media d'anno). Tale tendenza non si è arrestata ma è andata accentuandosi all'inizio del corrente anno, secondo quanto mostrato dalle prime stime di contabilità nazionale diffuse dall'ISTAT. Anno su anno il Pil evidenzia nel primo trimestre del 2009 una contrazione che sfiora il 6 per cento.  
Le previsioni di crescita per il corrente biennio sono state riviste drasticamente al ribasso: il nuovo scenario economico delineato dal Fondo Monetario Internazionale stima una flessione del Pil italiano del 4,5 per cento nel 2009 e un profilo estremamente indebolito anche nel 2010.  
Per il nostro Paese il capitolo che si apre dopo lo scoppio della crisi resta ancora di difficile lettura: le conseguenze della recessione sull'economia potrebbero non risultare circoscritte al solo ambito congiunturale ma estendersi sino a deteriorare le già ridotte potenzialità di sviluppo nel medio termine.

## L'evoluzione del Prodotto interno lordo mondiale

variazioni % annue

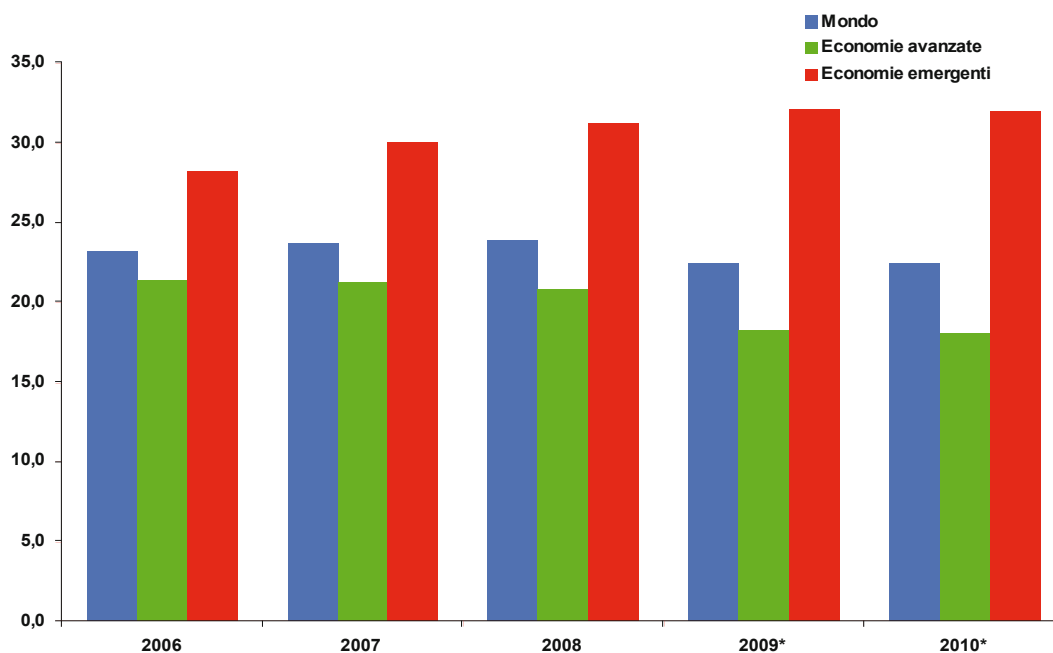


(\*) dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, Aprile 2009

## L'evoluzione degli investimenti mondiali

dati in % del Pil

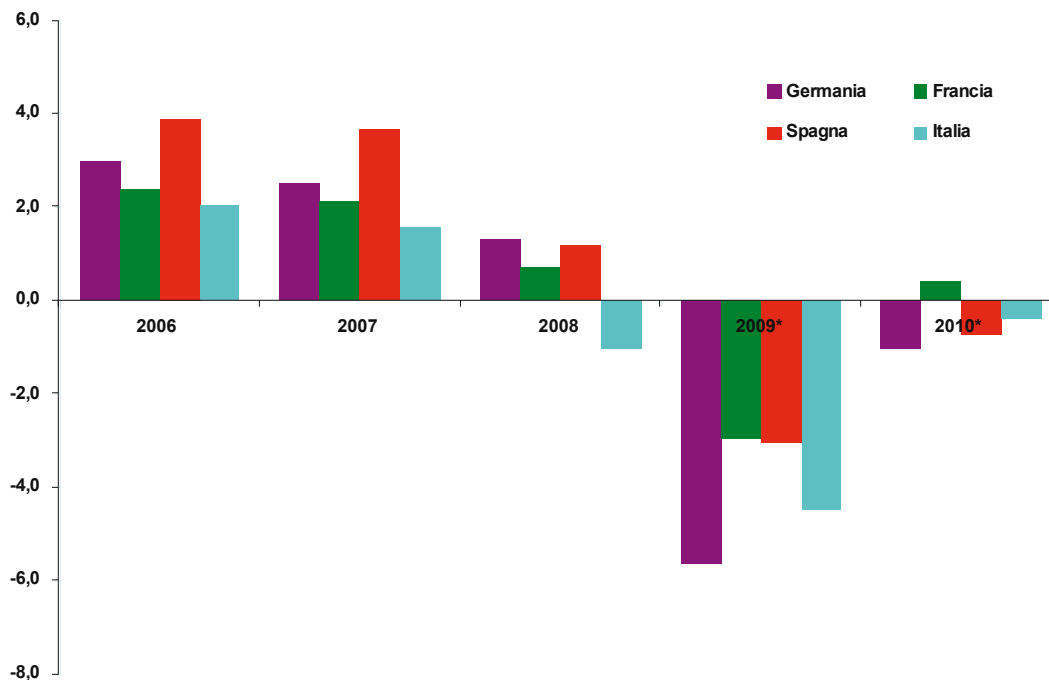


(\*) dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, Aprile 2009

## L'evoluzione del Prodotto interno lordo nei principali Paesi europei

variazioni % annue

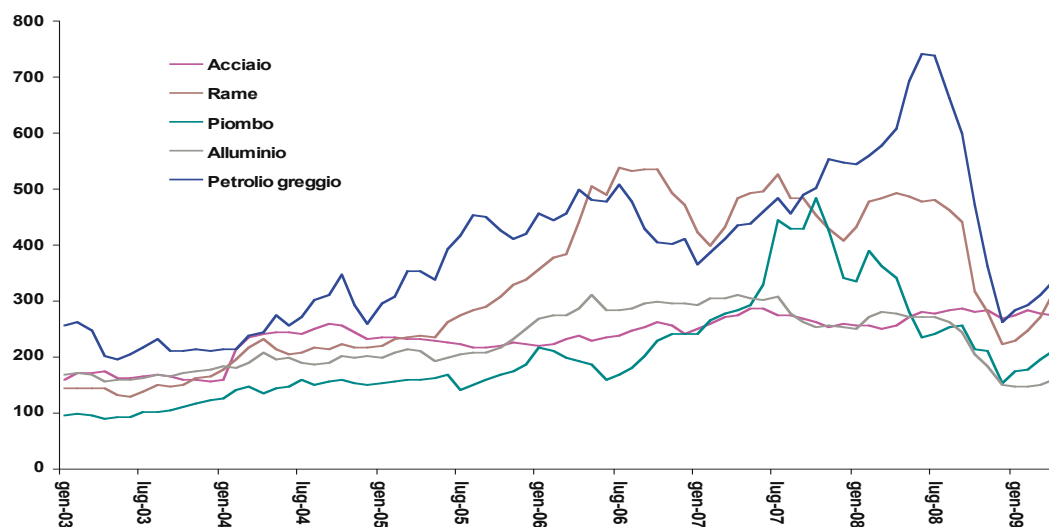


(\*) dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, Aprile 2009

## Il mercato internazionale delle commodity

indice base 1977=100

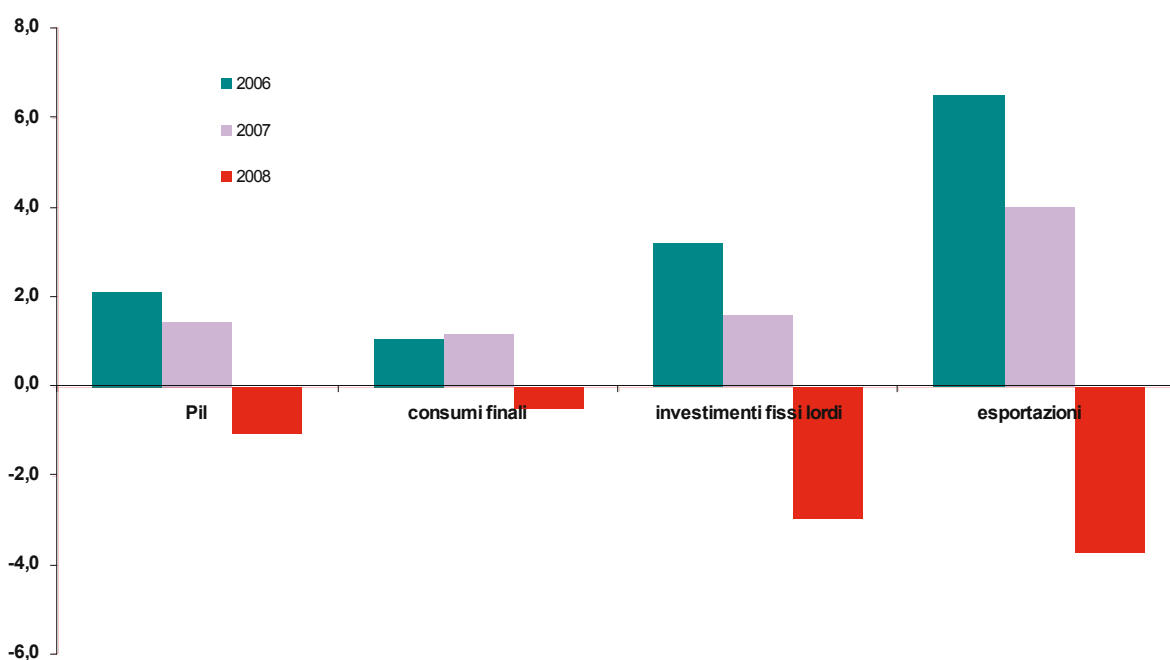


Fonte: elaborazioni ANIE su dati LME

- L'industria manifatturiera è il comparto dell'economia italiana maggiormente colpito dall'aggravarsi della crisi. Il forte deterioramento del quadro interno ed estero ha influenzato negativamente le sue performance nel 2008 (-3,5 per cento il calo della produzione industriale in media d'anno rispetto al 2007). La crisi ha colto l'industria di trasformazione nazionale in una fase di profonda riorganizzazione strutturale, in cui le imprese stavano cercando di superare l'impasse indotta dall'inasprimento della competizione internazionale. Con qualche timido successo, se consideriamo che fenomeni di *upgrading* di prodotto e processo avevano consentito nell'ultimo biennio significativi recuperi soprattutto sull'arena estera. Il simultaneo crollo della domanda mondiale non ha permesso a quei settori "virtuosi" di compensare la debolezza del canale domestico con l'apertura verso nuovi mercati, prevalentemente al di fuori del confine europeo.
- Nei primi mesi dell'anno in corso non sono emerse indicazioni per un'inversione di tendenza a breve. Il deterioramento del portafoglio ordini estero e interno, limitando la capacità di spesa, ha drasticamente condizionato al ribasso i piani di investimento degli operatori. Le capacità di recupero, anche grazie ai processi di riqualificazione dell'offerta e alla crescente internazionalizzazione, risultano condizionate alla ripresa della domanda estera, in particolare sui mercati emergenti. Un'ulteriore aggravante delle difficoltà correnti è segnalata dall'evoluzione del credito alle imprese. I dati diffusi dalla Banca d'Italia mostrano un marcato rallentamento nel ritmo di crescita del debito bancario delle imprese. Se da una parte questa decelerazione è da attribuirsi alla ridotta domanda, un ruolo rilevante è certamente ricoperto dalle restrizioni dell'offerta di credito.

## L'evoluzione dell'economia italiana

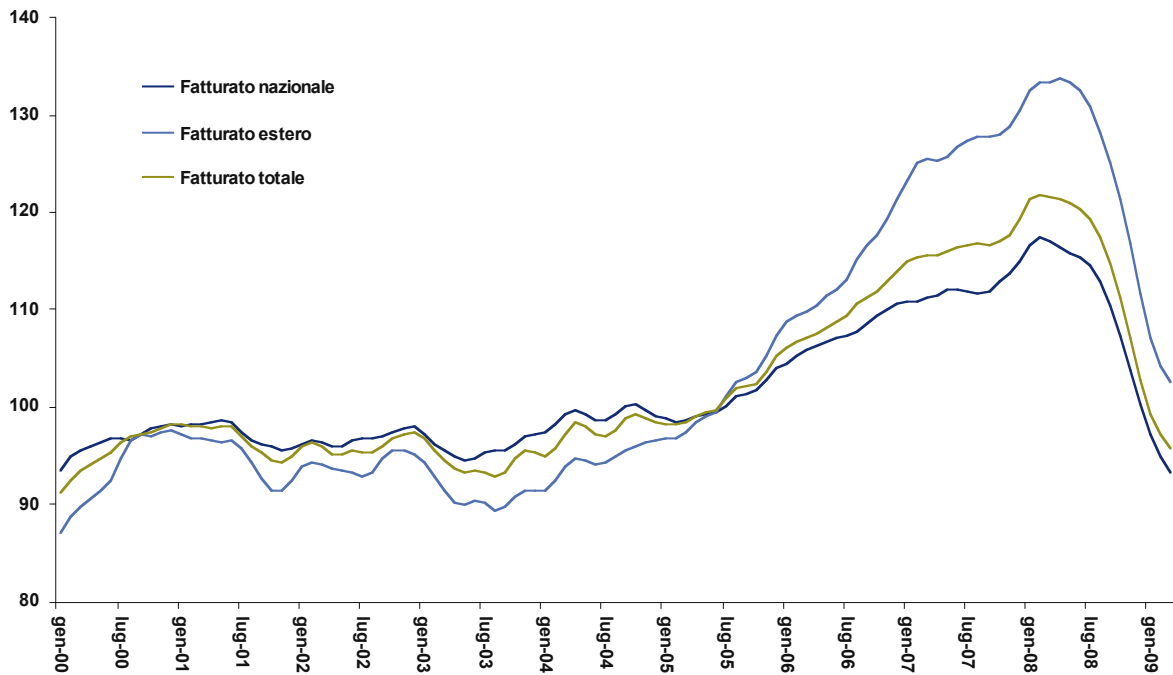
variazioni % annue



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

## L'evoluzione del fatturato nell'industria manifatturiera italiana

indice base 2005=100



Fonte: elaborazioni ANIE su dati EUROSTAT

- Lo scenario evolutivo di medio periodo, così come delineato nell'Analisi dei Settori industriali curata da Intesa Sanpaolo e Prometeia, mostra un manifatturiero in lieve ripresa nel triennio 2011-13, una crescita che, tuttavia, dato il lento aggiustamento degli squilibri a livello globale, non potrà consentire un pieno recupero delle perdite registrate dal 2008.

Nel dettaglio settoriale, saranno i settori dell'Elettrotecnica, unitamente alla Meccanica e ai Mezzi di trasporto, a mostrare una maggiore tenuta nell'orizzonte temporale di riferimento. Questi segmenti della manifattura beneficeranno delle strategie di riposizionamento competitivo messe in atto negli anni più recenti, pur non riuscendo tuttavia a ripianare le forti perdite accusate nel triennio precedente in seguito al ripiegamento del ciclo degli investimenti. Evidenzieranno, al contrario, più accentuate sofferenze i settori legati al ciclo delle costruzioni e i produttori di beni intermedi, ampiamente penalizzati dall'attuale crisi.

- In un contesto caratterizzato dalla decelerazione della crescita internazionale e da un clima non favorevole agli investimenti, il 2008 è stato un anno difficile anche per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiana. L'evoluzione strutturale del settore negli anni più recenti, a supporto dell'*upgrading* di prodotto e processo, aveva consentito di superare le storiche criticità sul canale domestico e reagire alla perdita di competitività sui mercati esteri. La crisi si è abbattuta mentre tali dinamiche non potevano dirsi ancora concluse, rischiando di vanificare gli sforzi di consolidamento messi in atto dalle imprese.

- L'industria Elettrotecnica ed Elettronica attiva in Italia rappresenta una componente vitale in ambito europeo contribuendo, seconda fra i principali Paesi produttori, al 13,8 per cento del giro d'affari complessivo per l'Elettrotecnica, all'8,1 per cento per l'Elettronica.

Dopo un quadriennio in cui i livelli di attività avevano registrato nella media europea una crescita annua del 3,5 per cento per l'Elettrotecnica e del 6,0 per cento per l'Elettronica, l'anno appena trascorso ha visto un repentino rallentamento per entrambe le macroaree.

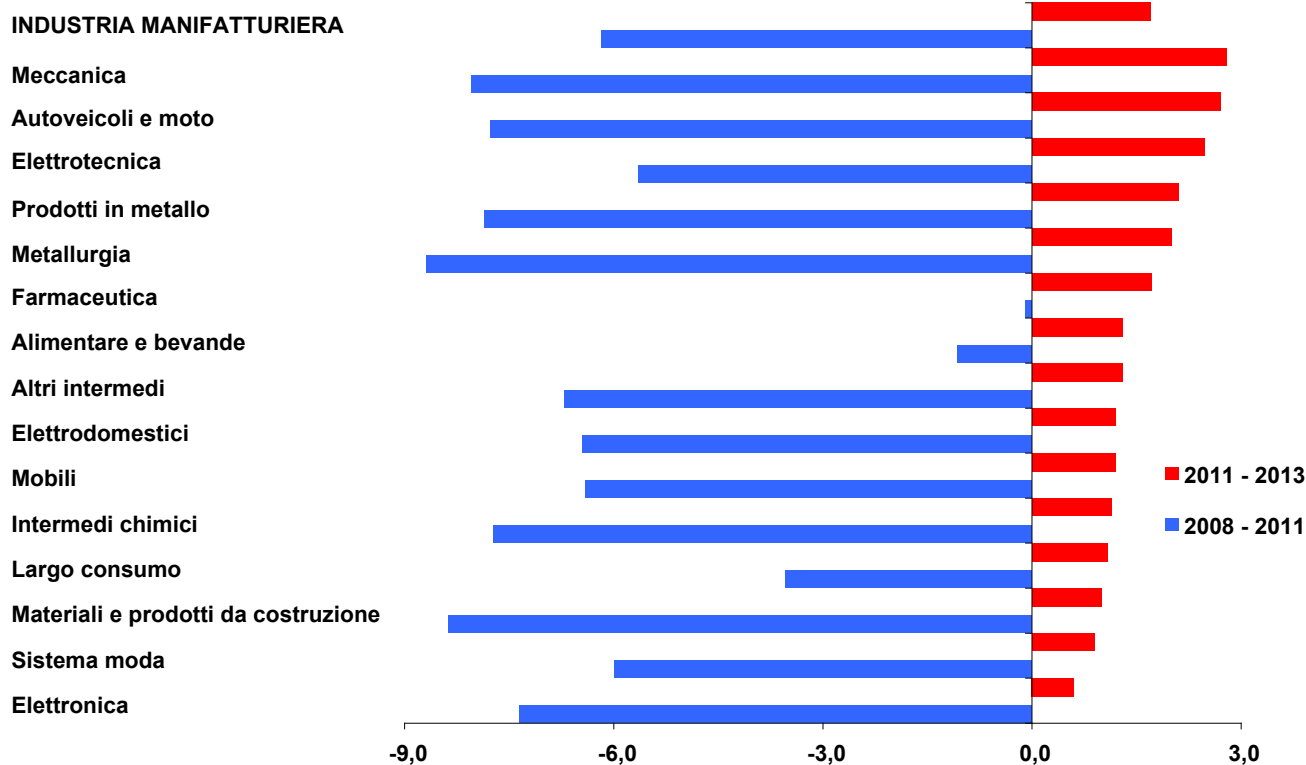
Su tali tendenze ha pesato la dinamica cedente del profilo produttivo dell'Elettrotecnica in Spagna ed Italia, mentre nell'Elettronica la tenuta dell'industria tedesca ha permesso una maggiore compensazione delle flessioni che hanno interessato le altre aree dell'Unione.

I più recenti dati congiunturali confermano una drammatica debolezza del profilo produttivo nella prima parte del 2009, penalizzato dalla fase congiunturale critica nei mercati europei.

Nel primo trimestre dell'anno la caduta dei livelli di attività nella media europea ha sfiorato i 15 punti percentuali nei comparti dell'Elettronica e superato i venti in quelli dell'Elettrotecnica. L'instabilità nei principali settori clienti a valle e nel mercato delle costruzioni continuerà a costituire un freno alla crescita per l'intero anno in corso.

## L'evoluzione del fatturato dell'industria manifatturiera italiana per settore

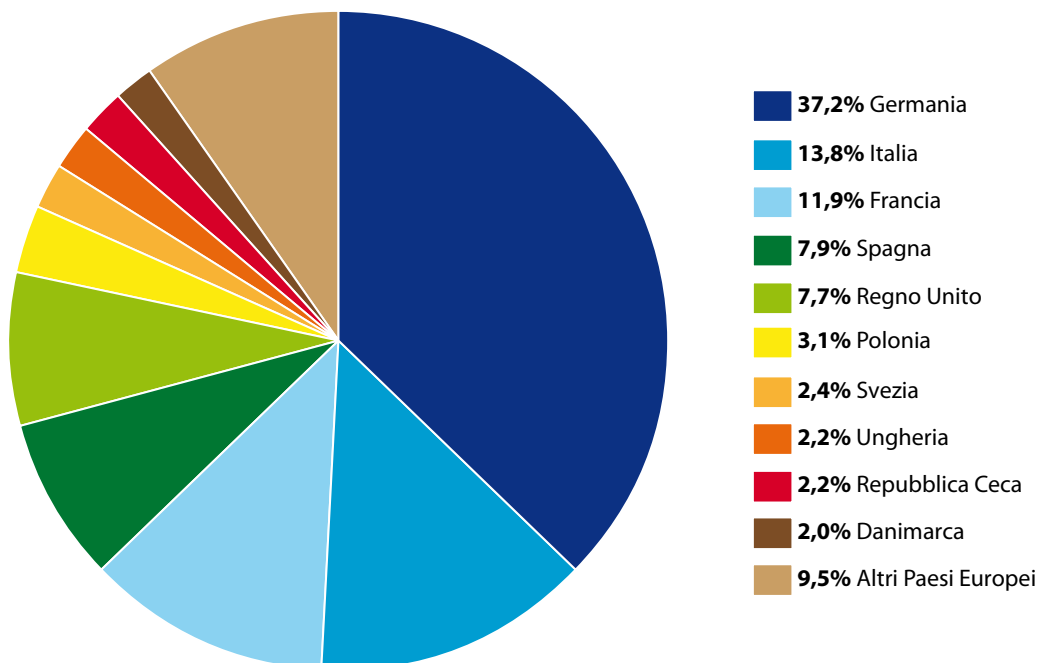
variazione % media annua a prezzi costanti



Fonte: Rapporto ASI Intesa Sanpaolo-Prometeia, Maggio 2009

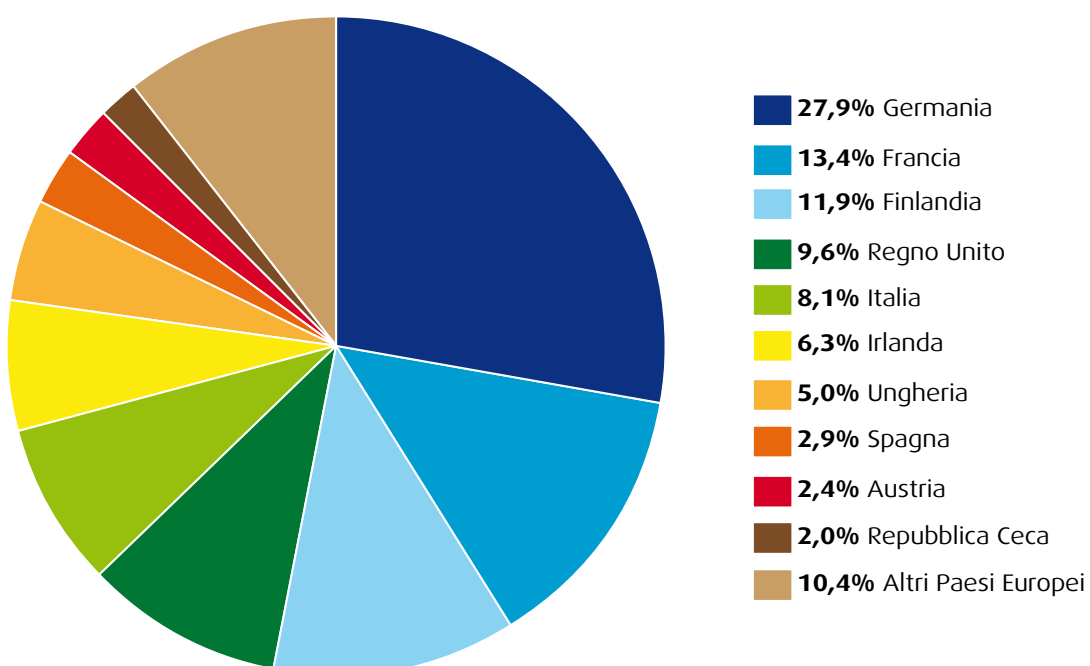
## Il fatturato dell'Elettrotecnica nell'Unione europea a 27 Stati

292,9 miliardi di euro nel 2008



## Il fatturato dell'Electronica nell'Unione europea a 27 Stati

272,5 miliardi di Euro nel 2008



Fonte: elaborazioni ANIE su dati EUROSTAT

- Il progressivo indebolimento in corso d'anno ha portato nel 2008 ad una inversione di tendenza per il giro d'affari dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica italiane (-1,8 per cento a prezzi correnti; +5,6 per cento nel 2007).

L'Elettronica, dopo il recupero del 2007, ha mostrato una battuta d'arresto (-6,3 per cento la variazione del fatturato aggregato; +4,5 per cento nel 2007). La domanda di tecnologie elettroniche, che aveva trovato particolare impulso nelle strategie di innovazione e riqualificazione operate all'interno del manifatturiero nazionale, non ha visto adeguata conferma in corso d'anno. Fra i comparti che hanno maggiormente risentito, soprattutto nella seconda parte del 2008, del contestuale deterioramento del quadro congiunturale interno e estero, si segnalano i Componenti elettronici (-10 per cento) e gli Apparat e Sistemi per comunicazioni (-8,5 per cento).

Uniche eccezioni, nel panorama dell'Elettronica, l'Automazione e Misura (+1,4 per cento) e la Sicurezza e Automazione edifici (+5,9 per cento). L'Automazione e Misura, che contribuisce al 17 per cento del giro d'affari aggregato della macroarea, ha continuato a trarre beneficio dai piani di ristrutturazione già programmati dai principali settori clienti dell'industria di trasformazione nazionale.

Il comparto Sicurezza e Automazione edifici continua a intercettare il pluriennale percorso di crescita della domanda di "sicurezza" nel mercato domestico, complici anche le disposizioni agevolanti per Comuni e unità commerciali varate dalle Istituzioni.

Dopo un quadriennio ininterrotto di crescita, il 2008 si caratterizza come un anno di forte rallentamento anche per il volume d'affari dell'Elettrotecnica (+0,9 per cento a prezzi correnti).

I primi segnali di frenata emersi nel corso dell'anno precedente si sono accentuati drammaticamente nella seconda parte del 2008. La *performance* dell'area è stata penalizzata dai risultati dei tradizionali comparti di eccellenza delle tecnologie del *made in Italy*, in particolare dai Cavi (-10,5 per cento), dagli Apparecchi domestici (-6,2 per cento) e dall'Illuminotecnica (-4,3 per cento). Nonostante il rallentamento diffuso e di ampia portata dell'economia globale, alcuni comparti hanno potuto beneficiare di una domanda infrastrutturale già programmata, intercettando al tempo stesso spiragli di crescita nei mercati esteri.

I comparti fornitori di tecnologie per le reti energetiche mostrano, infatti, forti della maggiore tenuta nel settore delle *utility* e della valenza strategica pluriennale degli investimenti energetici, un andamento in netta controtendenza. Brillanti i risultati per i comparti Produzione energia (+28,5 per cento), Trasmissione energia (+20,2 per cento) e Distribuzione energia (+5,4 per cento). Anche l'industria nazionale degli Ascensori e Scale mobili ha potuto mantenere nel 2008 una variazione di segno positivo del volume d'affari complessivo (+5,9 per cento), forte di una domanda estera in sostenuta espansione.

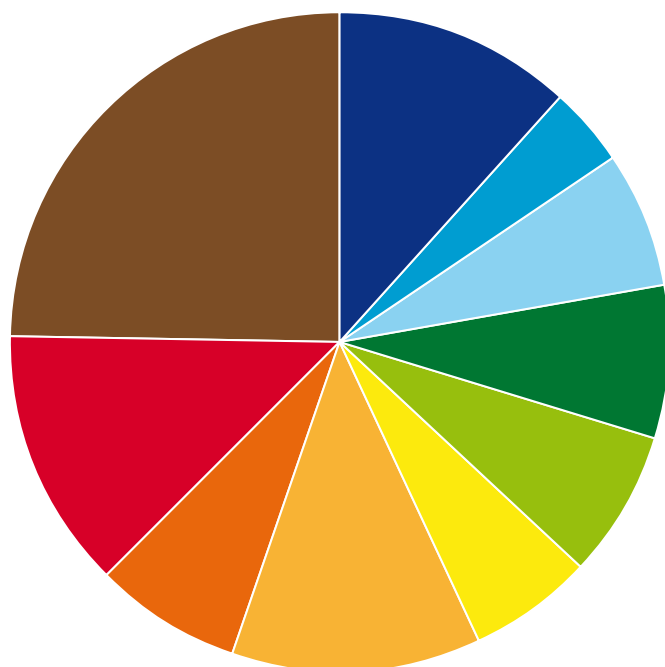


## Fatturato

	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro			variazioni %	
Produzione energia	3.102	3.680	4.728	18,6	28,5
Trasmissione energia	1.226	1.328	1.596	8,4	20,2
Distribuzione energia	2.389	2.551	2.688	6,8	5,4
Trasporti ferroviari ed elettrificati	3.541	3.107	3.023	-12,3	-2,7
Ascensori e Scale mobili	2.408	2.736	2.898	13,6	5,9
Ristorazione collettiva	2.338	2.490	2.465	6,5	-1,0
Illuminazione	4.691	5.169	4.947	10,2	-4,3
Cavi	3.054	3.345	2.993	9,5	-10,5
Componenti e Sistemi per impianti	4.676	4.989	5.074	6,7	1,7
Apparecchi domestici	10.274	10.664	10.003	3,8	-6,2
<b>Elettrotecnica</b>	<b>37.699</b>	<b>40.059</b>	<b>40.415</b>	<b>6,3</b>	<b>0,9</b>
Componenti elettronici	5.297	5.128	4.615	-3,2	-10,0
Automazione e Misura	3.502	3.754	3.806	7,2	1,4
Sicurezza e Automazione edifici	1.764	1.864	1.973	5,7	5,9
Apparati e Sistemi per comunicazioni	9.270	10.048	9.194	8,4	-8,5
Informatica	2.010	2.112	1.884	5,1	-10,8
Elettronica di consumo	707	656	597	-7,3	-8,9
<b>Elettronica</b>	<b>22.550</b>	<b>23.562</b>	<b>22.070</b>	<b>4,5</b>	<b>-6,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60.248</b>	<b>63.621</b>	<b>62.486</b>	<b>5,6</b>	<b>-1,8</b>

## Il fatturato dell'Elettrotecnica

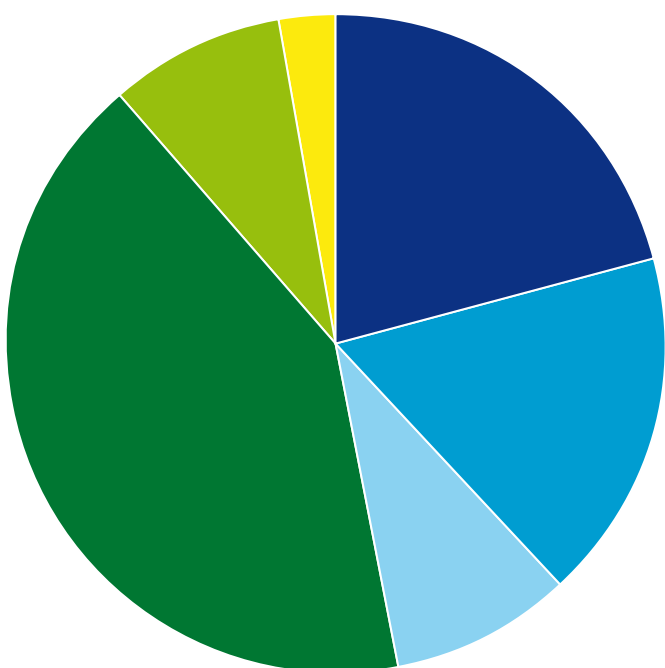
40,4 miliardi di Euro nel 2008



- 11,7% Produzione energia
- 3,9% Trasmissione energia
- 6,7% Distribuzione energia
- 7,5% Trasporti ferroviari ed elettrificati
- 7,2% Ascensore e Scale mobili
- 6,1% Ristorazione collettiva
- 12,2% Illuminazione
- 7,4% Cavi
- 12,6% Componenti e Sistemi per impianti
- 24,7% Apparecchi domestici

## Il fatturato dell'Electronica

22,1 miliardi di Euro nel 2008



- 21,0% Componenti elettronici
- 17,2% Automazione e Misura
- 8,9% Sicurezza e Automazione edifici
- 41,7% Appareti e Sistemi per comunicazioni
- 8,5% Informatica
- 2,7% Elettronica di consumo

- Il contributo del canale estero non ha fornito sostegno alla crescita settoriale (-5,2 per cento la flessione annua delle vendite all'estero), invertendo una tendenza ormai consolidata da un quinquennio. Le esportazioni, che avevano costituito negli anni passati il motore dello sviluppo per i comparti dell'Elettrotecnica, hanno mostrato nel 2008 un repentino arretramento (-1,3 per cento la variazione annua registrata). Alcuni comparti, forti delle strategie di riposizionamento geografico messe in atto in anni recenti, hanno potuto cogliere opportunità importanti in mercati colpiti in misura minore dalle dinamiche recessive, tra questi i Paesi OPEC. Tali dinamiche non sono state tuttavia un adeguato compenso per una frenata così ampia e diffusa della domanda globale.

Occorre ricordare che, da un punto di vista della composizione geografica, l'Elettrotecnica ha sperimentato nel corso degli ultimi anni una progressiva erosione della quota di esportato in area europea (UE 15), a vantaggio dei nuovi Stati membri dell'Unione e dei mercati extra europei. Tutti i comparti hanno registrato in chiusura d'anno un andamento negativo del contributo estero, con le sole eccezioni degli Ascensori e Scale mobili (+13,8 per cento), Produzione energia (+19,4 per cento), Trasmissione energia (+21,7 per cento) e Distribuzione energia (+5,9 per cento). Mostrano pertanto una maggiore tenuta quei settori che rispondono a logiche di investimento pluriennale e a cicli di commessa più lunghi.

Le esportazioni per l'area Elettronica hanno mantenuto il percorso cedente avviatosi nel 2007 e accentuatosi nel corso del 2008 (-12,7 per cento la variazione annua registrata).

Il blocco contestuale di consumi e investimenti, che si è gradualmente diffuso su scala globale, ha portato forti ripercussioni sugli scambi commerciali, anche alla luce della elevata frammentazione produttiva su scala internazionale che caratterizza le filiere dell'Elettronica. Le difficoltà sui mercati mondiali colpiscono in Italia un tessuto produttivo estremamente fragile. Il risultato complessivo dell'area sui mercati esteri risente della brusca frenata della Componentistica (-16,0 per cento), penalizzata dall'arretramento dei livelli di attività industriale oltre confine, a cui si sono aggiunte le gravi perdite registrate dal comparto Apparat e Sistemi per comunicazioni (-15,5 per cento).

Poco meno del 50 per cento delle vendite oltre confine per l'Elettronica si sono orientate anche nel 2008 verso i mercati storici dell'Unione europea a 15 Stati (la corrispondente quota nel 2004 superava il 55 per cento sul totale).

Delle strategie di riposizionamento al di fuori del canale europeo ha beneficiato l'area asiatica, verso cui è diretto nel 2008 il 18 per cento dell'export d'area, una quota raddoppiata in un quinquennio anche per effetto dei traffici *intra firm* tra le grandi realtà multinazionali.

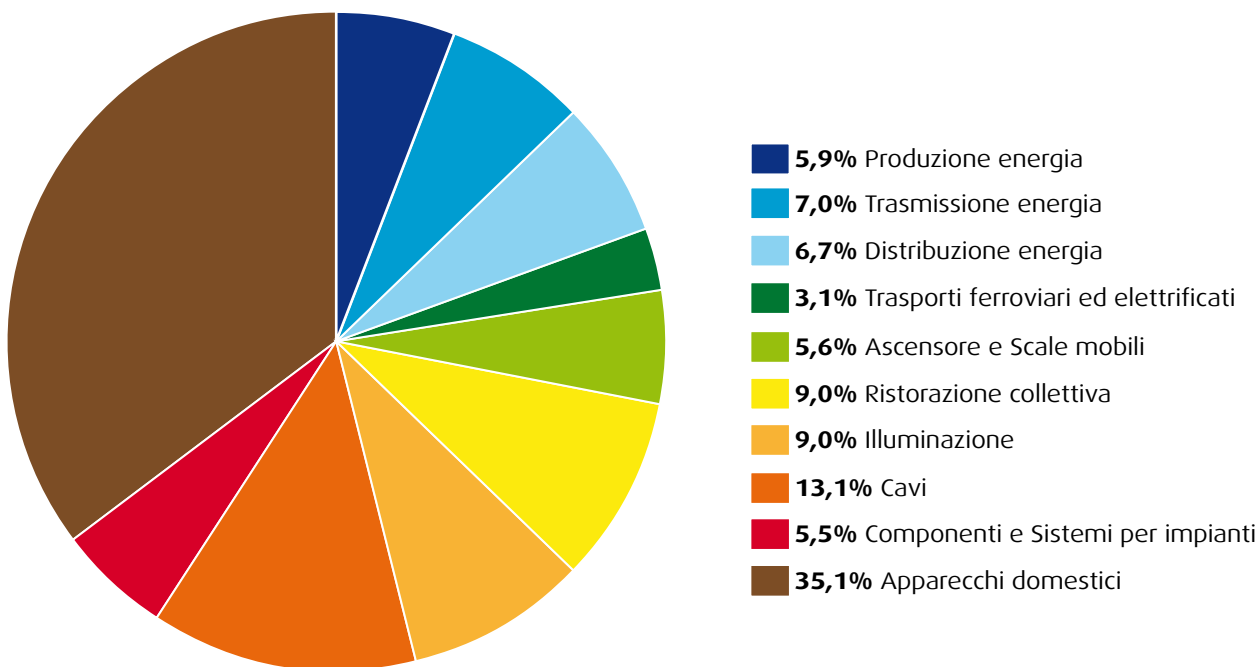
- Segnali di rallentamento sono emersi nel 2008 sul mercato interno (-1,8 per cento rispetto ai livelli del 2007). Fra le due macroaree è l'Elettronica a mostrare più evidenti segnali di indebolimento sul fronte interno (-4,3 per cento la flessione annua registrata). Solo i comparti Automazione e Misura (+1,8 per cento) e Sicurezza e Automazione edifici (+5,9 per cento) hanno potuto ancora cogliere opportunità di crescita sul mercato domestico. Nell'Elettrotecnica il rallentamento è stato meno accentuato (+0,6 per cento), grazie alla maggiore capacità di tenuta dei comparti Trasmissione energia (+14,9 per cento), Produzione energia (+7,4 per cento) e Trasporti ferroviari ed elettrificati (+7,4 per cento).

## Esportazioni

	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro			variazioni %	
Produzione energia	761	871	1.040	14,4	19,4
Trasmissione energia	934	1.022	1.244	9,4	21,7
Distribuzione energia	1.046	1.114	1.180	6,5	5,9
Trasporti ferroviari ed elettrificati	749	747	546	-0,3	-26,9
Ascensori e Scale mobili	785	874	995	11,4	13,8
Ristorazione collettiva	1.470	1.594	1.582	8,4	-0,7
Illuminazione	1.480	1.628	1.589	10,0	-2,4
Cavi	2.110	2.366	2.325	12,1	-1,8
Componenti e Sistemi per impianti	952	982	981	3,1	-0,1
Apparecchi domestici	6.736	6.709	6.199	-0,4	-7,6
<b>Elettrotecnica</b>	<b>17.023</b>	<b>17.906</b>	<b>17.679</b>	<b>5,2</b>	<b>-1,3</b>
Componenti elettronici	4.695	4.564	3.834	-2,8	-16,0
Automazione e Misura	904	923	899	2,1	-2,6
Sicurezza e Automazione edifici	206	214	222	3,9	3,7
Apparati e Sistemi per comunicazioni	2.798	2.650	2.239	-5,3	-15,5
Informatica	765	754	739	-1,4	-2,0
Elettronica di consumo	231	190	185	-17,7	-2,4
<b>Elettronica</b>	<b>9.599</b>	<b>9.295</b>	<b>8.118</b>	<b>-3,2</b>	<b>-12,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.622</b>	<b>27.201</b>	<b>25.797</b>	<b>2,2</b>	<b>-5,2</b>

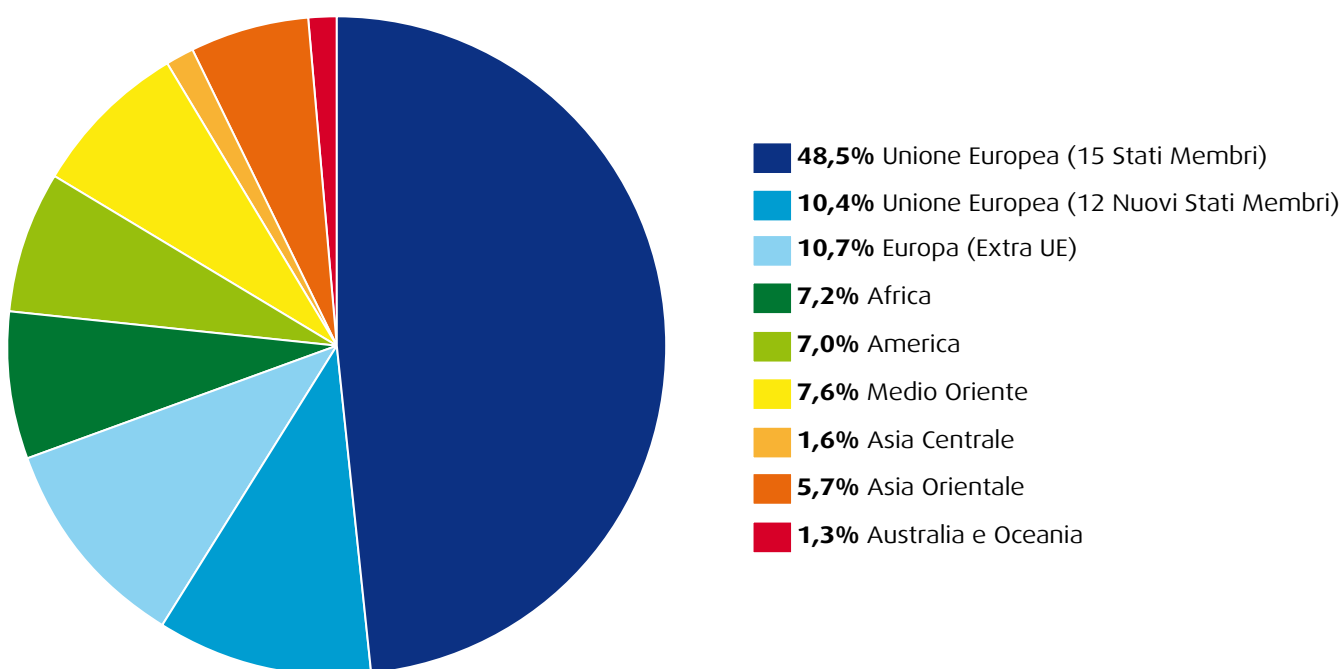
## Le esportazioni dell'Elettrotecnica

17,7 miliardi di Euro nel 2008



## Le esportazioni dell'Elettrotecnica per aree di destinazione

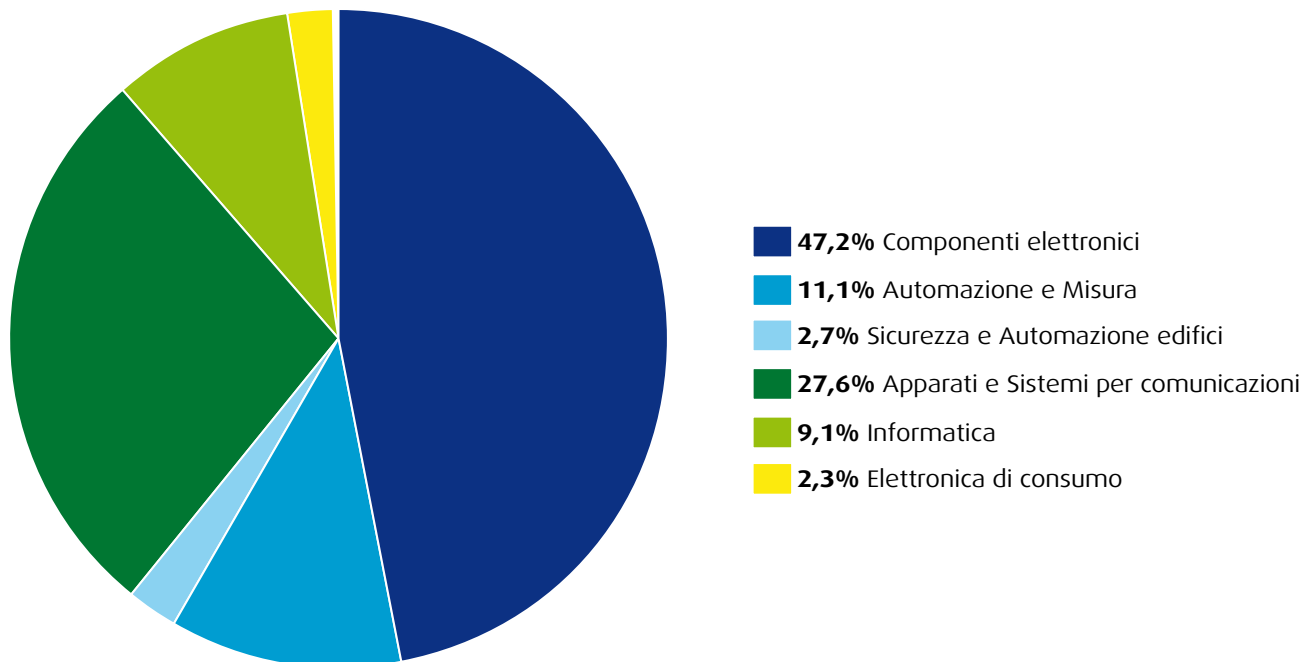
17,7 miliardi di Euro nel 2008



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

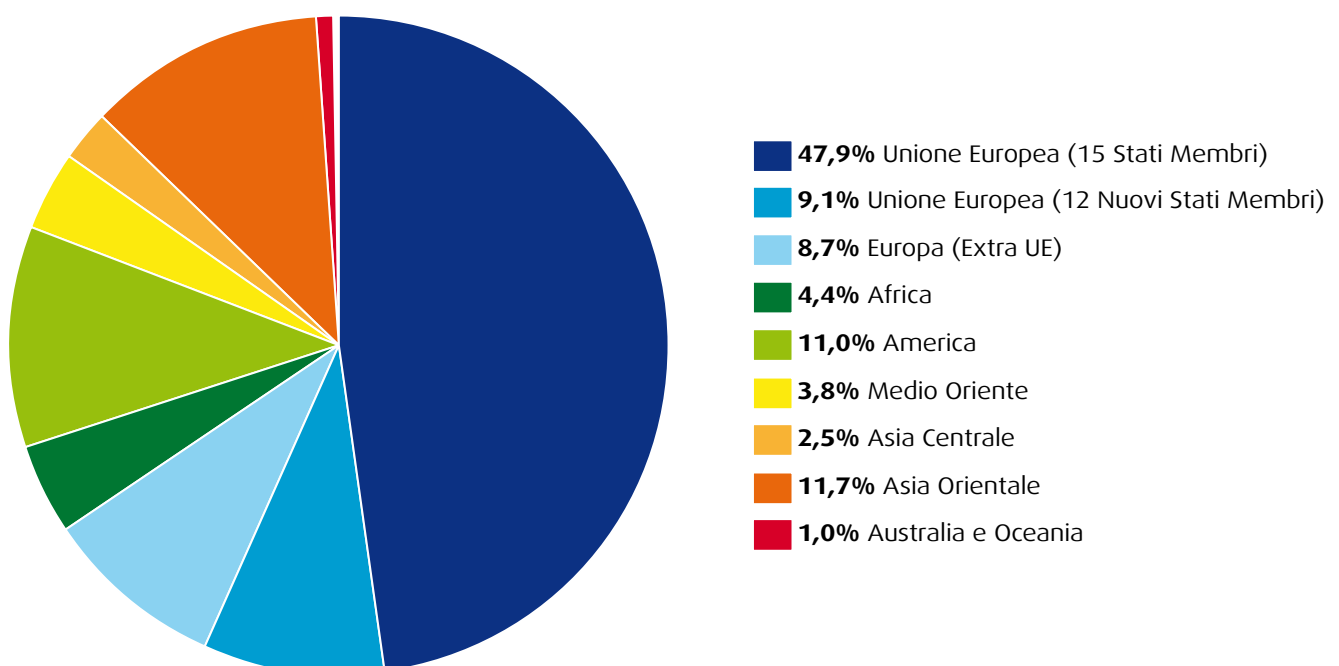
## Le esportazioni dell'Electronica

8,1 miliardi di Euro nel 2008



## Le esportazioni dell'Electronica per aree di destinazione

8,1 miliardi di Euro nel 2008



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

## Incidenza delle esportazioni sul fatturato

	2006	2007 incidenza %	2008
Produzione energia	24,5	23,7	22,0
Trasmissione energia	76,2	76,9	77,9
Distribuzione energia	43,8	43,7	43,9
Trasporti ferroviari ed elettrificati	21,2	24,0	18,1
Ascensori e Scale mobili	32,6	31,9	34,3
Ristorazione collettiva	62,9	64,0	64,2
Illuminazione	31,5	31,5	32,1
Cavi	69,1	70,8	77,7
Componenti e Sistemi per impianti	20,4	19,7	19,3
Apparecchi domestici	65,6	62,9	62,0
<b>Elettrotecnica</b>	<b>45,2</b>	<b>44,7</b>	<b>43,7</b>
Componenti elettronici	88,6	89,0	83,1
Automazione e Misura	25,8	24,6	23,6
Sicurezza e Automazione edifici	11,7	11,5	11,3
Apparati e Sistemi per comunicazioni	30,2	26,4	24,4
Informatica	38,0	35,7	39,2
Elettronica di consumo	32,6	29,0	31,0
<b>Elettronica</b>	<b>42,6</b>	<b>39,4</b>	<b>36,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>44,2</b>	<b>42,8</b>	<b>41,3</b>

La profonda depressione congiunturale che ha caratterizzato l'economia nazionale nel 2008 ha frenato anche la domanda di beni rivolta ai fornitori esteri (-5,3 per cento la variazione dell'*import* in chiusura d'anno). Il cedimento delle importazioni ha interessato trasversalmente la quasi totalità dei comparti, con alcune eccezioni confinate all'Elettrotecnica. In conseguenza di tali dinamiche la bilancia commerciale settoriale mostra in chiusura 2008 una sostanziale tenuta, sfiorando i 2 miliardi di euro. L'Elettrotecnica evidenzia un avanzo per la quasi totalità dei comparti che la compongono, l'Elettronica registra, invece, un ulteriore arretramento del saldo con l'estero.

- Le aspettative degli imprenditori per l'anno in corso sono orientate alla massima cautela. Un'operatività a vista, indotta dalla crisi, condiziona la gestione d'impresa, pregiudicando le scelte strategiche di più ampio respiro. Nel primo trimestre del 2009, secondo i più recenti dati diffusi dall'ISTAT, il giro d'affari complessivo per il settore si mantiene in un sentiero fortemente negativo (-28,3 per cento la variazione trimestrale tendenziale per l'Elettrotecnica; -9,3 per cento per l'Elettronica).

L'analisi del portafoglio ordini conferma un indebolimento diffuso ai diversi comparti.

Il recupero del ruolo trainante che l'*export* aveva assunto nel periodo 2006-2007 è vincolato alla ripresa della domanda nei principali mercati di sbocco. Data la diffusione capillare delle tendenze recessive alle diverse economie avanzate e emergenti, solo la diversificazione geografica delle esportazioni verso aree meno colpite dalla crisi (Medio Oriente e Nord Africa) potrà fornire un contributo positivo alla ripresa degli scambi settoriali.

Il fronte estero potrà beneficiare, nella seconda parte del 2009, dei primi segnali di ripresa sui mercati più dinamici in territorio extra europeo, tuttavia non sufficienti a consentire l'auspicata inversione di tendenza entro la chiusura d'anno. Il profilo debole degli investimenti continuerà a penalizzare l'offerta di tecnologie sul canale domestico.

- Ampliando lo sguardo al medio periodo, il recupero della *performance* di settore risulta strettamente condizionato al miglioramento del contesto macroeconomico su scala globale.

I processi di rinnovamento strutturale hanno consentito un rafforzamento della base produttiva nazionale, in particolare per i comparti dell'Elettrotecnica, che potrà presentarsi all'appuntamento della ripresa più forte di altri comparti del manifatturiero.

Alcune criticità per l'operatività degli imprenditori, emerse nel mezzo della crisi, tenderanno a radicalizzarsi nei prossimi anni. A partire dal 2008 gli operatori stanno sperimentando condizioni reddituali avverse.

Le pesanti perdite subite, anche in conseguenza di politiche di prezzo restrittive in un contesto di domanda debole, potranno essere recuperate solo in parte una volta superata la fase più acuta della crisi. Si tenderà sostanzialmente verso incrementi dell'attività che porteranno a una graduale stabilizzazione su livelli inferiori rispetto a quelli attorno ai quali si oscillava fino a un biennio fa. Queste tendenze non potranno peraltro non avere impatti ulteriori sulla struttura produttiva, con espulsione di imprese, tagli di linee produttive e dei livelli occupazionali.



## Mercato interno

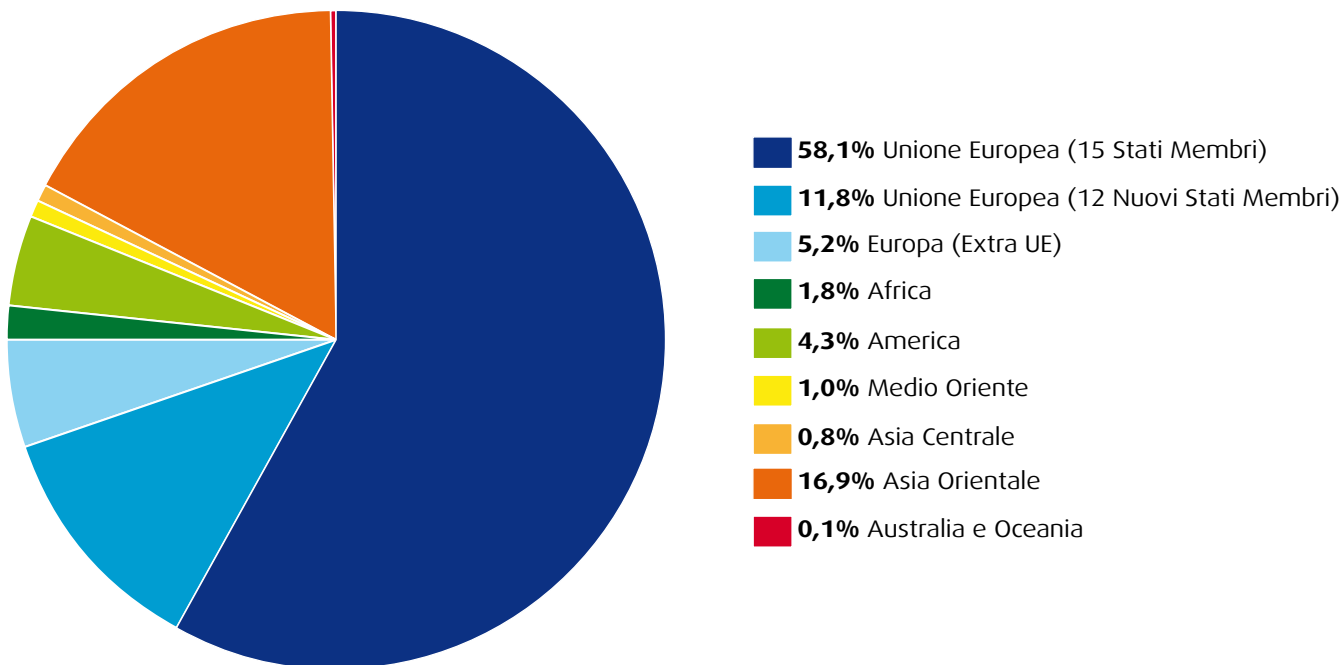
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro			variazioni %	
Produzione energia	4.799	5.763	6.187	20,1	7,4
Trasmissione energia	581	619	712	6,5	14,9
Distribuzione energia	2.031	2.156	2.241	6,2	3,9
Trasporti ferroviari ed elettrificati	2.904	2.415	2.593	-16,8	7,4
Ascensori e Scale mobili	1.498	1.581	1.630	5,5	3,1
Ristorazione collettiva	1.687	1.749	1.764	3,7	0,9
Illuminazione	4.050	4.463	4.230	10,2	-5,2
Cavi	1.895	1.972	1.648	4,0	-16,4
Componenti e Sistemi per impianti	4.379	4.609	4.680	5,3	1,5
Apparecchi domestici	5.180	5.821	5.652	12,4	-2,9
<b>Elettrotecnica</b>	<b>29.004</b>	<b>31.147</b>	<b>31.337</b>	<b>7,4</b>	<b>0,6</b>
Componenti elettronici	3.380	3.200	2.922	-5,3	-8,7
Automazione e Misura	3.629	3.967	4.040	9,3	1,8
Sicurezza e Automazione edifici	1.621	1.712	1.813	5,6	5,9
Apparati e Sistemi per comunicazioni	12.252	12.428	11.758	1,4	-5,4
Informatica	5.873	5.889	5.540	0,3	-5,9
Elettronica di consumo	2.975	2.665	2.490	-10,4	-6,6
<b>Elettronica</b>	<b>29.731</b>	<b>29.862</b>	<b>28.564</b>	<b>0,4</b>	<b>-4,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>58.735</b>	<b>61.009</b>	<b>59.901</b>	<b>3,9</b>	<b>-1,8</b>

## Importazioni

	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro			variazioni %	
Produzione energia	2.457	2.954	2.499	20,2	-15,4
Trasmissione energia	290	313	359	8,0	14,9
Distribuzione energia	689	720	733	4,5	1,8
Trasporti ferroviari ed elettrificati	112	55	116	-50,9	110,7
Ascensori e Scale mobili	264	295	344	11,9	16,7
Ristorazione collettiva	819	852	881	4,1	3,4
Illuminazione	839	921	872	9,8	-5,4
Cavi	951	993	980	4,4	-1,4
Componenti e Sistemi per impianti	655	601	586	-8,2	-2,5
Apparecchi domestici	1.642	1.865	1.849	13,6	-0,9
<b>Elettrotecnica</b>	<b>8.718</b>	<b>9.570</b>	<b>9.219</b>	<b>9,8</b>	<b>-3,7</b>
Componenti elettronici	2.778	2.637	2.141	-5,1	-18,8
Automazione e Misura	1.031	1.137	1.133	10,2	-0,3
Sicurezza e Automazione edifici	63	63	62	-1,4	-1,0
Apparati e Sistemi per comunicazioni	5.781	5.029	4.803	-13,0	-4,5
Informatica	4.628	4.531	4.395	-2,1	-3,0
Elettronica di consumo	2.499	2.199	2.078	-12,0	-5,5
<b>Elettronica</b>	<b>16.780</b>	<b>15.594</b>	<b>14.612</b>	<b>-7,1</b>	<b>-6,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.499</b>	<b>25.165</b>	<b>23.830</b>	<b>-1,3</b>	<b>-5,3</b>

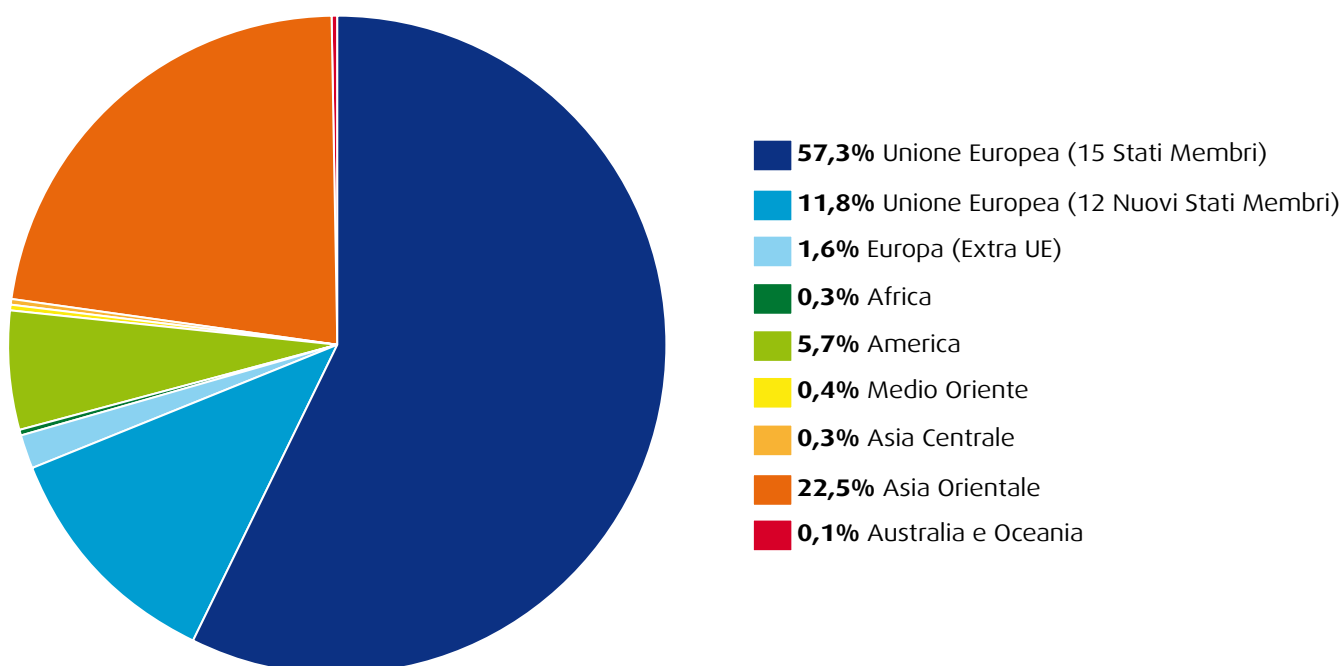
## Le importazioni dell'Elettrotecnica per aree di provenienza

9,2 miliardi di Euro nel 2008



## Le importazioni dell'Electronica per aree di provenienza

14,6 miliardi di Euro nel 2008



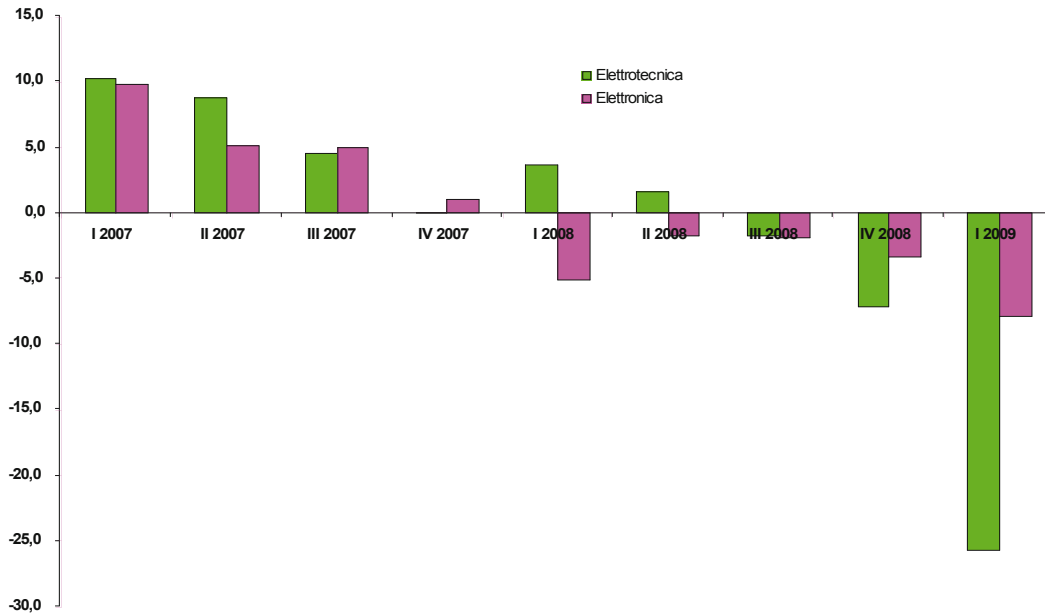
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

## Bilancia commerciale

	2006	2007	2008
	milioni di euro		
Produzione energia	-1.696	-2.083	-1.459
Trasmissione energia	644	709	884
Distribuzione energia	357	394	447
Trasporti ferroviari ed elettrificati	637	692	430
Ascensori e Scale mobili	521	579	651
Ristorazione collettiva	651	741	701
Illuminazione	641	706	717
Cavi	1.159	1.373	1.345
Componenti e Sistemi per impianti	297	380	394
Apparecchi domestici	5.094	4.844	4.351
<b>Elettrotecnica</b>	<b>8.305</b>	<b>8.336</b>	<b>8.461</b>
Componenti elettronici	1.917	1.927	1.693
Automazione e Misura	-127	-213	-234
Sicurezza e Automazione edifici	143	152	160
Apparati e Sistemi per comunicazioni	-2.983	-2.379	-2.564
Informatica	-3.863	-3.777	-3.656
Elettronica di consumo	-2.268	-2.009	-1.893
<b>Elettronica</b>	<b>-7.181</b>	<b>-6.300</b>	<b>-6.493</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.124</b>	<b>2.036</b>	<b>1.967</b>

## Profilo congiunturale del fatturato

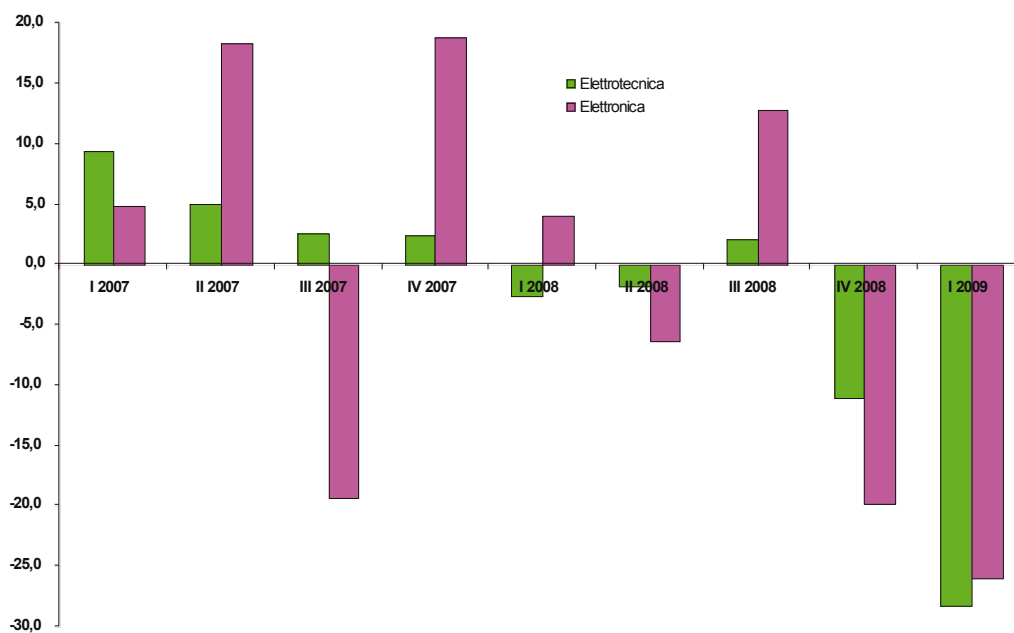
variazioni % trimestrali tendenziali



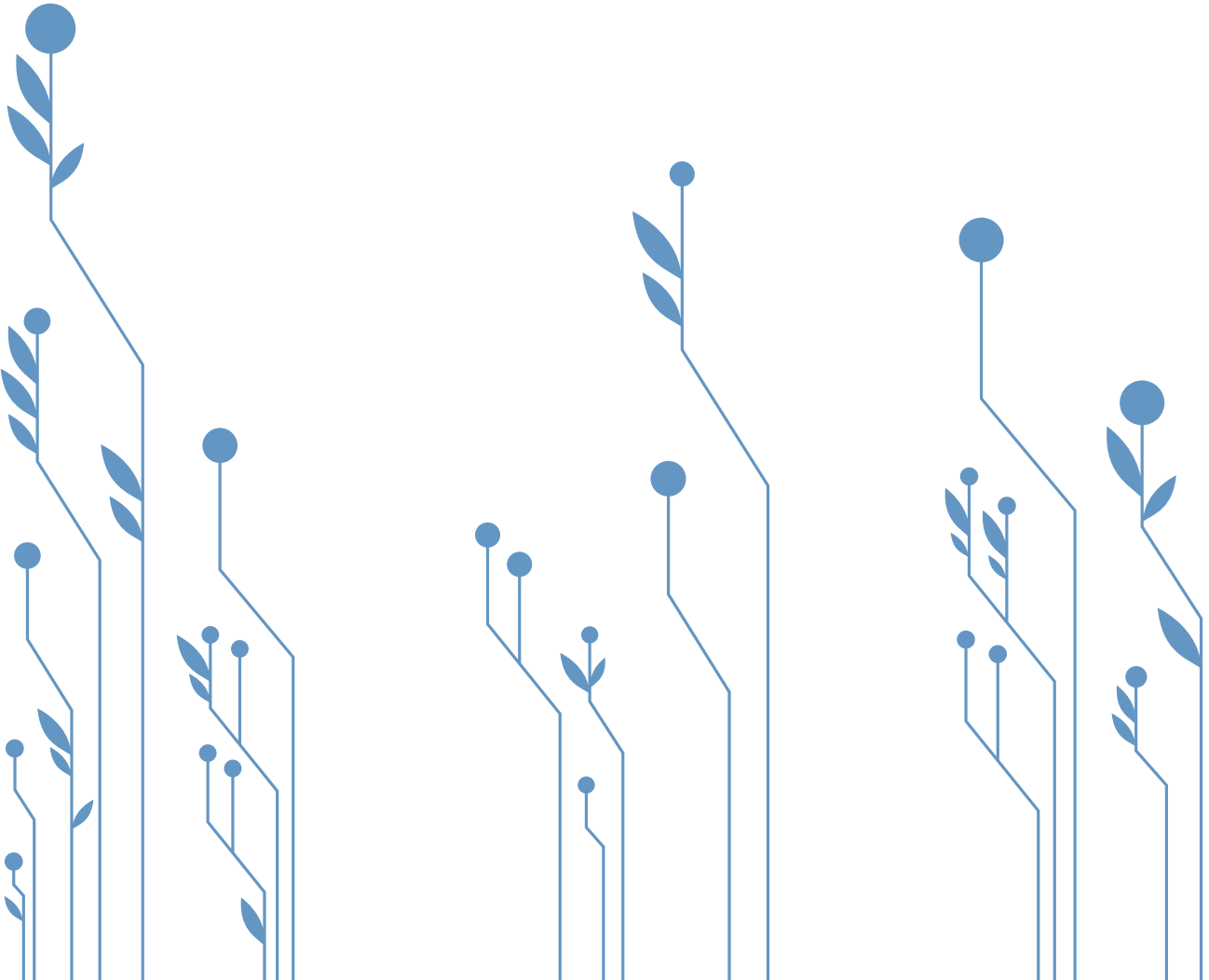
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

## Profilo congiunturale degli ordinativi

variazioni % trimestrali tendenziali



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT





3

# I Comparti dell'Elettrotecnica ed Elettronica







# I Prodotti

## The Products

### Elettrotecnica

#### Produzione Energia

Grandi componenti e impianti per la produzione dell'energia elettrica; Energie rinnovabili; Energia solare fotovoltaica.

#### Trasmissione Energia

Apparecchiature industriali di alta tensione; Isolatori e materiali isolanti; Trasformatori di misura; Trasformatori di grande potenza > 40 MVA; Morsetterie; Costruttori di elettrodotti di alta tensione; Costruttori di stazioni elettriche di alta tensione.

#### Distribuzione Energia

Apparecchiature industriali di media tensione; Quadri elettrici di media e bassa tensione; Trasformatori di media e piccola potenza; Macchine rotanti MT/BT e azionamenti MT; Materiale antideflagrante; Gruppi elettrogeni; Service&Revamping; Apparecchiature Industriali di Manovra BT; Apparecchiature di Interruzione BT; Relè elettrici; Condensatori per reti di energia e per applicazioni industriali; Cabine elettriche; Infrastrutture metalliche per impianti.

#### Trasporti Ferroviari ed Elettrificati

Locomotive; Elettrotreni; Carrozze; Carri; Filobus; Tram; Metropolitane; Apparecchiature e sistemi di Segnalamento, Automazione e Tlc dedicate per il traffico ferroviario; Impianti di elettrificazione.

#### Ascensori e Scale Mobili

Progettazione, costruzione di impianti e/o componenti, installazione, manutenzione di ascensori, montacarichi, scale e marciapiedi, mobili.

#### Ristorazione Collettiva

Apparecchiature professionali (cottura, lavaggio, refrigerazione, preparazione dinamica e statica e distribuzione alimenti); arredi per pubblici esercizi; macchine per la preparazione del gelato.

#### Illuminazione

Apparecchi di illuminazione; Componenti per illuminazione; Sorgenti luminose.

#### Cavi

Cavi per energia e segnalamento; Cavi per telecomunicazioni; Cavi per Trasmissione dati e comandi; Conduttori per avvolgimenti elettrici; Accessori per cavi energia di media tensione.

#### Componenti e Sistemi per Impianti

Componenti per l'installazione; Apparecchi di protezione; Canalizzazioni; Citofonia, Videocitofonia e TV.CC.; Ventilazione forzata; Rivelatori di gas; Domotica ed Automazione di Edificio; SPD-Limitatori di Sovratensione; Strumenti di misura elettrici ed elettronici; Batterie avviamento; Batterie industriali; Pile; Componenti per apparecchi.

### Apparecchi Domestici

Grandi elettrodomestici (freddo, lavaggio, cottura); Piccoli elettrodomestici; Apparecchi termici a gas; Condizionamento; Caldaie e scaldacqua elettrici; Camini; Componenti; Caminetti, Stufe a legna e pellet; Cappe.

### Elettronica

#### Componenti Elettronici

Semiconduttori discreti; Circuiti integrati; Circuiti ibridi; Condensatori; Resistori; Induttori; Connettori; Relè elettronici in miniatura; Strumentazione Industriale.

#### Automazione e Misura

Supervisione, regolazione e automazione dei processi industriali e dell'industria manifatturiera; Telecontrollo per reti di pubblica utilità; Strumentazione di rilevamento misura e analisi; Gruppi statici di continuità.

#### Sicurezza ed Automazione Edifici

Sistemi di sicurezza elettronici (antintrusione, antifurto, controllo accessi, televisione a circuito chiuso); Sistemi antincendio; Sistemi di automazione degli edifici; Servizi di sicurezza e gestione edifici.

#### Apparati e Sistemi per Comunicazioni

Apparecchiature, sistemi e reti broadcast e di teleco-municazioni fisse e mobili e relative attività di installazione; Sistemi d'utente e terminali; Apparecchiature di rilevamento, prova, controllo, analisi e simulazione.

#### Informatica (hardware)

Elaboratori elettronici; Desktop e laptop pcs; Periferiche; Macchine per l'automazione d'ufficio; Apparati per punti vendita; Registratori di cassa; Elettronica di Consumo Televisori; Lettori e videoregistratori analogici e digitali; Videocamere; Videoproiettori; Radio; Car Stereo; Accessori TV ed Audio; Sistemi e Componenti Hi-Fi; Personal Stereo; Ricevitori e impianti utente per TV terrestre, satellitare e cavo.

## Electrotechnicals

### Power Production

Power Plants and Components; Renewable Energy; Photovoltaic systems.

### Power Transmission

High Voltage Switchgears and Controlgears; Insulators and Insulating Materials; Instrument Transformers; Power Transformers > 40 MVA; Fittings; High Voltage Power Lines; High Voltage Substations.

### Power Distribution

Medium Voltage Controlgears; Low Voltage switchboards; Medium power and High Voltage Drives; Explosion equipment; Service & Revamping Generating Voltage control Voltage switchgears Relays; Power factor and industrial applications capacitors; Prefabricated Substations; Systems meta infrastructures.

### Electrified Transports

Locomotives, Passenger Trains, Trolley Buses, Tramways, Metros; Signalling and Automation systems; Railway electrification.

### Lifts and Escalators

Design, manufacture of systems and/or their components, installation, servicing and repair of lifts, escalators and moving walks.

### Food Service Equipment

Professional appliances (cooking, washing, refrigeration, food static and dynamic preparation and distribution); furniture for public installations; Ice cream maker machines.

### Lighting

Luminaires; Components for lighting; Light sources.

### Cables

Energy and signalling cables; Telecommunication cables; Data and control cables; Winding wires; Energy cable accessories (medium voltage).

### Components and Devices for Electrical Installations

Components for Electrical Installations; Protective Devices; Conduits; Household Intercom, Videointercom and TV.CC.; Forced Ventilation; Gas Detectors; Home and Building Automation; SPD-Surge Protective Devices; Electric and Electronic Testing Instruments; Batteries (Automotive and Industrial); Portable Batteries; Appliance devices.

### Household Appliances

Large appliances (refrigeration, washing, cooking); Small appliances; Gas heating appliances; Air conditioners; heating appliances and water heaters; Chimneys; Components; Wood and pellet heating; Hoods.

## Electronics

### Electronic Components

Discrete Semiconductors; Integrated Semiconductors; Hybrid Circuits; Capacitors; Resistors; Inductors; Connectors; Electronic and Electromechanical Relays in miniature; other electronic components.

### Automation and Instrumentation

Supervision, monitoring and automation of industrial process and manufacturing industries; remote control for public utilities networks (power, water, gas); test and measurement equipments; uninterruptible power supplies.

### Security and Building Automation

Electronic Security Systems (antintrusion; thief-proof device; access control; TV.CC.); Automatic Fire Detection Systems; Building Automation Systems; Building Management and Security Services. Communication Equipment and Systems Equipment, systems, wired, mobile and broadcast networks and related installation activities; systems and terminals for consumer; detection, test, control, analysis and simulation equipment.

### Information Technology (hardware)

Computer (workstation, server); desktop and laptop pcs; peripherals; office automation devices; POS devices; cash registers.

### Consumer Electronics

Televisions; analogue and digital video players and recorders; video cameras; beamer; radios; car stereo; tv and audio components; hi-fi systems and components; personal stereo end user receiving systems for satellite, terrestrial and cable TV.

# Produzione energia

## Power Production

Il comparto Produzione energia ha archiviato nel 2008 una brillante *performance* del giro d'affari complessivo (+28,5 per cento a prezzi correnti). Il comparto, in analogia alla restante offerta di tecnologie per le reti energetiche (Trasmissione e Distribuzione), muove in controtendenza rispetto alla media dell'Elettrotecnica, condizionata in corso d'anno dall'inasprirsi delle tendenze recessive nell'economia globale. La domanda estera ha registrato la crescita più sostenuta (+19,4 per cento), confermando un *trend* già evidenziato negli anni precedenti. Le strategie di riposizionamento geografico in nuovi mercati, sempre più lontani e diversificati, hanno mostrato un ulteriore consolidamento in corso d'anno. I primi cinque *partner* commerciali per le produzioni nazionali (Algeria, Stati Uniti, Qatar, Iran e Thailandia), che assorbono in aggregato una quota sull'esportato superiore al 30 per cento, anche nel 2008 non appartengono ai confini europei. L'analisi della composizione dell'*export* mostra la capacità degli operatori di comparto di operare con estrema abilità sull'arena internazionale, diversificando e ampliando la gamma dei mercati di riferimento in base a mutate strategie di investimento. La vivace dinamica delle vendite oltreconfine ha permesso in chiusura 2008 di dimezzare lo storico deficit della bilancia commerciale.

Anche il fronte interno è stato interessato da un andamento in crescita (+7,4 per cento). L'implementazione di politiche attente al rinnovamento del mix di generazione nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale ha portato un'evoluzione della domanda rivolta al comparto. Il segmento della produzione legato alle fonti rinnovabili ha fornito un rilevante contributo alla crescita. Lo sviluppo del segmento del fotovoltaico è confermato dai più recenti dati di fonte GSE relativi alla potenza installata sul territorio nazionale al 30 aprile 2009, pari ad oltre 450 MW, per circa 37 mila impianti entrati in esercizio. Nel solo 2008 in Italia si sono registrati 338 MW di impianti installati e collegati alla rete, consentendo al Paese di raggiungere il quarto posto nel *ranking* internazionale. Con riferimento al più ampio parco di generazione, solo negli ultimi mesi dell'anno, il mutato scenario internazionale ha portato i principali committenti ad adottare un atteggiamento prudentiale, rinviando le decisioni di investimento. Tuttavia, occorre ricordare che i piani di spesa nel settore, per la scala delle opere programmate, hanno soprattutto valenza pluriennale e, dunque, gli effetti delle scelte strategiche risultano posticipati nel tempo.

Le attese per il 2009 sono improntate a una diffusa cautela e condizionate dall'evolversi del quadro congiunturale. Il consolidarsi delle tendenze recessive nel medio periodo su scala internazionale potrebbe influenzare negativamente l'andamento del comparto, con effetti sul volume d'affari che potrebbero manifestarsi soprattutto a partire dai primi mesi del 2010.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	4.799	5.763	6.187	20,1	7,4
FATTURATO TOTALE Turnover	3.102	3.680	4.728	18,6	28,5
ESPORTAZIONI Export	761	871	1.040	14,4	19,4
IMPORTAZIONI Import	2.457	2.954	2.499	20,2	-15,4
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	-1.696	-2.083	-1.459		

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2006	2007	2008
Algeria - Algeria	3,8	6,2	8,7
Stati Uniti - United States	5,6	5,3	7,8
Qatar - Qatar	8,0	12,9	5,9
Iran - Iran	8,1	5,7	5,2
Tailandia - Thailand	0,6	0,7	4,6
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>26,2</b>	<b>30,7</b>	<b>32,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>73,8</b>	<b>69,3</b>	<b>67,8</b>

**MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>19,2</b>	<b>23,9</b>	<b>21,9</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	11,3	15,6	12,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	2,3	1,0	2,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,6	7,4	7,6
<b>Africa - Africa</b>	<b>10,1</b>	<b>15,6</b>	<b>19,6</b>
<b>America - America</b>	<b>11,2</b>	<b>11,6</b>	<b>16,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>57,9</b>	<b>48,5</b>	<b>40,7</b>
Medio Oriente - Middle East	28,8	36,7	23,8
Asia Centrale - Central Asia	3,7	6,3	6,3
Asia Orientale - Far East	25,4	5,5	10,7
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2006	2007	2008
Stati Uniti - United States	30,9	24,1	25,2
Germania - Germany	16,2	14,0	17,3
Spagna - Spain	0,2	6,3	13,0
Francia - France	8,9	16,9	8,2
Svizzera - Switzerland	5,1	3,4	6,4
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>61,3</b>	<b>64,8</b>	<b>70,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>38,7</b>	<b>35,2</b>	<b>29,8</b>

**MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>53,9</b>	<b>62,2</b>	<b>68,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	37,9	51,6	55,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	8,4	5,1	5,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	7,5	5,5	7,3
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,3</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>
<b>America - America</b>	<b>32,1</b>	<b>25,9</b>	<b>26,5</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>12,5</b>	<b>10,9</b>	<b>4,5</b>
Medio Oriente - Middle East	0,4	0,5	0,5
Asia Centrale - Central Asia	0,3	1,0	0,4
Asia Orientale - Far East	11,8	9,3	3,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Trasmissione energia

## Power Transmission

Il comparto Trasmissione energia ha chiuso il 2008 con una accelerazione della crescita del volume d'affari complessivo (+20,2 per cento a prezzi correnti). Il contributo del canale estero si conferma trainante come negli anni precedenti, mettendo a segno un brillante incremento a due cifre (+21,7 per cento). La crescente proiezione internazionale, maturata a partire dai primi anni Duemila, anche a seguito delle strategie di sviluppo oltreconfine attuate dai principali clienti, ha consentito al comparto di sviluppare le proprie posizioni all'estero. L'Europa si conferma area privilegiata di sbocco per oltre la metà delle produzioni nazionali: il primo *partner* commerciale, la Germania, copre nel 2008 una quota sul totale esportato superiore ai venti punti percentuali. La distanza geografica non sembra costituire un ostacolo per il rafforzamento dell'*export* verso la Cina, mercato caratterizzato da un'intensa spesa infrastrutturale in continua evoluzione, che giunge ad assorbire in chiusura d'anno quasi l'8,0 per cento delle esportazioni italiane di apparecchiature e sistemi per la Trasmissione energia.

Anche il canale domestico ha mostrato un vivace andamento (+14,9 per cento). Il comparto ha beneficiato del rafforzamento dei programmi per il mantenimento e il potenziamento della rete da parte della committenza nazionale, in particolare con riferimento al segmento delle Stazioni elettriche. Al contrario la costruzione di Elettrodotti è rimasta sui livelli dell'anno precedente a causa delle consuete problematiche di carattere autorizzativo. In conseguenza di tali dinamiche anche le importazioni hanno mostrato una crescita sostenuta (+14,9 per cento). I beni che giungono sul mercato nazionale confermano una prioritaria origine europea (pari al 74,5 per cento del totale importato, in ulteriore consolidamento nel 2008). In chiusura d'anno il saldo commerciale evidenzia un rafforzamento, giungendo a sfiorare i 900 milioni di euro.

Le più recenti indicazioni confermerebbero, per il 2009 e nel medio termine, la programmazione di investimenti per lo sviluppo della rete infrastrutturale, vincolati tuttavia allo sblocco delle autorizzazioni necessarie alla loro realizzazione. Emergono criticità relative all'effettivo conferimento di risorse, condizionate al difficile contesto congiunturale. Lo scenario di riferimento pre-crisi, caratterizzato dalle dinamiche ascendenti dei prezzi energetici e trainato dalla domanda sui mercati emergenti, aveva infatti spinto al rialzo le scelte strategiche di spesa dei principali clienti. Segnali di sofferenza più marcati, che potranno pregiudicare la tenuta dell'*export* nel 2009, si sono manifestati in avvio d'anno in alcuni mercati esteri, in particolare nell'Est europeo, area particolarmente colpita dalle spinte recessive in corso.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	581	619	712	6,5	14,9
FATTURATO TOTALE Turnover	1.226	1.328	1.596	8,4	20,2
ESPORTAZIONI Export	934	1.022	1.244	9,4	21,7
IMPORTAZIONI Import	290	313	359	8,0	14,9
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	644	709	884		

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	6,3	7,4	20,3
Cina - China	8,8	6,4	7,9
Spagna - Spain	8,8	8,6	7,1
Francia - France	7,8	7,9	4,5
Svizzera - Switzerland	2,8	1,5	2,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>34,6</b>	<b>31,7</b>	<b>42,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>65,4</b>	<b>68,3</b>	<b>57,4</b>

**MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>52,6</b>	<b>55,2</b>	<b>54,4</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	33,9	36,5	41,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	8,4	7,6	6,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	10,3	11,0	7,0
<b>Africa - Africa</b>	<b>10,2</b>	<b>10,7</b>	<b>12,6</b>
<b>America - America</b>	<b>7,4</b>	<b>7,0</b>	<b>6,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>29,2</b>	<b>26,8</b>	<b>26,5</b>
Medio Oriente - Middle East	12,1	12,2	11,2
Asia Centrale - Central Asia	2,9	2,2	2,7
Asia Orientale - Far East	14,2	12,4	12,6
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	31,9	29,3	37,0
Cina - China	8,7	14,1	14,3
Francia - France	7,4	6,4	6,0
Svizzera - Switzerland	5,2	4,6	5,2
Spagna - Spain	4,8	6,6	3,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>58,0</b>	<b>60,9</b>	<b>66,3</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>42,0</b>	<b>39,1</b>	<b>33,7</b>

**MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>72,8</b>	<b>69,8</b>	<b>74,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	59,4	54,4	58,5
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,0	8,7	9,0
Altri Paesi Europei - Other European Countries	6,3	6,7	7,0
<b>Africa - Africa</b>	<b>4,7</b>	<b>4,3</b>	<b>3,6</b>
<b>America - America</b>	<b>4,9</b>	<b>4,4</b>	<b>2,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>17,5</b>	<b>21,5</b>	<b>19,6</b>
Medio Oriente - Middle East	0,4	0,5	0,3
Asia Centrale - Central Asia	4,2	2,7	1,9
Asia Orientale - Far East	12,9	18,3	17,4
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Distribuzione energia

## Power Distribution

Il comparto Distribuzione energia ha replicato nel 2008 la buona *performance* registrata nell'anno precedente, evidenziando un incremento del fatturato complessivo del 5,4 per cento (a valori correnti). Le vendite sui mercati esteri hanno fornito il contributo più rilevante alla crescita (+5,9 per cento). Il baricentro delle esportazioni di comparto si conferma europeo: i primi quattro *partner* commerciali (Germania, Francia, Spagna e Regno Unito) assorbono nel complesso il 35,5 per cento delle produzioni nazionali. Cominciano a manifestarsi segnali di un riposizionamento geografico, originati dall'emergere delle dinamiche recessive sui mercati storici e orientati principalmente verso l'area asiatica (in particolare, Medio Oriente e Far East).

Prime indicazioni di aggiustamento della crescita si evidenziano sul mercato domestico. Il canale nazionale ha sperimentato una repentina battuta d'arresto nell'ultimo trimestre del 2008, non risparmiando le realtà industriali di più grande dimensione. In molti segmenti dell'offerta tempi ristretti di consegna e il rinvio di ordini già emessi hanno posto sotto pressione l'operatività ordinaria delle imprese. Nel difficile contesto congiunturale, alcuni segmenti, fra cui le Macchine rotanti e gli Azionamenti, hanno prima di altri risentito dalla brusca caduta della domanda proveniente dal manifatturiero nazionale, scosso dal diffondersi della crisi. Segnali di rallentamento sono emersi anche per quei segmenti maggiormente legati al settore edile, in progressivo indebolimento in corso d'anno. Sul fronte delle *utility* permangono maggiori indicazioni di tenuta, con alcuni distinguo: dopo una prima parte dell'anno ancora positiva, nell'ultimo scorcio del 2008 i maggiori committenti hanno messo in atto strategie di acquisto improntate ad una estrema cautela, dettate dall'inasprirsi sia delle condizioni di fiducia, sia delle aspettative sullo stato congiunturale.

Le attese per il 2009 si mantengono prudenziali, sia sul fronte interno sia su quello estero. Si confermano difficoltà per le imprese nella pianificazione a breve termine, condizionata dal deterioramento del quadro congiunturale. I processi di aggregazione sul fronte nazionale e estero nel settore delle *utility* potranno ancora condizionare la domanda rivolta al comparto. Crescenti tensioni continueranno a tenere sotto pressione i margini di redditività degli operatori su più fronti: l'allungamento dei tempi di pagamento e la restrizione per l'accesso al credito sono solo alcuni degli elementi che maggiormente influenzeranno la *governance* d'impresa nell'anno in corso.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	2.031	2.156	2.241	6,2	3,9
FATTURATO TOTALE Turnover	2.389	2.551	2.688	6,8	5,4
ESPORTAZIONI Export	1.046	1.114	1.180	6,5	5,9
IMPORTAZIONI Import	689	720	733	4,5	1,8
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	357	394	447		

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	11,9	11,1	13,3
Francia - France	12,5	13,1	10,8
Spagna - Spain	8,4	8,2	7,3
Regno Unito - United Kingdom	4,4	4,3	3,9
Stati Uniti - United States	4,0	3,7	3,4
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>41,2</b>	<b>40,3</b>	<b>38,7</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>58,8</b>	<b>59,7</b>	<b>61,3</b>

**MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>66,5</b>	<b>66,8</b>	<b>66,0</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	47,4	46,6	45,6
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	8,7	9,5	10,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	10,3	10,7	9,9
<b>Africa - Africa</b>	<b>8,0</b>	<b>8,1</b>	<b>8,7</b>
<b>America - America</b>	<b>8,6</b>	<b>7,7</b>	<b>7,4</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>16,1</b>	<b>16,5</b>	<b>17,3</b>
Medio Oriente - Middle East	6,9	7,4	7,6
Asia Centrale - Central Asia	2,1	1,9	2,1
Asia Orientale - Far East	7,0	7,2	7,6
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,8</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	31,6	31,5	30,6
Francia - France	10,8	13,3	11,1
Cina - China	11,6	13,0	10,9
Paesi Bassi - Netherlands	3,7	4,0	4,7
Spagna - Spain	2,6	2,9	4,2
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>60,3</b>	<b>64,7</b>	<b>61,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>39,7</b>	<b>35,3</b>	<b>38,4</b>

**MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>77,5</b>	<b>77,9</b>	<b>79,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	60,9	62,1	65,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	13,0	12,6	9,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,6	3,1	4,1
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>
<b>America - America</b>	<b>5,3</b>	<b>3,4</b>	<b>3,9</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>15,9</b>	<b>17,1</b>	<b>15,5</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,2	0,6
Asia Centrale - Central Asia	0,4	0,6	0,5
Asia Orientale - Far East	15,3	16,3	14,4
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data



# Trasporti ferroviari ed elettrificati

## Electrified Transport

Nel 2008 il volume d'affari del comparto Trasporti ferroviari ed elettrificati ha mantenuto un *trend* negativo (-2,7 per cento la variazione annua a prezzi correnti). Nel dettaglio per segmenti merceologici, la domanda di tecnologie per Impianti Fissi (segnalamento ed elettrificazione) si è mantenuta sostanzialmente stabile sui livelli registrati nel 2007, peraltro anno di forte flessione rispetto al periodo precedente, beneficiando del sostegno positivo dell'*export*.

Il mercato domestico soffre della riduzione degli investimenti, particolarmente significativa nella componente del materiale rotabile. Negli anni 2004-2008 la domanda rivolta agli operatori del segmento da parte del principale committente nazionale si è progressivamente ridotta al confronto con i valori storici, fino all'annullamento dell'ultimo anno. Contestuali cancellazioni anche parziali di ordini già emessi hanno ulteriormente indebolito l'ammontare complessivo dei capitoli di spesa. In generale, la domanda interna si è sostenuta solo tramite i cantieri in essere - ultimazione delle nuove linee AV, potenziamento dei Nodi principali e di alcune linee della rete convenzionale - e la richiesta di materiale rotabile da parte delle ex ferrovie concesse, del trasporto pubblico metropolitano e di alcuni nuovi operatori privati. L'indebolimento degli investimenti sul fronte interno accentua il *gap* con i principali *partner* europei, che mostrano una spesa per investimenti infrastrutturali decisamente superiore alla media italiana.

In controtendenza rispetto al più recente passato, la debolezza del mercato domestico non ha trovato adeguata compensazione nel contributo estero, se non in parte per il settore degli Impianti Fissi. Nel 2008 il totale delle esportazioni hanno mostrato evidenti segnali di sofferenza (-26,9 per cento rispetto ai livelli del 2007). In crescita le importazioni, soprattutto provenienti da costruttori dell'Est europeo.

Le aspettative per l'anno in corso si mantengono incerte, condizionate dalla possibilità del principale committente nazionale (Gruppo FS) di avviare una concreta ripresa degli investimenti, sia per quanto riguarda il potenziamento della rete infrastrutturale - introduzione della seconda fase nuove tecnologie, avvio delle nuove linee AV sull'asse est-ovest, potenziamento della rete meridionale - sia per quanto concerne l'effettiva emissione di nuove gare da tempo attese per il materiale rotabile - nuova flotta treni AV e materiale per servizio regionale. Un recupero della componente estera sarà subordinato alla capacità degli operatori nazionali di intercettare la domanda in quei Paesi in cui, complice la crescente volatilità dei prezzi energetici, si stanno avviando programmi di ammodernamento delle reti infrastrutturali.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	2.904	2.415	2.593	-16,8	7,4
FATTURATO TOTALE Turnover	3.541	3.107	3.023	-12,3	-2,7
ESPORTAZIONI Export	749	747	546	-0,3	-26,9
IMPORTAZIONI Import	112	55	116	-50,9	110,7
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	637	692	430		

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2006	2007	2008
Svezia - Sweden	10,4	7,8	22,5
Marocco - Morocco	6,5	14,8	21,7
Svizzera - Switzerland	0,4	0,2	10,8
Spagna - Spain	53,8	56,4	8,6
Stati Uniti - United States	6,2	4,2	6,6
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>77,2</b>	<b>83,5</b>	<b>70,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>22,8</b>	<b>16,5</b>	<b>29,8</b>

**MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>84,9</b>	<b>76,0</b>	<b>68,7</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	84,1	72,2	45,5
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	0,5	2,9	8,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	0,3	0,9	15,0
<b>Africa - Africa</b>	<b>6,6</b>	<b>14,9</b>	<b>22,3</b>
<b>America - America</b>	<b>6,6</b>	<b>4,3</b>	<b>7,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>1,8</b>	<b>4,8</b>	<b>1,1</b>
Medio Oriente - Middle East	0,0	0,1	0,6
Asia Centrale - Central Asia	0,0	0,0	0,1
Asia Orientale - Far East	1,8	4,6	0,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2006	2007	2008
Austria - Austria	16,7	12,9	47,1
Germania - Germany	32,3	27,9	40,7
Francia - France	26,5	30,5	3,3
Romania - Romania	0,0	8,7	1,9
Svezia - Sweden	1,9	7,7	1,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>77,5</b>	<b>87,7</b>	<b>94,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>22,5</b>	<b>12,3</b>	<b>5,2</b>

**MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>98,1</b>	<b>97,1</b>	<b>97,6</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	91,9	82,3	93,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	1,9	13,6	2,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	4,3	1,3	1,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>
<b>America - America</b>	<b>0,7</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>1,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1,0</b>
Medio Oriente - Middle East	0,0	0,1	0,0
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,0	0,1
Asia Orientale - Far East	0,8	1,5	0,9
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Ascensori e Scale mobili

## Lifts and Escalators

Il comparto Ascensori e Scale mobili ha chiuso il 2008 con una crescita del giro d'affari complessivo del 5,9 per cento a valori correnti, in sensibile ridimensionamento al confronto con la brillante *performance* archiviata l'anno precedente. In una fase congiunturale sempre più incerta il comparto, forte della *leadership* a livello internazionale, ha mostrato una maggiore tenuta nel confronto con la media dell'Elettrotecnica. Ha beneficiato del buon andamento degli investimenti in costruzioni degli anni precedenti, essendo l'ascensore una delle ultime componenti a essere installata negli edifici, a cui si è accompagnato il brillante risultato sui mercati esteri. Le esportazioni sono cresciute anche nel 2008 a un tasso decisamente sostenuto (+13,8 per cento). I primi cinque Paesi verso cui è orientato l'*export* (per una quota sul totale che sfiora il 45 per cento), si confermano europei, anche in conseguenza di scambi *intra firm* tra grandi operatori multinazionali. A fronte di un deciso rallentamento del settore edile in area europea, l'offerta nazionale si mostra sempre più orientata a intercettare una domanda infrastrutturale ancora dinamica sui mercati emergenti.

Si sono pertanto ulteriormente sviluppate in corso d'anno le vendite verso l'area asiatica, Medio Oriente *in primis*.

Sul fronte interno (+3,1 per cento), la vitalità del comparto si è evidenziata nella capacità di compensare il ridimensionamento dello sviluppo della nuova edilizia residenziale con un aumento delle attività legate al servizio post vendita (manutenzione, riparazione e modernizzazione).

L'indebolimento sul fronte delle costruzioni è andato accentuandosi dai primi mesi dell'anno, rivelandosi più marcato del previsto, e pregiudicando in parte le attese per il 2009. Le prospettive degli imprenditori si mantengono comunque in un sentiero positivo: le esportazioni continueranno a svolgere un ruolo trainante anche nell'anno in corso, mentre il canale domestico potrà beneficiare di quella componente legata alle ristrutturazioni negli edifici che mostra ancora una tenuta nel *trend* complessivamente negativo degli investimenti in edilizia.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	1.498	1.581	1.630	5,5	3,1
FATTURATO TOTALE Turnover	2.408	2.736	2.898	13,6	5,9
ESPORTAZIONI Export	785	874	995	11,4	13,8
IMPORTAZIONI Import	264	295	344	11,9	16,7
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	521	579	651		

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	13,4	13,1	12,3
Francia - France	10,5	11,2	11,7
Spagna - Spain	7,7	7,8	7,8
Regno Unito - United Kingdom	9,1	7,9	6,4
Svizzera - Switzerland	7,8	7,0	6,2
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>48,6</b>	<b>47,0</b>	<b>44,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>51,5</b>	<b>53,0</b>	<b>55,5</b>

**MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>79,3</b>	<b>79,2</b>	<b>77,4</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	53,3	52,3	50,3
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	11,0	12,6	13,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	15,0	14,3	13,3
<b>Africa - Africa</b>	<b>2,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,9</b>
<b>America - America</b>	<b>4,6</b>	<b>5,0</b>	<b>4,1</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>11,2</b>	<b>10,8</b>	<b>12,3</b>
Medio Oriente - Middle East	9,1	8,1	9,7
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,4	0,4
Asia Orientale - Far East	1,6	2,3	2,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>2,5</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Austria - Austria	17,7	17,8	16,7
Germania - Germany	13,4	13,1	11,2
Cina - China	6,9	7,2	11,0
Finlandia - Finland	12,5	11,0	10,7
Repubblica Ceca - Czech Republic	9,2	9,4	10,1
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>59,7</b>	<b>58,4</b>	<b>59,7</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>40,3</b>	<b>41,6</b>	<b>40,3</b>

**MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>91,2</b>	<b>91,2</b>	<b>87,3</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	67,4	66,8	61,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	16,0	16,2	16,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	7,7	8,2	8,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>America - America</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4</b>	<b>0,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>7,7</b>	<b>8,3</b>	<b>11,8</b>
Medio Oriente - Middle East	0,0	0,0	0,0
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,3	0,5
Asia Orientale - Far East	7,6	7,9	11,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Ristorazione collettiva

## Catering Equipment

Il comparto Ristorazione collettiva ha registrato in chiusura 2008 un arretramento del volume d'affari totale (-1,0 per cento a prezzi correnti). Era dai primi anni Duemila che l'industria nazionale non sperimentava un andamento cedente del fatturato complessivo. Nonostante la buona tenuta nel primo semestre, sul risultato finale di chiusura d'anno ha pesato negativamente la brusca frenata delle vendite negli ultimi mesi del 2008. L'elevata proiezione internazionale, che storicamente caratterizza il comparto, non ha potuto fornire in corso d'anno un contributo positivo alla crescita. La domanda estera, che aveva sostenuto la vivace *performance* di comparto negli anni passati, si è mostrata in flessione (-0,7 per cento). La diffusa debolezza dei consumi sui principali mercati di sbocco, in particolare dell'area europea, ha penalizzato la domanda rivolta al comparto. Il diffondersi delle tendenze recessive ha condotto al ribasso la fiducia dei consumatori, limitandone la propensione all'acquisto, soprattutto verso beni e attività non primarie, fra cui si annovera l'*eating out*, e reintroducendo comportamenti finalizzati al risparmio. Tali tendenze hanno condizionato gli esercenti nel settore turistico-alberghiero, che si sono visti costretti a rimandare le decisioni di spesa, allungando i tempi di sostituzione dei beni. Anche il rallentamento nel mercato delle nuove costruzioni non residenziali ha limitato la domanda di apparecchiature professionali. Il canale domestico non ha potuto replicare il contributo positivo registrato l'anno precedente, evidenziando un netto rallentamento della crescita (+0,9 per cento). Sul fronte interno si sono acuite le criticità nel settore della collettività ed enti, caratterizzato da un allungamento dei tempi di pagamento e dall'erosione dei prezzi medi di erogazione, dinamiche che si ripercuotono negativamente sulla redditività dei fornitori.

Le attese degli imprenditori per l'anno in corso sono orientate alla massima cautela. Le tensioni congiunturali globalmente diffuse si pongono come un ostacolo alla crescita non facilmente superabile. Data l'elevata apertura sui mercati esteri, opportunità per gli operatori potrebbero originare in corso d'anno in quelle aree di sbocco extra europee che per prime mostreranno segnali di ripresa. I fenomeni di *upgrading* qualitativo, all'insegna dell'innovazione e dell'efficienza energetica, continueranno a fornire nel lungo periodo sostegno allo sviluppo del comparto.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	1.687	1.749	1.764	3,7	0,9
FATTURATO TOTALE Turnover	2.338	2.490	2.465	6,5	-1,0
ESPORTAZIONI Export	1.470	1.594	1.582	8,4	-0,7
IMPORTAZIONI Import	819	852	881	4,1	3,4
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	651	741	701		

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Francia - France	12,0	11,1	10,7
Germania - Germany	9,5	8,7	8,5
Spagna - Spain	7,6	7,4	7,0
Regno Unito - United Kingdom	8,3	7,6	6,6
Russia - Russian Federation	4,4	4,5	4,2
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>41,7</b>	<b>39,2</b>	<b>37,0</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>58,3</b>	<b>60,8</b>	<b>63,0</b>

**MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>73,0</b>	<b>72,3</b>	<b>72,0</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	52,3	49,8	49,0
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	9,1	10,0	9,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	11,6	12,5	13,3
<b>Africa - Africa</b>	<b>5,5</b>	<b>5,2</b>	<b>5,5</b>
<b>America - America</b>	<b>9,4</b>	<b>9,9</b>	<b>9,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>10,4</b>	<b>11,0</b>	<b>11,6</b>
Medio Oriente - Middle East	4,7	4,6	5,2
Asia Centrale - Central Asia	1,2	1,2	1,5
Asia Orientale - Far East	4,5	5,1	4,9
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	19,2	19,0	14,3
Repubblica Ceca - Czech Republic	1,7	5,5	11,9
Cina - China	11,3	9,2	10,8
Francia - France	8,5	10,3	8,1
Austria - Austria	3,4	3,4	4,6
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>44,1</b>	<b>47,4</b>	<b>49,7</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>55,9</b>	<b>52,6</b>	<b>50,3</b>

**MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>75,2</b>	<b>77,7</b>	<b>77,2</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	52,7	52,9	45,9
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	14,7	15,1	23,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	7,8	9,7	7,5
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>America - America</b>	<b>4,4</b>	<b>4,5</b>	<b>3,6</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>20,0</b>	<b>17,6</b>	<b>18,8</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,2	0,1
Asia Centrale - Central Asia	0,0	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	19,9	17,3	18,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Illuminazione Lighting

Il comparto Illuminazione ha registrato nel corso del 2008, dopo un biennio di crescita sostenuta, una frenata del giro d'affari complessivo (-4,3 per cento a prezzi correnti). La contrazione della domanda è stata più marcata nel canale domestico (-5,2 per cento), penalizzato da un progressivo indebolimento dei consumi. Le crescenti tensioni sul fronte dei prezzi nella prima parte dell'anno hanno agito da ulteriore vincolo agli acquisti. Rientrato l'allarme inflazionistico nella seconda parte del 2008, con l'acuirsi della crisi, sono state in particolare le dinamiche occupazionali e il ripiegamento dei redditi a frenare la domanda domestica. La flessione del mercato interno ha agito da limite alle importazioni (-5,4 per cento). Nonostante tale andamento, si è rafforzato in corso d'anno la penetrazione di prodotti dalla Cina (da cui provengono nel 2008 oltre un terzo dei beni esteri presenti sul mercato nazionale).

Nel corso del 2008 i risultati precedentemente ottenuti grazie a strategie di diversificazione commerciale e produttiva, spesso accompagnate da un rafforzamento del *brand* e da nuove formule distributive, sono stati di fatto frenati dal propagarsi diffuso e simultaneo delle tendenze recessive.

Un clima non favorevole ai consumi ha penalizzato, secondo analoghe dinamiche, le vendite sui mercati esteri (-2,4 per cento), in particolare nelle economie avanzate. Lo spostamento del baricentro della domanda verso i Paesi dell'Est Europa ha consentito in corso d'anno di compensare in parte il ridimensionamento nelle tradizionali aree di sbocco, Unione europea a 15 Stati e Stati Uniti. Una maggiore tenuta ha caratterizzato almeno per il primo semestre, la domanda di prodotti di fascia alta da parte dei nuovi mercati, Russia *in primis*. Il mercato russo, terzo per destinazione, arriva ad assorbire nel 2008 poco meno del 10 per cento delle produzioni nazionali. Tuttavia il peggioramento della fase congiunturale nell'Europa orientale potrebbe limitare nel 2009 il contributo alla crescita dell'*export* di comparto di tali Paesi.

Le indicazioni fornite dal portafoglio ordini segnalano difficoltà sul fronte interno per tutto il corrente anno. Le vendite oltreconfine dopo la battuta d'arresto sperimentata l'anno passato potrebbero beneficiare di un parziale ridimensionamento della crisi negli sbocchi commerciali più dinamici.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	4.050	4.463	4.230	10,2	-5,2
FATTURATO TOTALE Turnover	4.691	5.169	4.947	10,2	-4,3
ESPORTAZIONI Export	1.480	1.628	1.589	10,0	-2,4
IMPORTAZIONI Import	839	921	872	9,8	-5,4
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	641	706	717		

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Francia - France	11,7	11,6	12,3
Germania - Germany	17,8	17,2	12,2
Russia - Russian Federation	4,5	5,5	8,1
Spagna - Spain	7,8	7,5	6,9
Regno Unito - United Kingdom	5,6	5,8	4,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>47,4</b>	<b>47,6</b>	<b>44,3</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>52,6</b>	<b>52,4</b>	<b>55,7</b>

**MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>78,4</b>	<b>77,9</b>	<b>76,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	58,6	56,9	51,3
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,9	7,6	8,0
Altri Paesi Europei - Other European Countries	11,9	13,4	17,1
<b>Africa - Africa</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>2,3</b>
<b>America - America</b>	<b>5,9</b>	<b>5,2</b>	<b>5,7</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>12,4</b>	<b>13,9</b>	<b>14,4</b>
Medio Oriente - Middle East	4,9	6,0	7,6
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,6	0,8
Asia Orientale - Far East	7,0	7,3	6,0
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Cina - China	17,9	23,0	31,4
Francia - France	16,8	24,8	25,6
Germania - Germany	28,1	17,2	12,5
Austria - Austria	6,8	6,9	5,4
Ungheria - Hungary	4,9	4,6	4,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>74,5</b>	<b>76,5</b>	<b>79,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>25,5</b>	<b>23,5</b>	<b>20,5</b>

**MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN**

<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>75,3</b>	<b>70,2</b>	<b>63,7</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	63,1	59,0	53,5
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	10,4	9,2	8,3
Altri Paesi Europei - Other European Countries	1,8	2,0	2,0
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>0,6</b>
<b>America - America</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>21,6</b>	<b>26,6</b>	<b>34,0</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,3	0,1
Asia Centrale - Central Asia	0,3	0,4	0,5
Asia Orientale - Far East	21,2	25,9	33,4
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data



# Cavi Cables

Dopo un quadriennio di crescita sostenuta, il comparto Cavi ha registrato nel 2008 un brusco arretramento del volume d'affari complessivo (-10,5 per cento a prezzi correnti). Su tale dato hanno pesato anche gli andamenti al ribasso sul mercato internazionale delle *commodity*. Conseguenti strategie di destoccaggio messe in atto dal canale distributivo nella seconda parte dell'anno hanno agito da ulteriore vincolo alla crescita. La *performance* di comparto è stata penalizzata dall'andamento cedente del mercato domestico (-16,4 per cento), condizionato da una maggiore debolezza strutturale. Il canale nazionale sconta, al confronto con altri *competitor* europei emergenti negli ultimi anni, primo fra tutti la Spagna, la minore valenza trainante della domanda infrastrutturale. L'arretramento sul fronte interno ha ridimensionato anche il flusso di *import* (-1,4 per cento). Per motivi di convenienza logistica, pur ampliandosi la presenza sul mercato nazionale di *competitor* extra europei, le dinamiche di fornitura risultano ancora legate a fattori di vicinanza geografica (quasi il 70 per cento dell'*import* di Cavi origina dal Vecchio Continente).

Le vendite oltreconfine, che avevano fornito un significativo contributo alla crescita negli anni passati, hanno subito una repentina battuta d'arresto (-1,8 per cento). Il diffondersi della crisi sui principali mercati di sbocco europei (area verso cui è orientato oltre l'80 per cento dell'esportato) ha indebolito fin dalla prima parte dell'anno la domanda industriale rivolta ai beni intermedi nella catena del valore. Il contestuale arretramento del settore delle costruzioni in area Euro, in particolare nel segmento residenziale, ha ulteriormente penalizzato la richiesta di alcuni segmenti dell'offerta. Le strategie di internazionalizzazione messe in atto dalle imprese verso l'Est Europa, anche per effetto del trasferimento del bacino dei principali clienti, sono state in parte vanificate dall'insorgere di una fase congiunturale avversa anche in tali aree. Opportunità di crescita sono state colte dagli operatori in quelle aree del Medio Oriente che hanno tratto benefici dal rialzo dei prezzi energetici.

Nell'anno in corso non emergono indicazioni per un'inversione di tendenza sul fronte nazionale. Timidi spiragli per un recupero potranno provenire solo da quei mercati esteri più dinamici che per primi potrebbero mostrare segnali di ripresa. Le tensioni di prezzo sul mercato internazionale delle materie prime e l'allungamento dei tempi di pagamento terranno sotto pressione anche nel 2009 la redditività delle imprese.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO TURNOVER BY SEGMENTS	
Fatturato - Turnover	2008/2007 variazioni % - annual rate of change
CAVI PER BASSA TENSIONE - Low Voltage Cables	-8,4
CAVI PER MEDIA TENSIONE - Medium Voltage Cables	1,7
CAVI PER TRASMISSIONE DATI E COMANDI - Data and Control Cables	-11,7
CAVI PER TELECOMUNICAZIONI - Telecommunication Cables	57,5
CONDUTTORI PER AVVOLGIMENTO - Winding Wires	-22,4

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	1.895	1.972	1.648	4,0	-16,4
FATTURATO TOTALE Turnover	3.054	3.345	2.993	9,5	-10,5
ESPORTAZIONI Export	2.110	2.366	2.325	12,1	-1,8
IMPORTAZIONI Import	951	993	980	4,4	-1,4
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	1.159	1.373	1.345		

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	22,4	23,8	23,3
Francia - France	16,3	13,9	13,7
Austria - Austria	4,9	4,8	4,5
Spagna - Spain	4,9	5,0	4,3
Regno Unito - United Kingdom	5,5	5,0	3,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>54,0</b>	<b>52,5</b>	<b>49,3</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>46,0</b>	<b>47,5</b>	<b>50,7</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>83,9</b>	<b>82,4</b>	<b>81,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	61,9	60,0	57,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	16,3	16,5	16,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,8	5,9	7,0
<b>Africa - Africa</b>	<b>3,9</b>	<b>4,2</b>	<b>6,0</b>
<b>America - America</b>	<b>4,4</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>7,7</b>	<b>11,7</b>	<b>10,6</b>
Medio Oriente - Middle East	3,8	6,8	7,1
Asia Centrale - Central Asia	0,4	0,8	0,9
Asia Orientale - Far East	3,5	4,1	2,6
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	12,6	12,9	13,3
Tunisia - Tunisia	8,3	9,6	10,3
Cina - China	8,4	9,0	9,9
Polonia - Poland	9,4	11,3	8,5
Spagna - Spain	6,2	7,4	6,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>44,9</b>	<b>50,3</b>	<b>49,0</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>55,1</b>	<b>49,7</b>	<b>51,0</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>69,0</b>	<b>70,4</b>	<b>69,6</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	43,6	43,3	42,5
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	19,0	20,8	17,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	6,5	6,3	9,4
<b>Africa - Africa</b>	<b>15,1</b>	<b>15,4</b>	<b>15,3</b>
<b>America - America</b>	<b>2,5</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>13,3</b>	<b>12,3</b>	<b>13,3</b>
Medio Oriente - Middle East	0,0	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	13,2	12,0	13,0
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Componenti e Sistemi per impianti

## Components and Devices for Electrical installations

Il comparto Componenti e Sistemi per impianti ha evidenziato nel 2008 una moderata crescita del volume d'affari complessivo (+1,7 per cento a prezzi correnti), in decelerazione rispetto ai risultati messi a segno nel 2007.

Il comparto ha potuto beneficiare in corso d'anno del contributo positivo del canale interno, pur in indebolimento (+1,5 per cento), per un effetto di prolungamento dell'ordinato dall'anno precedente.

La domanda estera ha perso nel 2008 la propria forza propulsiva, mostrandosi in rallentamento (-0,1 per cento). Le tensioni congiunturali in area europea, principale mercato di destinazione dei prodotti nazionali, hanno penalizzato la domanda rivolta al comparto. Il contestuale rallentamento nel settore industriale ed edile a valle non ha consentito all'industria nazionale di avvalersi di adeguati margini di sviluppo.

Pur confermandosi il prevalente orientamento all'ambito europeo, emergono in corso d'anno segnali di riposizionamento geografico dell'esportato, in particolare verso i territori asiatici. L'acuirsi delle dinamiche recessive sui tradizionali mercati ha dato impulso all'apertura verso aree di sbocco nuove e più strategiche. In conseguenza di tali tendenze il saldo commerciale giunge a sfiorare in chiusura 2008 i 400 milioni di euro (due anni prima era a quota 300 milioni di euro).

L'analisi del portafoglio ordini non fornisce indicazioni incoraggianti per il corrente anno, sia sul fronte estero sia su quello domestico. Al difficile contesto internazionale, si aggiungono forti tensioni a valle della filiera da parte delle società di installazione, in sofferenza per la stretta creditizia operata da alcuni istituti bancari.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO	
TURNOVER BY SEGMENTS	
Fatturato - Turnover	2008/2007 variazioni % - annual rate of change
MATERIALE DA INSTALLAZIONE Components for Electrical Installations	2,3
PILE Portable Batteries	0,5
BATTERIE Industrial and Automotive Batteries	1,5
STRUMENTI DA LABORATORIO Electric and Electronic Testing Instruments	-2,1

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti					
STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	4.379	4.609	4.680	5,3	1,5
FATTURATO TOTALE Turnover	4.676	4.989	5.074	6,7	1,7
ESPORTAZIONI Export	952	982	981	3,1	-0,1
IMPORTAZIONI Import	655	601	586	-8,2	-2,5
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	297	380	394		

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	13,5	16,6	14,9
Francia - France	14,8	13,8	14,1
Spagna - Spain	8,5	8,7	6,7
Regno Unito - United Kingdom	5,3	6,3	4,6
Polonia - Poland	3,3	3,5	3,3
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>45,4</b>	<b>48,9</b>	<b>43,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>54,6</b>	<b>51,1</b>	<b>56,4</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>74,7</b>	<b>80,3</b>	<b>74,2</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	54,5	60,4	53,0
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	11,3	11,4	11,0
Altri Paesi Europei - Other European Countries	8,9	8,4	10,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>5,9</b>	<b>4,0</b>	<b>6,3</b>
<b>America - America</b>	<b>6,8</b>	<b>4,6</b>	<b>6,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>11,6</b>	<b>10,0</b>	<b>12,4</b>
Medio Oriente - Middle East	4,4	4,1	5,2
Asia Centrale - Central Asia	1,2	0,6	1,1
Asia Orientale - Far East	6,0	5,3	6,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	34,0	22,5	30,7
Francia - France	12,6	8,4	10,8
Cina - China	6,3	12,1	8,0
Paesi Bassi - Netherlands	8,1	6,7	6,2
Belgio - Belgium	4,5	10,3	4,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>65,4</b>	<b>60,0</b>	<b>60,7</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>34,6</b>	<b>40,0</b>	<b>39,3</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>83,0</b>	<b>75,5</b>	<b>76,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	72,3	67,9	66,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	8,2	5,9	6,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,5	1,7	3,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>1,2</b>
<b>America - America</b>	<b>3,9</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>12,2</b>	<b>20,5</b>	<b>19,1</b>
Medio Oriente - Middle East	0,6	0,7	2,8
Asia Centrale - Central Asia	0,2	0,6	1,8
Asia Orientale - Far East	11,4	19,2	14,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Apparecchi domestici

## Household Appliances

Il comparto Apparecchi Domestici ha sperimentato nel 2008 una brusca inversione di tendenza del fatturato totale (-6,2 per cento a prezzi correnti). *Performance* negative hanno accumulato la quasi totalità delle merceologie d'offerta, con poche eccezioni in alcuni segmenti di mercato che hanno beneficiato di specifiche dinamiche stagionali. Anche il segmento dei piccoli elettrodomestici, che aveva mostrato nell'ultimo quinquennio una buona capacità di tenuta del giro d'affari complessivo, ha chiuso il 2008 con un deciso calo delle vendite. In particolare, per effetto di consolidate dinamiche di *upgrading* dell'offerta e di ricollocazione del *brand*, la flessione è stata più marcata nella componente di volume.

La difficile fase congiunturale si è progressivamente accentuata negli ultimi mesi del 2008, nei quali il profilo produttivo, già condizionato dalla riorganizzazione delle filiere produttive su scala internazionale in anni recenti, ha registrato preoccupanti flessioni a due cifre, confermate dai dati settoriali relativi al ricorso alla CIG. Tali dinamiche si sono mostrate più accentuate per la base produttiva nazionale, pur in un quadro di deterioramento comune ai principali *competitor* europei. In ridimensionamento il mercato interno (-2,9 per cento), penalizzato dal calo della propensione al consumo nel segmento dei beni durevoli. Il comparto ha risentito sfavorevolmente nella prima parte dell'anno delle strategie di destoccaggio attuate dalla grande distribuzione e in chiusura 2008 del livellamento fra *sell-in* e *sell-out*.

A fronte del ridimensionamento della richiesta di prodotti finiti, anche le vendite di componentistica hanno evidenziato un andamento negativo, penalizzato dalla mancanza di commesse in volume. L'elevata proiezione internazionale - le esportazioni contribuiscono per oltre il 60 per cento al giro d'affari complessivo - non ha fornito una adeguata compensazione alla debolezza del canale domestico, registrando le vendite oltreconfine una marcata flessione di oltre 7 punti percentuali. Le incertezze congiunturali accentuatesi negli ultimi mesi del 2008 nell'Unione Europea a 15 stati, principale area di sbocco per i manufatti del *made in Italy* (tale area assorbe quasi il 60 per cento delle produzioni nazionali) hanno agito da vincolo alla *performance* esportativa di comparto. E' interessante notare come, in analogia con altri segmenti dell'Elettrotecnica, le vendite si siano orientate verso nuovi mercati esteri quali Medio Oriente e Africa settentrionale, complice l'effetto ricchezza fornito dai prezzi del petrolio nei Paesi OPEC.

L'elevata diversificazione geografica dell'esportato in alcune famiglie di prodotto potrebbe sostenere un timido recupero delle vendite estere nell'anno in corso. Permangono tuttavia elevati segnali di sofferenza sul fronte interno, in cui le misure di incentivazione non hanno fornito adeguato sostegno al mercato. Ulteriori criticità nei primi mesi del 2009 derivano dalle restrizioni sul fronte del credito, soprattutto per le realtà industriali di minori dimensioni.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO (*) Internal Market	5.180	5.821	5.652	12,4	-2,9
FATTURATO TOTALE Turnover	10.274	10.664	10.003	3,8	-6,2
ESPORTAZIONI Export	6.736	6.709	6.199	-0,4	-7,6
IMPORTAZIONI Import	1.642	1.865	1.849	13,6	-0,9
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	5.094	4.844	4.351		

(\*) Nel valore del mercato interno non sono conteggiate le importazioni di componenti - Components's import excluded

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Francia - France	13,5	13,4	14,5
Germania - Germany	12,8	14,2	13,8
Regno Unito - United Kingdom	11,5	10,9	9,5
Spagna - Spain	7,2	6,3	5,8
Polonia - Poland	4,8	5,2	4,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>49,7</b>	<b>50,0</b>	<b>48,4</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>50,3</b>	<b>50,0</b>	<b>51,6</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>82,4</b>	<b>82,6</b>	<b>81,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	59,4	59,5	58,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	13,2	12,4	12,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,9	10,8	10,9
<b>Africa - Africa</b>	<b>3,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,7</b>
<b>America - America</b>	<b>4,7</b>	<b>4,6</b>	<b>4,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>7,6</b>	<b>7,6</b>	<b>8,0</b>
Medio Oriente - Middle East	4,7	4,8	5,2
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,6	0,5
Asia Orientale - Far East	2,3	2,1	2,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>2,1</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Cina - China	21,2	27,4	26,9
Germania - Germany	17,8	19,0	18,0
Polonia - Poland	3,9	6,0	8,4
Romania - Romania	4,2	6,0	7,2
Turchia - Turkey	4,1	6,7	6,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>51,3</b>	<b>65,2</b>	<b>67,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>48,7</b>	<b>34,8</b>	<b>32,8</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>68,3</b>	<b>65,3</b>	<b>67,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	45,5	38,5	36,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	16,9	17,9	22,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,9	8,9	9,0
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>America - America</b>	<b>3,8</b>	<b>1,9</b>	<b>1,5</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>27,1</b>	<b>32,3</b>	<b>30,7</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,1	0,1
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	26,9	32,1	30,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Componenti elettronici

## Electronic Components

Il comparto Componenti elettronici ha visto aggravarsi nel corso del 2008 i segnali di sofferenza emersi nel corso dell'anno precedente, evidenziando una marcata flessione del giro d'affari aggregato (-10,0 per cento a prezzi correnti). Il mercato nazionale sconta l'indebolimento dei livelli di attività trasversale ai settori industriali a valle (-8,7 per cento la variazione annua registrata). Nel segmento dei semiconduttori flessioni a due cifre hanno interessato nel 2008 la quasi totalità delle famiglie di prodotto, con poche eccezioni nei beni a maggiore contenuto customizzato. Analoghe dinamiche hanno caratterizzato in corso d'anno la domanda rivolta ai componenti passivi.

In ridimensionamento il canale estero (-16,0 per cento), penalizzato dal contestuale affievolirsi della domanda nei principali mercati di sbocco e dei flussi legati agli scambi *intra firm*. Al contenimento della richiesta proveniente dall'area europea e statunitense, è corrisposto in corso d'anno un incremento degli scambi verso il *Far East*. A fronte di un canale domestico meno dinamico e condizionato dalla profonda ristrutturazione che ha caratterizzato il manifatturiero nazionale nell'ultimo decennio, le vendite sui mercati esteri tradizionalmente ricoprono un ruolo trainante per il comparto. L'elevata proiezione internazionale trova conferma dal fatto che dalla componentistica elettronica trae origine nel 2008 quasi la metà delle vendite estere per la macroarea Elettronica.

Le prospettive per il 2009 si mantengono incerte, condizionate da un timido recupero del quadro congiunturale internazionale. Non emergono indicazioni che lascino intravedere un ripresa a breve della domanda da parte dei principali settori clienti sul fronte interno. Strategie di destoccaggio da parte dei produttori a valle potrebbero ritardare ulteriormente la ripresa del comparto in fase di riavvio del ciclo economico. Più in generale, anche per i produttori di componentistica, in linea con il manifatturiero nazionale, emergono criticità relative alla restrizione del credito e all'allungamento dei tempi di pagamento.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento registrato nel mercato interno dai semiconduttori.

ANDAMENTO DEL MERCATO INTERNO DEI SEMICONDUTTORI SEMICONDUCTOR'S INTERNAL MARKET	
Mercato interno - Internal market	2008/2007 variazioni % - annual rate of change
DISCRETI - Discretes	-13,7
OPTOELETTRONICI - Opto	-21,4
ANALOGICI - Analog	-6,8
LOGICHE - Mos Logic	-11,2
MICRO - Mos Micro	-10,7
MEMORIE - Mos Memory	-21,4
<b>TOTALE - TOTAL</b>	<b>-13,0</b>

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	3.380	3.200	2.922	-5,3	-8,7
FATTURATO TOTALE Turnover	5.297	5.128	4.615	-3,2	-10,0
ESPORTAZIONI Export	4.695	4.564	3.834	-2,8	-16,0
IMPORTAZIONI Import	2.778	2.637	2.141	-5,1	-18,8
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	1.917	1.927	1.693		

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Francia - France	15,8	13,7	30,3
Stati Uniti - United States	2,7	4,8	13,1
Singapore - Singapore	1,2	1,2	7,2
Spagna - Spain	6,6	6,9	6,9
Germania - Germany	16,0	14,9	5,4
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>42,3</b>	<b>41,5</b>	<b>62,9</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>57,7</b>	<b>58,5</b>	<b>37,1</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>78,1</b>	<b>69,7</b>	<b>63,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	52,8	47,5	49,3
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	14,9	14,6	8,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	10,3	7,6	5,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>5,5</b>	<b>6,6</b>	<b>3,3</b>
<b>America - America</b>	<b>5,1</b>	<b>8,1</b>	<b>14,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>10,8</b>	<b>15,3</b>	<b>19,1</b>
Medio Oriente - Middle East	3,4	3,0	1,4
Asia Centrale - Central Asia	0,9	5,8	0,6
Asia Orientale - Far East	6,4	6,4	17,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	29,9	29,6	25,3
Cina - China	13,7	19,2	14,6
Francia - France	6,2	5,5	10,9
Paesi Bassi - Netherlands	5,4	5,3	8,9
Regno Unito - United Kingdom	8,5	7,0	7,0
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>63,7</b>	<b>66,7</b>	<b>66,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>36,3</b>	<b>33,3</b>	<b>33,4</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>67,2</b>	<b>61,1</b>	<b>64,3</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	57,8	53,9	57,9
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	6,5	5,1	4,6
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,9	2,2	1,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>
<b>America - America</b>	<b>4,3</b>	<b>4,5</b>	<b>5,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>27,3</b>	<b>33,4</b>	<b>30,0</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,3	0,1
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,5	0,5
Asia Orientale - Far East	26,6	32,6	29,4
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data



# Automazione e Misura

## Automation and Instrumentation

Il comparto Automazione e Misura ha chiuso il 2008 con un lieve incremento del volume d'affari aggregato (+1,4 per cento a prezzi correnti). Il risultato complessivo ha beneficiato del buon andamento dei primi tre trimestri dell'anno, ancora parzialmente immuni agli effetti della crisi che ha investito l'industria nazionale in chiusura 2008.

Il comparto ha risentito con ritardo e in misura minore della fase congiunturale sfavorevole, avvantaggiato dai progetti di innovazione programmati in precedenza dai settori industriali a valle. L'esigenza di una maggiore efficienza di processo da parte delle componenti più vitali del manifatturiero nazionale, che ha dato impulso alle vendite di comparto nel biennio precedente, ha trovato tenuta anche nel 2008. Le imprese più virtuose, nei termini consentiti dal difficile contesto congiunturale, hanno continuato ad attuare strategie di riposizionamento competitivo e, al tempo stesso, di contrasto alla crisi. La crescente restrizione nell'accesso al credito e il perdurare di uno scenario economico cedente, potranno tuttavia ridurre drasticamente la propensione ad investire nell'anno in corso da parte dei principali settori clienti, in particolare degli operatori di più ridotte dimensioni.

Le vendite sui mercati esteri hanno chiuso l'anno in contrazione (-2,6 per cento). L'indebolimento della domanda in aree di sbocco storiche, in particolare quella statunitense, non ha trovato adeguata compensazione nelle economie emergenti, oggetto di una crescente penetrazione delle produzioni nazionali in anni recenti. Margini di crescita sono stati possibili solo in alcuni specifici mercati, colpiti in misura minore dalle tendenze recessive internazionali, quali Medio Oriente e Nord Africa.

I dati congiunturali relativi ai primi mesi dell'anno in corso confermano una fase critica per il comparto, sebbene meno intesa rispetto al minimo toccato in chiusura 2008. Le attese degli imprenditori per il 2009 sono orientate a una diffusa cautela, derivante dall'incertezza sullo scenario internazionale e dalla repentina riduzione delle commesse. Un'ulteriore criticità potrebbe provenire in corso d'anno dall'allungamento dei tempi di pagamento, tendenza che terrà inevitabilmente sotto pressione i margini operativi delle imprese.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato Italia per i principali segmenti merceologici del comparto.

ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO TURNOVER BY SEGMENTS	
Fatturato - Turnover	2008/2007 variazioni % - annual rate of change
HMI E SOFTWARE - Human-Machine Interface and Software	1,6
UPS - Uninterruptible Power Supply	3,7
PLC - Programmable Logic Controller	1,6
I/O - Input/Output	1,1
AZIONAMENTI ELETTRICI - Electric Drivers	2,4

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti / STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	3.629	3.967	4.040	9,3	1,8
FATTURATO TOTALE Turnover	3.502	3.754	3.806	7,2	1,4
ESPORTAZIONI Export	904	923	899	2,1	-2,6
IMPORTAZIONI Import	1.031	1.137	1.133	10,2	-0,3
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	-127	-213	-234		

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	16,6	15,2	15,6
Francia - France	5,7	5,8	10,0
Stati Uniti - United States	9,6	9,4	6,4
Spagna - Spain	6,8	6,9	6,4
Regno Unito - United Kingdom	5,0	4,9	5,6
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>43,8</b>	<b>42,3</b>	<b>44,0</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>56,2</b>	<b>57,7</b>	<b>56,0</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>54,4</b>	<b>52,2</b>	<b>64,6</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	39,1	37,3	46,5
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	9,7	9,6	10,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,6	5,4	7,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>	<b>4,8</b>
<b>America - America</b>	<b>13,7</b>	<b>11,2</b>	<b>10,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>27,9</b>	<b>31,7</b>	<b>18,9</b>
Medio Oriente - Middle East	2,8	4,7	5,0
Asia Centrale - Central Asia	2,0	1,7	3,4
Asia Orientale - Far East	23,1	25,3	10,6
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,5</b>	<b>1,7</b>	<b>0,9</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	26,5	21,1	31,0
Stati Uniti - United States	11,9	9,9	15,5
Regno Unito - United Kingdom	5,1	10,7	7,6
Francia - France	6,5	6,0	7,6
Paesi Bassi - Netherlands	5,0	5,9	7,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>55,0</b>	<b>53,6</b>	<b>69,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>45,0</b>	<b>46,4</b>	<b>30,8</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>64,0</b>	<b>58,2</b>	<b>72,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	53,8	54,3	64,8
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,5	1,1	3,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,7	2,7	3,9
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>
<b>America - America</b>	<b>12,7</b>	<b>10,5</b>	<b>16,6</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>22,8</b>	<b>30,7</b>	<b>10,1</b>
Medio Oriente - Middle East	0,8	0,2	0,6
Asia Centrale - Central Asia	0,4	0,1	0,3
Asia Orientale - Far East	21,6	30,4	9,2
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Sicurezza e Automazione edifici

## Security and Building Automation

Il comparto Sicurezza ed Automazione edifici, in crescita ininterrotta nell'ultimo quadriennio, ha chiuso il 2008 con un incremento del volume d'affari complessivo che sfiora i sei punti percentuali (a valori correnti), un risultato in netta controtendenza rispetto alla media dell'Elettronica. A trainare il comparto è il segmento dei sistemi Antintrusione (+8,1 per cento), la cosiddetta "vigilanza passiva", complice la sostenuta domanda di TV.CC.. L'attuale fase congiunturale, caratterizzata da crescenti tensioni in ambito sociale, sembra fornire ulteriore impulso alla richiesta di dispositivi di sicurezza. In espansione, nonostante il rallentamento nel settore delle costruzioni, anche i segmenti della *Building Automation* e dell'Antincendio che beneficiano della tenuta della componente legata alle ristrutturazioni.

La vivace dinamica del giro d'affari complessivo è stata sostenuta sia dal canale interno (+5,9 per cento), sia da quello estero (+3,7 per cento). Si confermano principale area di destinazione per l'export i Paesi di prima adesione all'Unione, che assorbono oltre il 60 per cento delle esportazioni totali. Contestualmente si accentuano fenomeni di riposizionamento geografico dell'export orientati a mercati di sbocco più dinamici, in particolare verso l'Est Europa (Russia *in primis*) e il *Far East*, interessati in anni recenti da una spesa crescente per la dotazione infrastrutturale. Diminuisce ulteriormente nel 2008 il contributo dell'import alla domanda interna (-1,0 per cento): tale dato sembrerebbe intercettare un crescente orientamento verso sistemi a più alto contenuto tecnologico e customizzati.

Ampliando lo sguardo fuori dai confini nazionali, il 90 per cento del volume d'affari realizzato dal comparto nell'Unione europea a 27 Stati origina da Germania, Italia, Regno Unito e Francia. L'industria europea delle tecnologie per la Sicurezza ha chiuso il 2008 con un incremento del fatturato totale del 3,5 per cento. L'Italia mostra, quindi, un tasso di crescita superiore a quello medio europeo.

I risultati positivi nei primi mesi del 2009 lasciano presagire un andamento anticiclico per il comparto per tutto l'anno in corso, sostenuto sul fronte nazionale anche dai provvedimenti in materia di sicurezza varati dal Governo, in particolare relativi all'acquisto e all'ammodernamento dei sistemi di videosorveglianza comunali e delle imprese commerciali.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO	
TURNOVER BY SEGMENTS	
Fatturato - Turnover	2008/2007 variazioni % - annual rate of change
ANTINCENDIO- Automatic Fire Detection Systems	2,8
ANTINTRUSIONE di cui - Antintrusion of which	8,1
Antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati Antintrusion and Centralized Monitoring Systems	0,2
Controllo accessi - Access Control	2,7
TV.CC. - TVCC	18,0
BUILDING AUTOMATION	2,9

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti / STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	1.621	1.712	1.813	5,6	5,9
FATTURATO TOTALE Turnover	1.764	1.864	1.973	5,7	5,9
ESPORTAZIONI Export	206	214	222	3,9	3,7
IMPORTAZIONI Import	63	63	62	-1,4	-1,0
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	143	152	160		

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	13,5	15,6	14,9
Francia - France	15,7	13,4	11,6
Spagna - Spain	11,4	10,6	11,6
Regno Unito - United Kingdom	11,9	13,6	9,8
Russia - Russian Federation	3,2	4,6	7,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>55,8</b>	<b>57,8</b>	<b>55,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>44,2</b>	<b>42,2</b>	<b>44,4</b>
<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>89,2</b>	<b>89,4</b>	<b>86,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	72,7	69,8	63,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	9,9	11,3	11,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	6,5	8,3	11,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>2,0</b>
<b>America - America</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>7,3</b>	<b>7,4</b>	<b>10,3</b>
Medio Oriente - Middle East	3,0	3,0	4,1
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,5	0,7
Asia Orientale - Far East	3,9	3,9	5,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	39,3	31,8	38,2
Regno Unito - United Kingdom	11,6	14,4	14,5
Cina - China	10,9	9,3	9,1
Francia - France	4,8	5,2	6,3
Israele - Israel	5,2	5,2	4,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>71,8</b>	<b>66,0</b>	<b>73,0</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>28,2</b>	<b>34,0</b>	<b>27,0</b>
<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>75,8</b>	<b>73,8</b>	<b>78,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	65,3	65,0	69,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	6,9	5,5	5,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,6	3,3	3,4
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>America - America</b>	<b>4,6</b>	<b>7,2</b>	<b>4,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>19,4</b>	<b>18,9</b>	<b>17,8</b>
Medio Oriente - Middle East	5,3	4,9	4,9
Asia Centrale - Central Asia	0,0	0,4	0,0
Asia Orientale - Far East	14,1	13,6	12,8
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Apparati e Sistemi per comunicazioni

## Communication Equipment and Systems

Nel 2008 il comparto Apparati e Sistemi per comunicazioni ha registrato una brusca frenata del volume d'affari complessivo (-8,5 per cento a prezzi correnti). La *performance* evidenziata nel 2007 non ha trovato conferma in corso d'anno. Il comparto ha risentito in modo particolare del deterioramento dello scenario internazionale, complice il rallentamento delle economie a più elevata specializzazione settoriale.

Le vendite sui mercati esteri hanno mostrato maggiori segnali di sofferenza (-15,5 per cento), penalizzate dalla difficile fase congiunturale nelle principali aree di sbocco. Risulta ridimensionata la domanda di infrastrutture tecnologiche proveniente dai tradizionali mercati europei e nordamericano, a svantaggio anche degli scambi *intra-firm* che caratterizzano i principali operatori del comparto.

Il canale nazionale ha mostrato in corso d'anno una marcata battuta d'arresto (-5,4 per cento).

Alla perdurante debolezza che caratterizza nel nostro Paese il ciclo degli investimenti in infrastrutture per comunicazioni si è aggiunta nel 2008 una stasi degli investimenti da parte dei principali operatori.

Le attese degli imprenditori per l'anno in corso sono condizionate dal perdurare delle dinamiche recessive sul fronte interno e dalla carenza di programmi per il rinnovo della dotazione infrastrutturale a livello di Sistema Paese.

L'attuazione dei programmi di investimento per portare la banda larga minima anche alle aree "a fallimento di mercato" e lo sviluppo delle reti di nuova generazione potrebbe attenuare il *gap* infrastrutturale oggi esistente con i principali Paesi industrializzati e rivitalizzare il mercato interno. La spesa in tecnologie per le comunicazioni non risulta solo legata alle dinamiche dettate dal ciclo economico, ma mostra un più alto grado di correlazione ai piani di investimento nazionali e al contesto regolatorio. Un timido segnale di ripresa potrà anche provenire dai mercati esteri, beneficiando di un progressivo e più rapido contenimento della crisi nelle economie emergenti.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	12.252	12.428	11.758	1,4	-5,4
FATTURATO TOTALE Turnover	9.270	10.048	9.194	8,4	-8,5
ESPORTAZIONI Export	2.798	2.650	2.239	-5,3	-15,5
IMPORTAZIONI Import	5.781	5.029	4.803	-13,0	-4,5
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	-2.983	-2.379	-2.564		

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	9,3	14,5	15,4
Svizzera - Switzerland	6,2	6,6	9,1
Spagna - Spain	6,8	5,9	7,5
Francia - France	11,7	9,5	5,8
Regno Unito - United Kingdom	9,8	5,0	4,1
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>43,9</b>	<b>41,5</b>	<b>41,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>56,1</b>	<b>58,5</b>	<b>58,2</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>75,8</b>	<b>64,6</b>	<b>64,4</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	60,0	48,7	46,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	4,3	5,1	5,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	11,4	10,8	12,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>5,3</b>	<b>4,7</b>	<b>5,0</b>
<b>America - America</b>	<b>5,4</b>	<b>8,2</b>	<b>10,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>11,8</b>	<b>17,8</b>	<b>18,0</b>
Medio Oriente - Middle East	2,6	5,2	4,2
Asia Centrale - Central Asia	2,3	3,8	2,6
Asia Orientale - Far East	6,9	8,8	11,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,7</b>	<b>4,7</b>	<b>2,3</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Paesi Bassi - Netherlands	6,0	13,2	18,6
Finlandia - Finland	11,7	11,1	16,9
Cina - China	7,7	9,9	13,7
Corea del Sud - South Korea	18,4	12,5	7,8
Germania - Germany	17,1	15,8	7,0
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>60,9</b>	<b>62,5</b>	<b>64,0</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>39,1</b>	<b>37,5</b>	<b>36,0</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>64,5</b>	<b>65,0</b>	<b>67,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	58,4	58,7	56,3
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	5,3	5,6	10,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	0,9	0,7	0,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>America - America</b>	<b>2,7</b>	<b>4,7</b>	<b>4,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>32,6</b>	<b>30,1</b>	<b>28,3</b>
Medio Oriente - Middle East	1,1	0,6	0,8
Asia Centrale - Central Asia	0,0	0,1	0,2
Asia Orientale - Far East	31,4	29,4	27,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Informatica (hardware) Information Technology

Il comparto Informatica ha archiviato il 2008 con una marcata flessione del volume d'affari complessivo (-10,8 per cento a prezzi correnti). Il mercato interno ha tratto particolare svantaggio dall'indebolimento degli investimenti *IT* da parte del segmento *business*, che aveva fornito un buon sostegno alla domanda nel biennio precedente. Stretta creditizia e allungamento dei tempi di pagamento hanno ulteriormente frenato nella seconda parte dell'anno le decisioni di spesa delle aziende, pregiudicandone le componenti a maggiore valenza strategica. La tenuta della domanda di innovazione, considerata quale fattore strategico di rilancio oltre la crisi, solo in alcune particolari realtà industriali non ha potuto compensare la diffusa riduzione della propensione ad investire. Fra gli effetti più negativi della recessione sul manifatturiero, si annovera, infatti, il brusco ridimensionamento degli investimenti in tecnologie innovative, a sostegno di produttività e competitività. In alcuni segmenti, ad esempio nel *mainframe*, la domanda ha risentito negativamente anche dell'esaurirsi del ciclo di aggiornamento tecnologico, che potrebbe riprendere non prima della fine del 2009.

La componente *consumer*, che ha acquisito una crescente rilevanza negli ultimi anni, risulta penalizzata dal calo di fiducia dei consumatori, ai minimi nell'ultimo decennio. Le aspettative negative sui redditi, unitamente al quadro congiunturale progressivamente più critico, hanno condotto a una revisione delle decisioni di acquisto. Nel dettaglio merceologico dell'offerta, hanno mostrato una maggiore capacità di tenuta le vendite di *notebook* nella componente in volume. Sono proseguite, nonostante la crisi, dinamiche di digitalizzazione dei contenuti nel segmento *entertainment*. Non sono emersi in corso d'anno segnali di inversione di tendenza per la domanda proveniente dalla PA, in costante stagnazione negli ultimi anni. L'ampliamento della spesa *IT* da parte del settore pubblico, per la sua valenza anticiclica, potrebbe svolgere un importante ruolo di volano dello sviluppo, con importanti ricadute infrasettoriali. Della debolezza del canale domestico ha risentito anche *l'import* che ha chiuso l'anno in contrazione (-3,0 per cento).

Le vendite sui mercati esteri hanno mantenuto nel corso del 2008 il percorso cedente del precedente anno (-2,0 per cento).

Le attese per il 2009 si mostrano fortemente negative, condizionate dalla ripresa della capacità operativa delle imprese e dalle dinamiche reddituali dei consumatori. Occorre rilevare, tuttavia, che proprio i processi di razionalizzazione e ottimizzazione dal punto di vista dell'efficienza delle infrastrutture *IT* hanno in sé la potenzialità per svolgere una funzione anticiclica di *driver* della ripresa.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	5.873	5.889	5.540	0,3	-5,9
FATTURATO TOTALE Turnover	2.010	2.112	1.884	5,1	-10,8
ESPORTAZIONI Export	765	754	739	-1,4	-2,0
IMPORTAZIONI Import	4.628	4.531	4.395	-2,1	-3,0
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	-3.863	-3.777	-3.656		

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	10,6	9,1	10,7
Francia - France	10,6	8,3	9,3
Stati Uniti - United States	9,7	10,6	9,0
Austria - Austria	3,5	1,9	6,2
Spagna - Spain	5,3	9,5	5,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>39,7</b>	<b>39,4</b>	<b>40,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>60,3</b>	<b>60,6</b>	<b>59,2</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>76,2</b>	<b>69,3</b>	<b>68,0</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	59,9	53,3	48,8
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	9,7	8,2	11,0
Altri Paesi Europei - Other European Countries	6,6	7,8	8,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,9</b>	<b>3,3</b>	<b>2,5</b>
<b>America - America</b>	<b>12,3</b>	<b>13,4</b>	<b>12,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>9,2</b>	<b>13,5</b>	<b>16,7</b>
Medio Oriente - Middle East	2,2	3,2	4,9
Asia Centrale - Central Asia	0,7	1,2	0,9
Asia Orientale - Far East	6,3	9,1	10,8
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Paesi Bassi - Netherlands	30,8	35,9	30,9
Cina - China	6,2	7,2	14,7
Germania - Germany	18,4	17,3	11,1
Francia - France	7,1	5,7	6,5
Repubblica Ceca - Czech Republic	3,3	4,5	6,0
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>65,7</b>	<b>70,5</b>	<b>69,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>34,3</b>	<b>29,5</b>	<b>30,8</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>85,5</b>	<b>86,2</b>	<b>79,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	78,3	78,5	69,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	6,7	7,4	8,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	0,4	0,4	0,4
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>America - America</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>11,5</b>	<b>11,1</b>	<b>18,4</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,0	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	11,4	10,9	18,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data



# Elettronica di consumo

## Consumer Electronics

Il comparto Elettronica di consumo ha chiuso il 2008 con una flessione del giro d'affari aggregato (-8,9 per cento a prezzi correnti). La frenata risulta particolarmente marcata sul fronte interno (-6,6 per cento), penalizzato dalla flessione dei consumi sul territorio nazionale. La spesa delle famiglie residenti ha sperimentato, a partire dai primi mesi del 2008, una progressiva contrazione: la dinamica inflazionistica sui beni primari, seppur in rientro nel secondo semestre dell'anno, gli effetti dei fenomeni finanziari sulla ricchezza percepita e sul potere d'acquisto, non ultime le aspettative negative sul mercato del lavoro, hanno contribuito a condurre al ribasso l'evoluzione dei consumi. La debolezza della domanda nazionale ha agito da vincolo anche per il flusso di importazioni (-5,5 per cento).

La domanda estera, condizionata da dinamiche analoghe a quelle rilevate per il mercato domestico, ha chiuso il 2008 con segno negativo (-2,4 per cento).

Nei primi mesi dell'anno in corso l'onda lunga della propagazione della crisi all'economia reale ha inciso negativamente soprattutto sulle dinamiche occupazionali, fatto testimoniato dal crescente ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni). L'ulteriore erosione dei redditi in busta paga non potrà che limitare i consumi comprimibili, e quindi quelli rivolti al paniere dei beni *high tech*, a tutto il 2009. A fronte di tali tendenze, gli operatori di comparto continueranno ad affrontare crescenti tensioni ai margini. Le indicazioni provenienti dal portafoglio ordini non lasciano presagire nel breve termine una inversione di tendenza.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	2.975	2.665	2.490	-10,4	-6,6
FATTURATO TOTALE (*) Turnover	707	656	597	-7,3	-8,9
ESPORTAZIONI Export	231	190	185	-17,7	-2,4
IMPORTAZIONI Import	2.499	2.199	2.078	-12,0	-5,5
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	-2.268	-2.009	-1.893		

(\*) Il fatturato include il valore della produzione italiana. Non comprende invece i prodotti importati da aziende italiane e successivamente commercializzati - Turnover includes the value of Italian production sold. Not included products imported by Italian companies and then marketed

<b>ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> EXPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Germania - Germany	12,3	12,6	15,6
Francia - France	10,2	9,1	9,3
Regno Unito - United Kingdom	6,4	5,5	5,8
Spagna - Spain	8,2	6,9	5,3
Austria - Austria	2,5	1,7	4,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>39,7</b>	<b>35,7</b>	<b>40,9</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>60,3</b>	<b>64,3</b>	<b>59,1</b>

<b>MACRO-AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>77,0</b>	<b>71,2</b>	<b>70,8</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	55,9	49,9	49,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	13,7	13,0	13,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	7,4	8,3	8,4
<b>Africa - Africa</b>	<b>2,5</b>	<b>2,9</b>	<b>5,5</b>
<b>America - America</b>	<b>9,3</b>	<b>13,0</b>	<b>8,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>10,5</b>	<b>12,3</b>	<b>15,1</b>
Medio Oriente - Middle East	3,9	5,6	4,0
Asia Centrale - Central Asia	0,9	0,7	5,1
Asia Orientale - Far East	5,7	6,0	6,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>

<b>IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale</b> IMPORTS BY MAIN COUNTRIES AND AREAS - % share			
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Cina - China	14,2	16,1	16,1
Paesi Bassi - Netherlands	12,6	17,7	12,6
Slovacchia - Slovakia	6,8	7,9	12,4
Germania - Germany	10,2	8,0	8,7
Polonia - Poland	6,2	4,9	6,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>49,9</b>	<b>54,7</b>	<b>56,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>50,1</b>	<b>45,3</b>	<b>43,5</b>

<b>MACRO-AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>			
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>72,6</b>	<b>73,0</b>	<b>70,6</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	45,4	45,4	38,5
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	23,0	26,0	30,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	4,1	1,6	1,9
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
<b>America - America</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>2,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>26,5</b>	<b>26,0</b>	<b>26,9</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,1	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,7	0,2	0,7
Asia Orientale - Far East	25,8	25,8	26,0
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

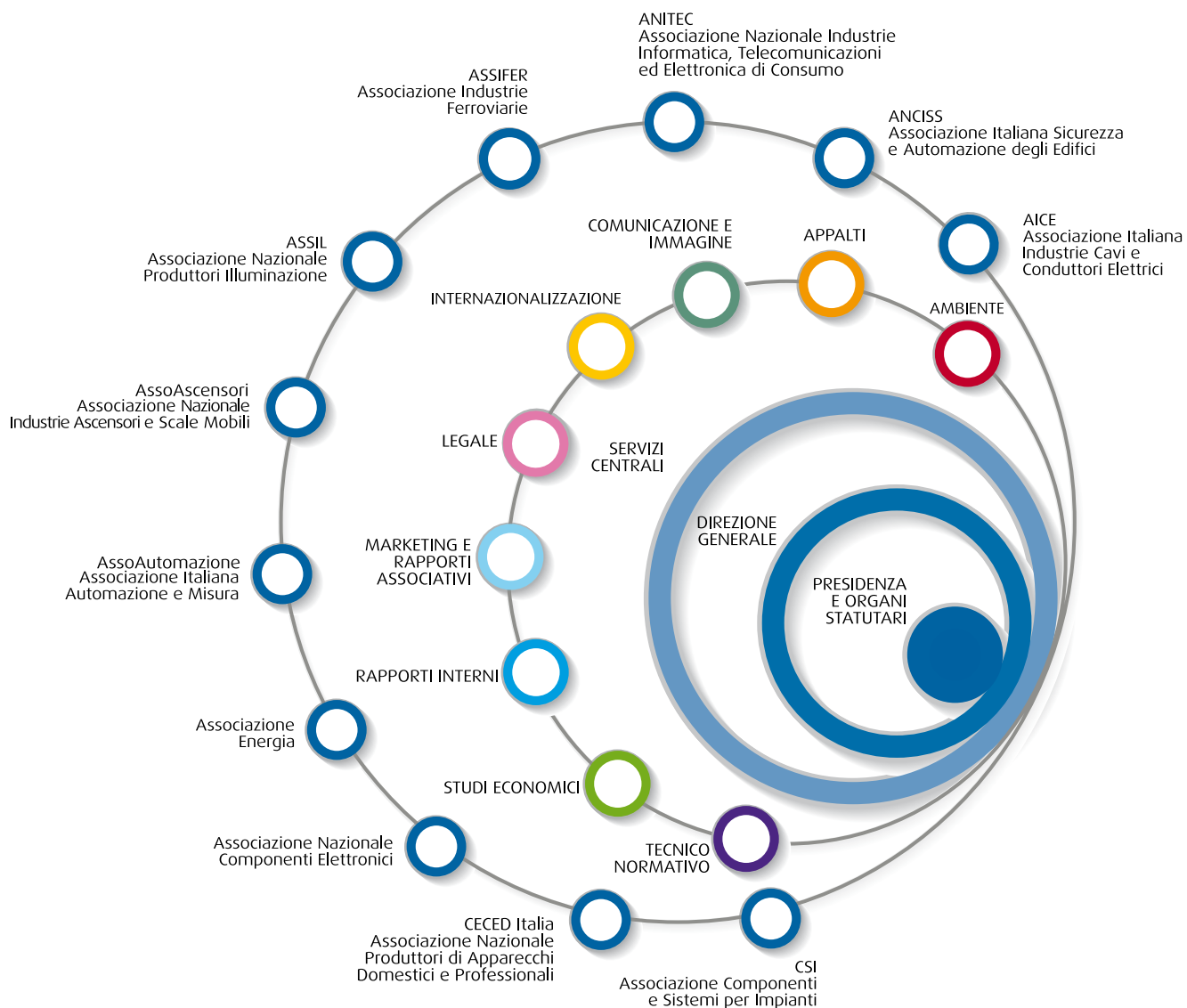
# 4

## Struttura organizzativa della Federazione





# La Struttura organizzativa



# La Direzione generale

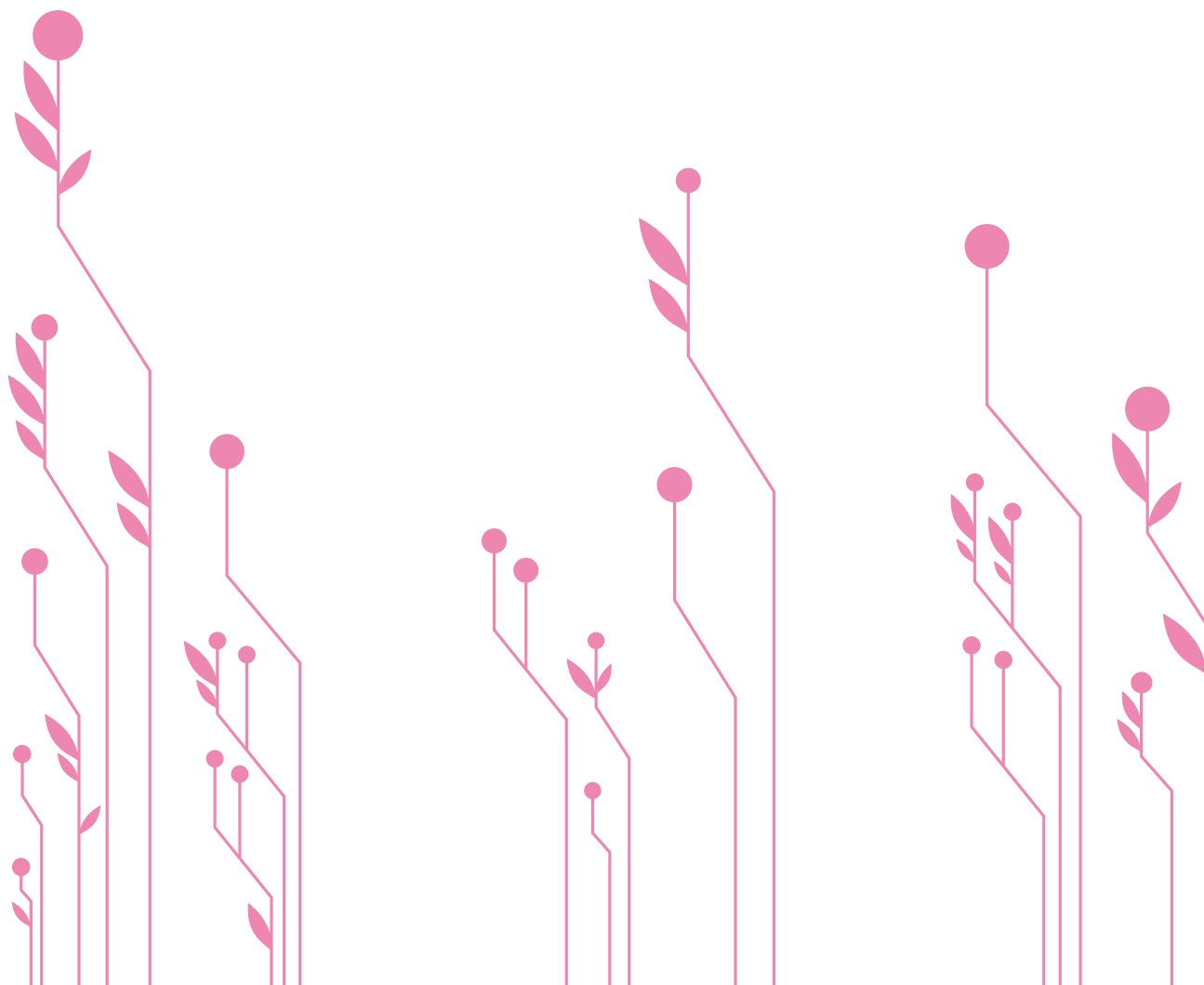
**Direttore generale:** Maria Antonietta Portaluri

## Recapiti

Telefono: 02 3264 213/367

Fax: 02 3453 3137

E-mail: [simona.alemani@anie.it](mailto:simona.alemani@anie.it)  
[milena.torchitto@anie.it](mailto:milena.torchitto@anie.it)



# I Servizi centrali

## Ambiente

**Responsabile:** Daniela Capaccioli

### Recapiti

Telefono: 02 3264 266

Fax: 02 3264 247

E-mail: [ambiente@anie.it](mailto:ambiente@anie.it)

## Appalti

**Responsabile:** Maria Antonietta Portaluri

### Recapiti

Telefono: 02 3264 332

Fax: 02 3264 212

E-mail: [appalti@anie.it](mailto:appalti@anie.it)

## Comunicazione e Immagine

**Responsabile:** Mariarosaria Fragasso

### Recapiti

Telefono: 02 3264 818/211

Fax: 02 3264 395

E-mail: [comunicazione@anie.it](mailto:comunicazione@anie.it)

## Internazionalizzazione

**Responsabile:** Mariarosaria Fragasso

### Recapiti

Telefono: 02 3264 574/397

Fax: 02 3264 395

E-mail: [internazionale@anie.it](mailto:internazionale@anie.it)

## Legale

**Responsabile:** Alessandra Toncelli

### Recapiti

Telefono: 02 3264 272

Fax: 02 3364 212

E-mail: [servizio.legale@anie.it](mailto:servizio.legale@anie.it)

# Marketing e Rapporti Associativi

**Responsabile:** Barbara Guarino

## Recapiti

Telefono: 02 3264 814

Fax: 02 3264 395

E-mail: [associati@anie.it](mailto:associati@anie.it)

# Rapporti Interni

## Programmazione, Controllo e Acquisti

**Responsabile:** Paolo Gaiotti

## Recapiti

Telefono: 02 3264 302

E-mail: [acquisti@anie.it](mailto:acquisti@anie.it)

# Ufficio del personale

**Referente:** Daniele Giroto

## Recapiti

Telefono: 02 3264 231

Fax: 02 3264 427

E-mail: [ufficio.personale@anie.it](mailto:ufficio.personale@anie.it)

# Studi Economici

**Responsabile:** Mariarosaria Fragasso

## Recapiti

Telefono: 02 3264 310

Fax: 02 3264 395

E-mail: [studi@anie.it](mailto:studi@anie.it)

# Tecnico Normativo

**Responsabile:** Filomena d'Arcangelo

## Recapiti

Telefono: 02 3264 257

Fax: 02 3264 289

E-mail: [tecnico@anie.it](mailto:tecnico@anie.it)



# Le Associazioni

## AICE

Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici

**Presidente:** Franco Carini

**Segretario:** Tommaso Prini

### Recapiti

Telefono: 02 3264 246

Fax: 02 3264 289

E-mail: aice@anie.it

## ANCISS

Associazione Italiana Sicurezza e Automazione degli Edifici

**Presidente:** Florindo Baldo

**Segretario:** Tommaso Prini

### Recapiti

Telefono: 02 3264 246/663

Fax: 02 3264 289

E-mail: anciss@anie.it

## ANITEC

Associazione Nazionale Industrie Informatica,  
Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo

**Presidente:** Maurizio Tucci

**Direttore:** Roberto Bedani

### Recapiti

Telefono: 02 3264 250

Fax: 02 3264 256

E-mail: segreteria@associazioneanitec.it

## ASSIFER

Associazione Industrie Ferroviarie

**Presidente:** Luigi Morisi

**Segretario:** Pasquale Zangheri

### Recapiti

Telefono: 02 3264 303/259

Fax: 02 3264 256

E-mail: assifer@anie.it

# ASSIL

## Associazione Nazionale Produttori Illuminazione

**Presidente:** Patrizia Di Sano

**Segretario:** Giancarlo Dezio

### Recapiti

Indirizzo: Via Monte Rosa, 96 – 20149 Milano

Telefono: 02 97373352

Fax: 02 97373468

E-mail: [segreteria@assil.it](mailto:segreteria@assil.it)

# AssoAscensori

## Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili

**Presidente:** Giuseppe Lupo

**Segretario:** Silvia Migliavacca

### Recapiti

Telefono: 02 3264 238

Fax: 02 3264 256

E-mail: [assoascensori@anie.it](mailto:assoascensori@anie.it)

# AssoAutomazione

## Associazione Italiana Automazione e Misura

**Presidente:** Roberto Maietti

**Segretario:** Marco Vecchio

### Recapiti

Telefono: 02 3264 252

Fax: 02 3264 256

E-mail: [assoautomazione@anie.it](mailto:assoautomazione@anie.it)

# Associazione Energia

**Presidente:** Claudio Andrea Gemme

**Segretario:** Andrea Solzi

### Recapiti

Telefono: 02 3264 228

Fax: 02 3264 217

E-mail: [energia@anie.it](mailto:energia@anie.it)

# Associazione Nazionale Componenti Elettronici

**Presidente:** Ivano Faccin

**Segretario:** Marco Vecchio

## Recapiti

Telefono: 02 3264 337

Fax: 02 3264 256

E-mail: [componenti@anie.it](mailto:componenti@anie.it)

# CECED Italia

## Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali

**Presidente:** Piero Moscatelli

**Direttore:** Antonio Guerrini

## Recapiti

Telefono: 02 3264 444

Fax: 02 3264 327

E-mail: [info@ceceditalia.it](mailto:info@ceceditalia.it)

# CSI

## Associazione Componenti e Sistemi per Impianti

**Presidente:** Angelo Maspero

**Segretario:** Tommaso Prini

## Recapiti

Telefono: 02 3264 268

Fax: 02 3264 289

E-mail: [csi@anie.it](mailto:csi@anie.it)

# I Soci aggregati

## ANICA

Associazione Nazionale delle Industrie di Componenti per Ascensori

**Presidente:** Fabrizio Nicoli

**Segretario generale:** Barbara Manco

**Recapiti**

Indirizzo: V.le Zara, 58 – 20124 Milano

Telefono: 02 66703929

Fax: 02 66719769

E-mail: [info@anicalift.it](mailto:info@anicalift.it)

Sito web: [www.anicalift.it](http://www.anicalift.it)

## ASSIV

Associazione Italiana Vigilanza

**Presidente:** Matteo Balestrero

**Segretario generale:** Antonio Ancona

**Recapiti**

Indirizzo: Via Sistina, 23 – 00187 Roma

Telefono: 06 42012400

Fax: 06 42012406

E-mail: [info@assiv.it](mailto:info@assiv.it)

Sito web: [www.assiv.it](http://www.assiv.it)

## ASSOSICUREZZA

Associazione Nazionale Costruttori e Distributori di sistemi di Sicurezza

**Presidente:** Franco Dischi

**Recapiti**

Indirizzo: Via Adolfo Wildt, 14 – 20131 Milano

Telefono: 02 28970614

Fax: 02 26891930

E-mail: [assosicurezza@assosicurezza.it](mailto:assosicurezza@assosicurezza.it)

Sito web: [www.assosicurezza.it](http://www.assosicurezza.it)

## CONFIDA

Associazione Italiana della Distribuzione Automatica

**Presidente:** Vincenzo Scrigna

**Direttore:** Piero Angelo Lazzari

**Recapiti**

Indirizzo: Via Marco Ulpio Traiano, 7 – 20149 Milano

Telefono: 02 33106427

Fax: 02 33105705

E-mail: [confida@confida.com](mailto:confida@confida.com)

Sito web: [www.confida.com](http://www.confida.com)

# Le Realtà collegate

## Associazione KONNEX Italia

Associazione per la promozione della tecnologia KNX

**Presidente:** Massimo Valerii

**Segretario:** Filomena d'Arcangelo

### Recapiti

Telefono: 02 34533044

Fax: 02 34533140

E-mail: [segreteria@konnex.it](mailto:segreteria@konnex.it)

Sito web: [www.konnex.it](http://www.konnex.it)

## Assodel

Associazione Nazionale Fornitori Elettronica

**Presidente:** Sandro Ghirardi

**Segretario:** Silvio Baronchelli

### Recapiti

Indirizzo: Via Console Flaminio, 19 – 20134 Milano

Telefono: 02 210111230

Fax: 02 210111222

E-mail: [segreteria@assodel.it](mailto:segreteria@assodel.it)

Sito web: [www.assodel.it](http://www.assodel.it)

## CONELEX

Italian Electro Export Industries Consortium

**Presidente:** Glauco Pensini

**Responsabile operativo:** Mariarosaria Fragasso

### Recapiti

Telefono: 02 3264 310

Fax: 02 3264 395

E-mail: [conelex@anie.it](mailto:conelex@anie.it)

Sito web: [www.conelex.it](http://www.conelex.it)

## METEL

**Presidente:** Carlo Carrara

**Direttore commerciale:** Giorgio Casanova

### Recapiti

Indirizzo: Via Govone, 66 – 20155 Milano

Telefono: 02 34536118

Fax: 02 34934145

E-mail: [metel@metel.it](mailto:metel@metel.it)

Sito web: [www.metel.it](http://www.metel.it)

## PROSIEL

Associazione Italiana per la Promozione della cultura e dell'uso sicuro ed efficiente dell'energia elettrica

**Presidente:** Paolo Perino

**Segretario:** Andrea Solzi

### Recapiti

Telefono: 02 3264268

Fax: 02 3264289

E-mail: [info@prosiel.it](mailto:info@prosiel.it)

Sito web: [www.prosiel.it](http://www.prosiel.it)

## TTS Italia

Associazione Nazionale per la Telematica per i Trasporti e la Sicurezza

**Presidente:** Gioacchino Gabbuti

**Segretario generale:** Olga Landolfi

### Recapiti

Indirizzo: Via Flaminia, 388 – 00196 Roma

Telefono: 06 3227737

Fax: 06 3230993

E-mail: [ttsitalia@ttsitalia.it](mailto:ttsitalia@ttsitalia.it)

Sito web: [www.ttsitalia.it](http://www.ttsitalia.it)

# ANIE Servizi Integrati

## ANIE Servizi Integrati

**Amministratore Unico:** Maria Antonietta Portaluri

### Recapiti

Telefono: 02 3264 1

Fax: 02 3264 395

E-mail: [anieservizi@anie.it](mailto:anieservizi@anie.it)

Sito web: [www.elettronet.it](http://www.elettronet.it)

### ATTIVITA'

È la società di servizi controllata da Federazione ANIE che si rivolge alle imprese del settore elettrotecnico ed elettronico, associate e non alla Federazione, agli operatori professionali della filiera (grossisti, installatori, progettisti), alle istituzioni economico-finanziarie e agli utenti finali, a cui fornisce servizi di elevato valore aggiunto.

I servizi erogati riguardano le seguenti aree di attività:

- › **business information:** segnalazione di gare d'appalto nazionali, comunitarie e internazionali
- › **formazione:** seminari, master e corsi specialistici
- › **editoria di settore:** rilevazioni statistiche, pubblicazioni giuridiche Orgalime
- › **web**

Il Servizio Gare d'Appalto rappresenta uno strumento privilegiato per reperire in modo rapido e puntuale le informazioni necessarie a operare nel mercato degli Appalti pubblici, in Italia e all'estero. Erogato via e-mail, il servizio segnala quotidianamente alle imprese abbonate i bandi di Gara nazionali e comunitari e gli avvisi degli esiti di gara. Monitora e diffonde inoltre i bandi finanziati dalla Word Bank e dalle altre Banche Multilaterali.

Gli abbonati al Servizio gare possono, a titolo gratuito, rivolgersi allo Sportello Appalti per quesiti relativi alla partecipazione alle gare d'appalto, prendere parte a corsi di formazione in materia di appalti, ricevere la newsletter "Appalti Oggi", bollettino mensile di informazione sugli appalti pubblici.

Il Servizio Seminari di Formazione fornisce alle aziende un valido sostegno nell'affrontare i rapidi mutamenti di scenario che coinvolgono direttamente il settore, dai temi normativi a quelli tecnici e ambientali. Cogliere e interpretare la continua innovazione tecnologica; rispondere all'evoluzione legislativa e approcciare correttamente la Pubblica Amministrazione; gestire la concorrenza e conoscere i consumatori, sono solo alcune delle opportunità che il Servizio offre alla competitività delle imprese.

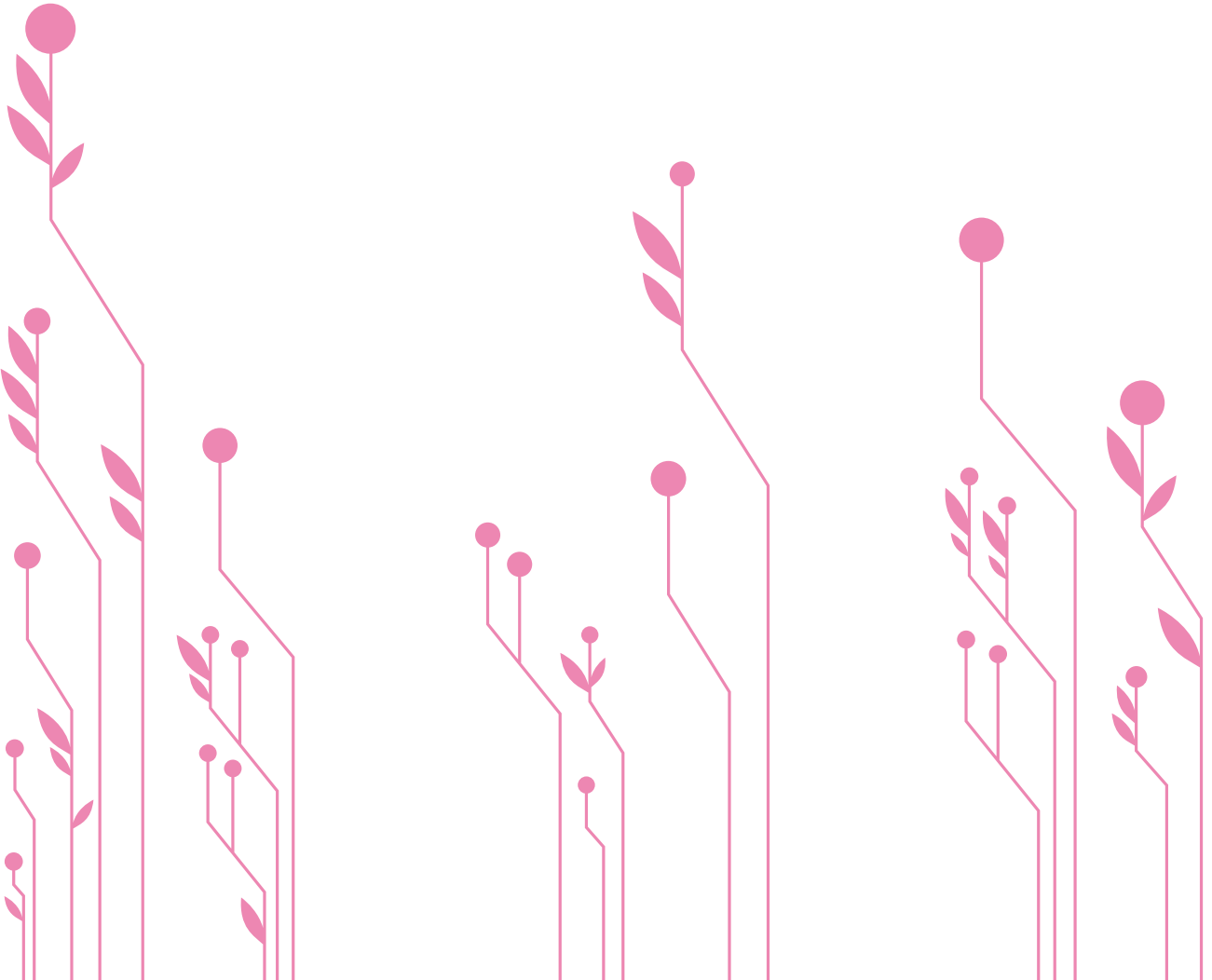
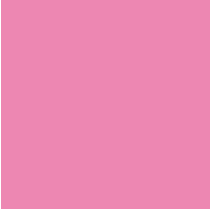
Il 2008 ha visto l'organizzazione di numerose giornate formative sulle maggiori novità normative intervenute nel corso dell'anno in Italia e in Europa, tra cui l'entrata in vigore della nuova disciplina introdotta dal D.M. n. 37 del 22/01/2008, la pubblicazione del terzo Decreto Correttivo del Codice degli Appalti Pubblici (D. Lgs. 151 del 11 settembre 2008), l'attuazione della nuova direttiva comunitaria in materia di compatibilità elettromagnetica (EMC).

Nell'ottica di supportare le imprese nella loro attività di internazionalizzazione, il Servizio ha promosso una serie di seminari all'interno del ciclo formativo "Fare business in un contesto internazionale" con l'obiettivo di favorire l'individuazione e la gestione delle opportunità offerte dai mercati esteri.

È stato poi dato avvio a un ulteriore percorso formativo su "La gestione aziendale" per fornire alle aziende strumenti di management e competitività, nel cui ambito sono state curate due giornate dedicate alla tematica del *pricing*.

In risposta a istanze espresse dalle aziende, il Servizio ha organizzato tre corsi - della durata di due giornate ciascuno - sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, sulle dogane e sugli appalti.

Attraverso Elettronet.it, sito di riferimento per gli operatori della filiera elettrotecnica ed elettronica, ANIE Servizi Integrati fornisce infine aggiornamenti sulle novità del settore, mediante la pubblicazione di note informative, documenti e *newsletter* dedicate.







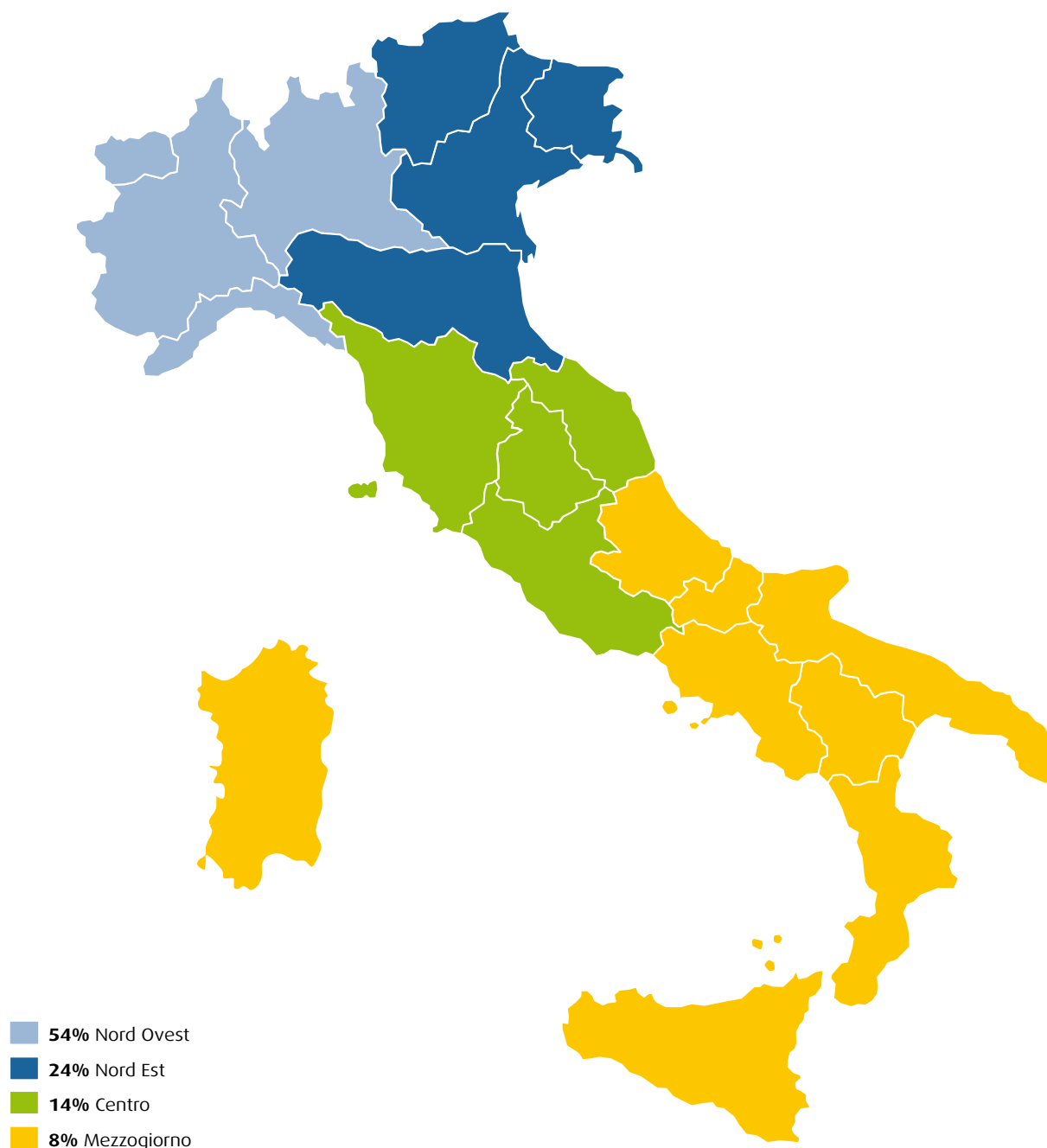
5

I Soci





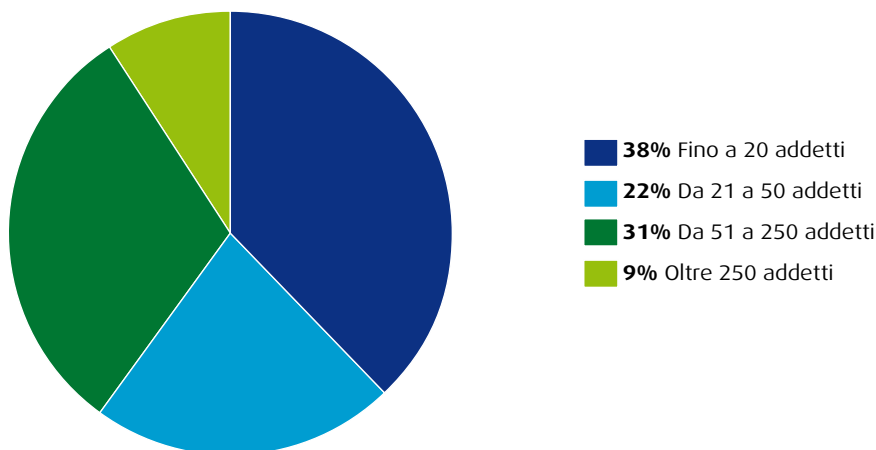
# Localizzazione delle Aziende socie di ANIE sul territorio nazionale



Nota: 2 Aziende associate si localizzano al di fuori dei confini nazionali in Area UE

Fonte: Servizio Marketing e Rapporti Associativi ANIE

## Distribuzione delle Aziende socie di ANIE per classe dimensionale



Fonte: Servizio Marketing e Rapporti Associativi ANIE

LE ASSOCIAZIONI DI ANIE	2007		2008	
	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti
AICE - Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici	32	5.578	33	6.033
ANCISS - Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici	119	3.811	120	4.291
ANITEC - Associazione Nazionale Industrie Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo	105	16.337	92	14.739
ASSIFER - Associazione Industrie Ferroviarie	40	10.098	48	10.847
ASSIL - Associazione Nazionale Produttori Illuminazione	78	6.616	76	6.062
AssoAscensori - Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili	15	3.000	18	4.547
AssoAutomazione - Associazione Italiana Automazione e Misura	83	6.176	81	6.491
Associazione Energia	206	14.975	234	16.016
Associazione Nazionale Componenti Elettronici	14	11.002	13	11.237
CECED ITALIA - Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali	100	41.274	99	58.500
CSI - Associazione Componenti e Sistemi per Impianti	89	10.478	91	11.084
<b>Totale Aziende e Addetti delle Associazioni di ANIE</b>	<b>794</b>	<b>129.345</b>	<b>823</b>	<b>149.847</b>

I SOCI AGGREGATI DI ANIE	2007		2008	
	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti
ANICA - Associazione Nazionale delle Industrie di Componenti per Ascensori			56	3.000
ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza			149	13.592
ASSOSICUREZZA - Associazione Nazionale Costruttori e Distributori di sistemi di Sicurezza	46	2.455	48	2.455
CONFIDA - Associazione Italiana Distribuzione Automatica	49	5.000	48	5.000
<b>Totale Aziende e Addetti dei Soci aggregati di ANIE</b>	<b>95</b>	<b>7.455</b>	<b>301</b>	<b>24.047</b>

<b>TOTALE GENERALE ANIE</b>	<b>889</b>	<b>136.800</b>	<b>1.124</b>	<b>173.894</b>
-----------------------------	------------	----------------	--------------	----------------

Nota: i dati si riferiscono alla situazione al 31 dicembre di ciascun anno

CONFIDA è Socio di ANIE per il comparto delle aziende produttrici di distributori automatici ed accessori per gli stessi

Fonte: Servizio Marketing e Rapporti Associativi ANIE

## • 3

3F FILIPPI SPA

3M ITALIA SPA

## • A

A 3 ELETTRONICA SRL

A. SALVI & C. SPA

A.A.G. STUCCHI SRL UNICO SOCIO

A.E.T. SRL

A.M. GENERAL CONTRACTOR SPA

A.T.I. SRL

A4 SICUREZZA SRL

ABB SPA - POWER SYSTEMS DIVISION

ABB SPA - ABB SACE DIVISION

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. ADDA

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. SACE TMS

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. TRASFORM. DISTRIBUZIONE

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. TRASFORMATORI

ACCENTURE SPA

ACI SRL FARFISA INTERCOMS

ACRILUX SPA

ADDENERGY DI ADDONIZIO GIANNI

ADLER SPA

ADT SRL

ADVANCED DIGITAL BROADCAST ITALIA SRL

AEC ILLUMINAZIONE SRL

AEE SRL

AERTECNICA SPA

AES SOLE ITALIA SRL

AGILENT TECHNOLOGIES ITALIA SPA

ALBASOLAR

ALCATEL - LUCENT ITALIA SPA

ALFA ELECTRICAL FACTORY SRL

ALI SPA

ALLUM SRL

ALSTOM FERROVIARIA SPA

ALSTOM POWER ITALIA SPA

ALVIT SRL

AMERICAN POWER CONVERSION ITALIA SRL

AN CAMINI SRL

ANGELO PO GRANDI CUCINE SPA

ANGELONI ALFREDO E FIGLI SRL

ANRITSU SPA

ANSALDO ENERGIA SPA

ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI SPA

ANSALDO STS SPA

ANSALDO TRASMISSIONE & DISTRIBUZIONE SPA

ANSALDOBREDA SPA

ANSWER DRIVES SRL

ANTONIO MERLONI SPA  
APF SRL  
AQUILA SRL  
ARLUCE SPA  
ARCOTRONICS ITALIA SPA  
ARDES SPA  
AREMA SECURITY SYSTEMS SRL  
AREVA T&D ITALY SPA UNIT CME  
AREVA T&D ITALY SPA UNIT PCF  
AREVA T&D ITALY SPA UNIT RPV  
AREVA T&D ITALY SPA UNIT SDI  
ARGOCLIMA SPA  
ARIETE SPA  
ARISTON THERMO SPA  
ARISTONCAVI SPA  
ARNOCANALI SPA  
ARO TUBI TRAFILERIE SPA  
ARTEMIDE ANTIFURTI SRL  
ARTEMIDE SPA  
ARTHUR FLURY ITALIA SRL  
ASITA SRL  
ASTRID ENERGY ENETRPRISES SPA  
ATEC SRL  
ATRAL ITALIA SRL  
AUGE SRL  
AUGENTI ILLUMINAZIONE SPA  
AURIGA SPA  
AUSONIA SRL  
AUTEC SRL  
AUTOCLIMA SPA  
AVAGO TECHNOLOGIES ITALY SRL  
AVE SPA  
AVOTEC SRL  
AVS ELECTRONICS SPA  
• **B**  
BALFOUR BEATTY RAIL SPA  
BAMES SRL  
BAXI SPA  
BEGHELLI SPA  
BEINAT SRL  
BEMATEC SRL  
BENTEL SECURITY SRL  
BERTAZZONI SPA  
BERTOLDO & C. SRL  
BERTOLI SRL  
BERTOLOTTI SPA  
BERTO'S SPA  
BEST SPA

BESTEFA DI ROCCO IAPICCA SRL  
BETA CAVI SRL  
BEZA SRL  
BI&S SPA  
BJB SPA  
BM SPA  
BOCCHIOTTI SPA  
BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY SPA UNIPERSONALE  
BONCIANI SPA  
BONFIGLIOLI ITALIA SPA  
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA  
BONOMI EUGENIO SPA  
BORRI SPA  
BOSCH REXROTH SPA  
BOSCH SECURITY SYSTEMS SPA  
BOTTO RO SRL  
BPT SPA  
BRANDT ITALIA SPA  
BRONZONI MOTORI ELETTRICI SRL  
BRUNO BALDASSARI & F.LLI SPA  
BRUNO SRL  
BSB PRECAST SRL  
BSD SPA  
BSH ELETTRODOMESTICI SPA  
BTICINO SPA  
• C  
C.E.A.I. ELETTRONICA SRL  
C.E.M.E.S. SPA  
C.E.P. SRL  
C.L.A.M. SOC. COOP. ARL  
C.M.S. SRL -CENTRO MERIDIONALE SICUREZZA  
C.T.E. SPA COSTRUZIONI TECNOELETTRICHE  
CABUR SRL  
CALVI SISTEMI SNC  
CALZAVARA SPA  
CAME CANCELLI AUTOMATICI SPA  
CAMINETTI MONTEGRAPPA SRL  
CAMINI WIERER SPA  
CAMUNA CAVI SRL  
CANALPLAST SPA  
CANAVERA & AUDI SRL  
CANDY HOOVER GROUP SRL  
CARABELLI SRL  
CARAGLIO SRL  
CARD MANIA MULTIMEDIA SRL  
CARLO GAVAZZI AUTOMATION SPA  
CARLO GAVAZZI IMPIANTI SPA  
CARPANETO & C. SPA

CARRIER SPA  
CASAGRANDE ELETTROCoSTRUZIONI SPA  
CASTEL MAC SPA  
CASTIGLIONI SRL  
CAVICEL SPA  
CBC (EUROPE) LTD. - Ufficio di Milano  
CEI - CONSORZIO ELETTROMECCANICI ITALIANI  
CEIE CLAMPS SRL  
CELBO SPA  
CELME SRL  
CEMBRE SPA  
CEMP SRL  
CENTRUM SRL  
CEROS SPA  
CF MANES SRL  
CGS INSTRUMENT TRANSFORMERS SRL  
CHLORIDE SPA  
CIA TRADING SRL  
CIEG ENGINEERING SRL  
CIESSE SPA  
CIET IMPIANTI SPA  
CIME COMPAGNIA ITALIANA MONTAGGI ELETTRICI SPA  
CISCO STSTEMS (ITALY) SRL  
CO.EL.MO. SRL  
CO.GE.CAR SNC  
CO.M.E.T.A. SNC DI ANSELMI ENZO & C.  
CO.MA.C SRL  
COBRA SPA  
COELME COSTRUZ.ELETTROMECC. SPA  
COET COSTRUZIONI ELETTROTECNICHE SRL  
COL GIOVANNI PAOLO SPA  
COLA SRL  
COMAR CONDENSATORI SPA  
COMECEL SRL  
COMELIT GROUP SPA  
COMERSON SRL  
COMES VILLARICCA SPA  
COMETAV SCARL - CONSORZIO STABILE  
COMPAGNIA GENERALE TRATTORI SPA  
COMPAGNIA TECNICA MOTORI SPA  
COMPEL ELECTRONICS SPA  
CON.TRADE SRL  
CONCHIGLIA SPA  
CONERGY ITALIA SPA  
CONSORZIO ITALWORK  
CONTACTPLASMA SRL  
CONTE COSTRUZIONI SAS & C  
CONTRINEX ITALIA SRL



CONTROL TECHNIQUES SPA  
CONTROLLI AMBIENTALI SRL  
COOPER CSA SRL  
COPRECI SYSTEM SRL  
CORNING SRL  
COSMEC SRL  
COSMEF SRL  
CTE INTERNATIONAL SRL

• **D**

D.E.S. SRL  
DAB SISTEMI INTEGRATI SRL  
DAIKIN AIR CONDITIONING ITALY SPA  
DALDOSS ELEVETRONIC SPA  
DALLAGIOVANNA & C. SRL  
DANFOSS SRL  
DATALOGIC SPA  
DE ANGELI PRODOTTI SRL  
DE LONGHI APPLIANCES SRL  
DEA SECURITY SNC DI TONELLI AUGUSTO & C.  
DEA SRL  
DEF ITALIA SRL  
DEHN ITALIA SPA  
DEL BO SPA  
DELETRON SRL  
DELL SPA  
DELTA CONTROLS ITALY SRL  
DELTA LIGHT ITALIA SRL  
DESMON SPA  
DEST DI CUSINATO P.I. PIETRO  
DIGITELK SRL  
DIMENSIONE SICUREZZA SRL  
DISANO ILLUMINAZIONE SPA  
DOME SRL  
DOMOTEC SRL  
DORMA ITALIANA SRL  
DOSSENA SNC DI BARBATI AGOSTINO & C.  
DRIVETEC SRL  
DUAL SET SRL  
DUCATI ENERGIA SPA  
DUCATI SISTEMI SPA  
DUE B SRL TECHNOLOGY INNOVATION  
DUE DI ELETTROTECNICA

• **E**

E.E.I. EQUIPAGGIAMENTI ELETTRONICI INDUSTRIALI S.R.L.  
E.G.O. ITALIANA SPA  
E.M.C. COLOSIO SPA  
E.RI.SIST. SRL  
E.T.A. SPA

EADS SECURED NETWORKS SPA  
EATON SRL  
EB REBOSIO SRL  
ECM SPA  
ECOSTREAM ITALY SRL  
ECOWARE SPA  
ECR ITALY SPA  
EDILCASA APPALTI SRL  
EDILCEEM SRL  
EDILTEVERE SRL  
EDS SRL ELECTRONIC DETECTION SYSTEMS  
EGOLUCE SRL  
ELCA ELECTRONIC SYSTEM SRL  
ELCO SUN SPA  
ELCON ITALIA SRL  
ELECTRO ADDA SPA COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE  
ELECTRO SOLAR SRL  
ELECTROLUX ITALIA SPA  
ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA  
ELECTRONICS CONTROLS SRL  
ELEKTRISOLA ATESSINA SRL  
ELETTRI-FER SRL  
ELETTROCANALI SPA  
ELETTRODOTTI CANTAMESSA SRL  
ELETTROMECCANICA ADRIATICA SPA  
ELETTROMECCANICA DI MARNATE SPA  
ELETTROMECCANICA TIRONI SRL  
ELETTROMEDIA SRL  
ELETTRONICA SANTERNO SPA  
ELETTROPICENA SUD SRL  
ELETTROPLASTICA SPA  
ELFRAMO SPA  
ELICA SPA  
ELIOS SPA  
ELKRON SPA  
ELMAS SRL  
ELPO SRL  
ELPRO I.C.A. SRL  
ELSACOM SPA  
ELSAG DATAMAT SPA  
ELVOX COSTRUZIONI ELETTRONICHE SPA  
EMAR SISTEMI SRL  
EMERSON NETWORK POWER SRL  
EMME ESSE SPA  
ENEL.SI SRL  
ENERGIEBAU ITALIA SRL  
ENERGIFERA SRL  
ENERGIZER ITALIA SPA

ENERGY POINT SRL  
ENERPOINT SPA  
ENERQOS SPA  
ENERRAY SRL  
ENERSYS SRL  
ENERTEC DI STEFANO GRIFFA  
ENIPOWER SPA  
EOS TECH SRL  
EPSON ITALIA SPA  
ERC HIGHLIGHT SRL  
EREDI GIUSEPPE MERCURI SPA  
ERGYCA POWER SRL  
ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA  
ES ELETTRONICA SRL  
ESA ELETTRONICA SPA  
ESEDRA SPA  
ESPERIA SRL  
ESSEX ITALY SPA  
EU ENERGY SRL  
EUROSTRUTTURE SRL  
EUROTEC SRL  
EUVISION SRL  
EVEREL GROUP SPA  
EXIDE TECHNOLOGIES SRL  
EXPO INOX SPA

• **F**

F.LLI AMADIO SPA  
F.T.M. SRL FABBRICA TRASFORMATORE DI MISURA  
FAAM SPA  
FABB.ISOLATORI PORCELLANA FIP SPA  
FABER SPA  
FACON SPA  
FAEBER LIGHTING SYSTEM SPA  
FAEL SPA  
FAIVELEY TRANSPORT ITALIA SPA  
FAMAS SYSTEM SPA  
FANDIS SPA  
FANTINI COSMI SPA  
FANTON SPA  
FAR SYSTEMS SPA  
FELM SRL  
FEMI-CZ SPA  
FERRARA ASCENSORI SPA  
FERRARI GIUSEPPE SPA  
FERROLI SPA  
FIAMM SPA - FABBRICA ITALIANA ACCUMULATORI MOTOCARRI MONTECCHIO  
FILP FABBRICA ISOLANTI LAMINATI PLASTICI SPA  
FIMET - MOTORI E RIDUTTORI SPA

FIREMA TRASPORTI SPA  
FISA FABBRICA ITALIANA SEDILI AUTOFERROVIARI SRL  
FISCHER ITALIA SRL  
FITRE SPA  
FIVEP SPA  
FLOS SPA  
FLUKE ITALIA SRL  
FLYBY SRL  
FOINOX SRL  
FOX SPA DI R. BOMPANI & C.  
FOXBORO SCADA  
FRACARRO RADIOINDUSTRIE SPA  
FRAMAR SPA  
FRANCONI POWER SYSTEMS SRL  
FRANKE SPA  
FRENSISTEMI SRL  
FRIEM SPA  
FRIMONT SPA  
FRONIUS SOLARELECTRONIC SRL  
FUMAGALLI SRL  
FUTURPOWER SRL  
**• G**  
G & G ELECTRIC SRL  
G. CAIMI ELEVATORI SRL  
G.B.D. SPA  
G.C. ILLUMINATION SRL  
GE LIGHTING SRL  
GE POWER CONTROLS ITALIA SPA  
GE TRANSPORTATION SYSTEMS S.P.A.  
GE.CA SAS  
GEA SPA  
GE-CA SRL  
GECHELIN GROUP SRL  
GEFRAN SPA  
GEMMO SPA  
GENERAL CAVI SPA  
GENERALE IMPIANTI SRL  
GENSYM SRL  
GESCO SRL  
GETRA POWER SPA  
GEWISS SPA  
GHIDINI ILLUMINAZIONE SRL  
GHISALBA SPA  
GIGASET COMMUNICATIONS ITALIA SRL  
GIRMI SPA  
GLEM GAS SPA  
GOCCIA ILLUMINAZIONE SRL  
GORENJE KORTING ITALIA SRL

GORLA MORSETTERIE SRL  
GRAFOPLAST SPA  
GRECHI ILLUMINAZIONE SRL  
GREENERGY SRL  
GREENVISION AMBIENTE PHOTO-SOLAR SRL  
GREMES DISTRIBUTION SRL  
GROUPE SEB ITALIA SPA  
GRUNDIG ITALIANA SPA  
GRUPPO 3 SNC DI BELLANTI GIANCARLO & C.  
GRUPPO PIAZZETTA SPA  
GUNNEBO ITALIA SPA

• H

HAGER ITALIA SPA  
HARTING SPA  
HAVELLS SYLVANIA ITALY SPA  
HAWI ITALIA ARL  
HEIDENHAIN ITALIANA SRL  
HEIDI SPA  
HELIOS TECHNOLOGY SPA  
HELMAN ELETTRONICA SPA  
HELVAR SRL  
HESA SPA  
HEWLETT PACKARD ITALIANA SPA  
HITACHI EUROPE SRL  
HOMBERGER SPA  
HONEYWELL SECURITY ITALIA SPA  
HONEYWELL SRL  
HR EUROPE SRL

• I

I.C.E.L. SCPA  
I.M.C. SRL  
I.M.E. ISTRUMENTI MISURE ELETTRICHE SPA  
I.M.E.S.A. SPA  
I.R.C.E INDUSTRIA ROMAGNOLA CONDUTTORI ELETTRICI SPA  
ICAR SPA  
ICET INDUSTRIE SPA  
ICT CONSULTING SPA  
IDEALLUX SRL  
IDS SPA  
IGUZZINI ILLUMINAZIONE SPA  
ILC INTERNATIONAL LIFT COMPONENTS SRL  
ILINOX SRL  
ILTI LUCE SRL  
IMEQUADRI DUESTELLE SPA  
IMET SRL  
IML IMPIANTI SRL  
IMMERGAS SPA  
INCO MASSALOMBARDA SRL

INDESIT COMPANY SPA  
INDUSTRIE DIAL FACE SPA  
INEO SCLE FERROVIAIRE  
INFOTRONIC SPA  
ING. CASTALDI ILLUMINAZIONE SRL  
INIM ELECTRONICS SRL  
INTEK SPA  
INTERENERGY SRL  
INTESIS SRL  
IRCA SPA  
IRMIE IMPIANTI SRL  
IRTE SPA  
ISOCOMP SPA  
ISOELECTRIC SRL  
ISOFOTON ITALIA SRL  
ISORES SRL  
ITALCABINE SRL  
ITALFARAD SPA  
ITALIAN CABLE COMPANY SPA  
ITALIANA CONDUTTORI SRL  
ITALTEC SRL  
ITALTRASFO SRL  
ITALWEBER SPA  
ITC INDUSTRIA TECNICA CAVI SRL  
ITW CONSTRUCTION PRODUCTS ITALY SRL  
ITW FASTEX INDUSTRIAL COMPONENTS SRL  
ITW INDUSTRIAL COMPONENTS SRL a socio unico div. FASTEX & ELETTRIGIBI

• J

JABIL CIRCUIT ITALIA SRL  
JOHNSON CONTROLS AUTOBATTERIE SPA  
JUWI ENERGIE RINNOVABILI SRL  
JVC ITALIA SPA  
JVC PROFESSIONAL EUROPE LTD

• K

K2 ELETTRONICA SRL  
KEB ITALIA SRL  
KENWOOD ELECTRONICS ITALIA SPA  
KME ITALY SPA  
KODAK SPA  
KONE S.P.A.

• L

LA CELSIA DI E. BACCHETTA & C SAS  
LA FILOMETALLICA SRL  
LA SONORA SRL  
LA TRIVENETA CAVI SPA  
LACROIX SOFTEC SRL  
LAFERT SPA  
LANDINI SPA

LANDIS+GYR SPA  
LANGLEY RENOVABLES SL  
LANZINI & C. SRL  
LEG ILLUMINATION SRL  
LEITNER SOLAR SPA  
LENZE GERIT SRL  
LENZI SPA  
LENZINI SRL  
LEVER SRL  
LG ELECTRONICS ITALIA SPA  
LIFE TOOL TECHNOLOGIES SPA  
LMT LABORATORIO METROLOGICO TERNANO DI STENTELLA A. E C SNC  
LOEWE ITALIANA SRL  
LOFRA SPA  
LOGIKA CONTROL SRL  
LOMBARDO SPA  
LOVATO ELECTRIC SPA  
LOWARA SRL  
LUCCHINI RS SPA

• M

M.D. MICRO DETECTORS SPA  
M.G.M. MOTORI ELETTRICI SPA  
MACE SRL  
MAGNETI MARELLI AFTER MARKET PARTS AND SERVICES SPA  
MAGNETI MARELLI SPA - DIVISIONE SISTEMI ELETTRONICI  
MAGNETIC SPA  
MAIA DUE SRL  
MAICO ITALIA SPA  
MANIFATTURA A TESTORI DI G SPA  
MARCONI ENGINEERING SRL  
MARCUCCI SPA  
MARECO LUCE SRL  
MARELLI MOTORI SPA  
MARIANI SPA OFFICINE ELETTROMECCANICHE  
MARIC AUTOMATION SRL  
MARINO CRISTAL S.A.  
MARLANVIL SPA  
MARROCCO ELEVATORS SRL  
MARSS SRL  
MARTIFER SOLAR SRL  
MARTIN PROFESSIONAL ITALY SPA  
MARTINELLI LUCE SPA  
MARTINI SPA  
MASPERO ELEVATORI SPA  
MASTER DIVISIONE ELETTRICA SRL  
MASTER SPA  
MATIC MIND SPA  
MAZZALAI - COSTRUZIONI GENERALI SPA

MB PROGETTI SRL  
MCZ SPA  
MEDIASAT SPA  
MEDITERR SHOCK ABSORBERS SPA  
MEGA ITALIA SPA  
MELICONI SPA  
MER MEC SPA  
MESSINA SRL  
META SUD SRL  
META SYSTEM SPA  
METALLURGICA BRESCIANA SPA  
METALSPOT SPA  
METROVOX SRL  
MF TRASFORMATORI SRL  
MGE ITALIA SPA  
MICROELETTRICA SCIENTIFICA SPA  
MICRON TECHNOLOGY ITALIA SRL  
MIDAC SPA  
MIELE ITALIA SRL  
MITSUBISHI ELECTRIC EUROPE B.V.  
MIZAR SRL  
MO.EL. SRL  
MODULO CIMAC SPA  
MOELLER ELECTRIC SRL  
MONDINI CAVI SPA  
MONT-ELE SRL  
MOTORI BONORA SPA  
MOTOROLA SPA  
MP SRL  
MR & D INSTITUTE SRL  
MUSTER e DIKSON SERVICE SPA  
MYENERGY SRL  
**• N**  
NARDI ELETTRODOMESTICI SPA  
NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL  
NCR ITALIA SPA  
NEC ITALIA SRL  
NEC PHILIPS UNIFIED SOLUTIONS ITALIA SPA  
NEMO DIVISIONE LUCI DICASSINA SPA  
NERI SPA  
NEXANS ITALIA SPA  
NGR AGRIVIS SRL  
NIBA ILLUMINAZIONE SRL  
NILMA SPA  
NOKIA SIEMENS NETWORKS ITALIA SPA  
NORLIGHT SRL  
NOVALUX SRL  
NUOVA ASP SRL



NUOVA ELETTROFER SRL  
NUOVA ELETTROMECCANICA SUD SPA  
NUOVA ROCCHI SRL  
NUOVA SISTEMI ELETTRICI SRL  
NUOVA THERMOSOLAR SRL

• O

O.ERRE SPA  
O.L.S. SRL  
O.R.E.M. SPA  
OBO BETTERMANN SRL  
OCREV SRL  
OEMB ELETTROMECCANICA SPA  
OFFICINA FRATELLI BERTELOTTI SPA  
OFFICINE E SMALTERIE VICENTINE SPA  
OLIDATA SPA  
OLIMPIA SPLENDID SPA  
OLIVETTI SPA  
OMER SRL  
OMICRON INDUSTRIALE SRL  
OMRON ELECTRONICS SPA  
OMS FERROVIARIA SRL  
ORIEME ITALIA SPA  
OSRAM SPA  
OSVALDO CARIBONI LECCO SPA  
OTIS SERVIZI SRL  
OTIS SPA  
OTTOTECNICA SRL  
OVA G. BARGELLINI SPA

• P

P.M. SRL PLASTIC MATERIALS  
PALAZZETTI LELIO SPA  
PALAZZOLI SPA  
PALI ITALIA SPA  
PANASONIC ELECTRIC WORKS ITALIA SRL  
PANASONIC ITALIA SPA  
PARAVIA ASCENSORI SPA  
PARAVIA ELEVATORS' SERVICE SRL  
PARKER HANNIFIN SPA SSD SBC  
PATELEC CORDS AND CABLES SPA  
PB ELETTRONICA SRL  
PEDROLLO SPA  
PERFORMANCE IN LIGHTING SPA  
PERRY ELECTRIC SRL  
PHILIPS SPA  
PHOENIX CONTACT SPA  
PHOENIX SOLAR SRL  
PILZ ITALIA SRL  
PINKERTON SRL

PIRELLI BROADBAND SOLUTIONS SPA  
PITWAY TECNOLOGICA SPA  
POGLIANO BUSBAR SRL  
POLI COSTRUZIONE MATERIALI TRAZIONE SPA  
POLIEDRA SRL  
POLTI SPA  
POWER-ONE ITALY SPA  
POWERTRONIX SPA  
PREFABBRICATI SANTERNO SRL  
PRIMICERI SPA  
PRISMA SRL  
PROCTER & GAMBLE SRL  
PRODUCTION GROUP SRL  
PROFACE ITALIA SPA  
PROFESSIONAL SECURITY SRL  
PROINSO ITALIA SRL  
PROJECT AUTOMATION SPA  
PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ENERGIA ITALIA SRL  
PRYSMIAN CAVI E SISTEMI TELECOM ITALIA SRL  
P-TEAM ENGINEERING SRL

• Q

QUATTROBI SPA

• R

R&D ELECTRONICS SRL  
RAIL INTERIORS SPA  
RAIL SERVICES INTERNATIONAL ITALIA\_SPA  
RAVANO GREEN POWER SRL  
RCF SPA  
RCH SPA  
REBAIOLI SPA  
REER SPA  
REGGIANI SPA ILLUMINAZIONE  
RETAM SUD INDUSTRIA ELETTROMECCANICA SPA  
REVALCO SRL  
REVERBERI ENETEC SRL  
RGM SPA  
RIELLO SPA  
RITAR SPA  
RITTAL SPA  
RO.VE.R. LABORATORIES SPA  
ROBERT BOSCH SPA  
ROCCHEGGIANI SPA  
ROCKWELL AUTOMATION SRL  
RODA SPA  
ROHDE & SCHWARZ ITALIA SPA  
ROMANO SRL  
ROSSI ELETTRONICA IMPIANTI SRL  
ROSSI MOTORIDUTTORI SPA

RPS SPA  
RUUD LIGHTING EUROPE SRL  
• S  
S.D.I. AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SRL  
S.E.A. SOCIETA' ELETTROMECCANICA ARZIGNANESE SPA  
S.E.I. SNC  
S.E.VAL. SRL SOCIETA' ELETTRICA VALTELLINESE  
S.I.C.E.S. SRL  
S.I.F.E.L. SPA  
S.P.I.I. SPA  
S.T.A.S. SRL  
SABAF SPA  
SABIANA SPA  
SACME SPA  
SAECO INTERNATIONAL GROUP SPA  
SAES GETTERS SPA  
SAET ITALIA SRL  
SAET SPA  
SAFT BATTERIE ITALIA SRL  
SAGEM COMMUNICATIONS ITALIA SPA  
SAIA-BURGESS MILANO SRL  
SAIET TELECOMUNICAZIONI SPA  
SAIP & SCHYLLER SRL  
SALCEF SPA  
SAMI SPA  
SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA SPA  
SANYO COMPONENT EUROPE GMBH  
SAREL SRL  
SATI ITALIA SPA  
SCAME PARRE SPA  
SCHIEDEL SRL  
SCHINDLER SPA  
SCHNEIDER ELECTRIC SPA  
SCHREDER SPA  
SEA SRL  
SECURERRE SNC  
SECURITY CA' SERVICE DI CASCINO SALVATORE SNC  
SECURITY CENTER ELETTRONICA SRL  
SELESTA INGEGNERIA SPA  
SELEX COMMUNICATIONS SPA  
SELTA SPA  
SELTATEL SPA  
SENSATA TECHNOLOGIES ITALIA SRL  
SEPA - SISTEMI ELETTRONICI PER AUTOMAZIONE SPA  
SESSA KLEIN SPA  
SETRONIC VERONA SRL  
SEVEN ITALIA SRL  
SEVES SPA

SEW EURODRIVE SAS  
SHARP ELECTRONICS ITALIA SPA  
SIA INDUSTRIA ACCUMULATORI SPA  
SIARCO REFRIGERATION SPA  
SICK SPA  
SICLI SISTEMI SRL  
SICME MOTORI SRL  
SICURGLOBAL VIGILANZA SRL  
SICURPIU' SRL  
SIDONIO SPA  
SIEI PETERLONGO ELECTRIC SPA  
SIEL SPA  
SIELTE SPA  
SIEMENS PLM SOFTWARE SRL  
SIEMENS SPA  
SILENTRON SPA  
SILIKEN ITALIA SRL  
SIM2 MULTIMEDIA SPA  
SIMAC SRL  
SIMES SPA  
SINTEL ITALIA SPA  
SIO SPA  
SIPE SRL  
SIPIE SPA  
SIRENA SPA  
SIRTI SPA  
SISME SPA  
SISPA SICUREZZA INCENDIO SRL  
SISTEMI INTEGRATI SRL  
SITE SPA  
SITECO LIGHTING SYSTEMS SRL  
SITEK SPA  
SITES SRL  
SKEMA SPA QUADRI ELETTRICI  
SKF INDUSTRIE SPA  
SMA ITALIA SRL  
SMEG SPA  
SOCOMECS ELETTROTECNICA SRL  
SOCOMECS UPS - SICON SRL  
SODI SCIENTIFICA SPA  
SOLAR ENERGY ITALIA SPA  
SOLAR VENTURES SRL  
SOLARCENTURY HOLDINGS LIMITED - BRANCH ITALIANA  
SOLARELIT SRL  
SOLARIG ITALIA SRL  
SOLARPLUS DI MELCHIORI OMAR  
SOLARTECHNO SRL  
SOLON SPA

SONY ERICSSON MOBILE COMMUNICATIONS ITALY SPA  
SONY ITALIA SPA  
SORGENIA MENOWATT SRL  
SORGENIA SOLAR SRL  
SPEL SRL SPEZIA ELETTRODOMESTICI  
SPAL AUTOMOTIVE SRL  
STAMPERIA CARCANO GIUSEPPE SPA  
STEELTECNICA SRL  
STEGO ITALIA SRL  
STF SPA  
STMICROELECTRONICS SRL  
STS ELETTRONICA SPA  
SUD IMPIANTI DI PROCHILO DOMENICO  
SUMMANIA ENERGY SRL  
SUN SYSTEM SPA  
SUNRAY ITALY SRL  
SUPER//FLUO SPA  
SYSCO SPA

• T

T.S. CABINE SRL  
TACK SYSTEM SRL  
TAMINI TRASFORMATORE SRL  
TARGETTI SANKEY SPA  
TAURUS PROGETTO SOLE SRL  
TCI SRL  
TCLICK SRL  
TCT SRL  
TDE MACNO SPA  
TEAFLEX SPA  
TEC ITALIA SRL  
TECHMAR SRL  
TECHNOELECTRIC SRL  
TECHNOLABS SPA  
TECKNA SRL  
TEC-MAR SRL  
TECNOALARM SRL  
TECNOLINES SRL  
TECNOPOST SPA  
TECNOSPOT SRL  
TECNOWARE SRL  
TECNOWIND SPA  
TECSA SRL  
TEKO TELECOM SPA  
TELE SYSTEM ELECTRONIC SPA  
TELECOMUNICAZIONI ALDENA SRL  
TELEDATA SRL  
TELEIMPIANTI SPA  
TELEMA SPA

TELESORVEGLIANZA SRL  
TELESPAZIO SPA  
TELETECNICA SRL  
TELSEY SPA  
TENACTA GROUP SPA  
TERASAKI ITALIA SRL  
TERIM SPA  
TERMOZETA SPA  
TERVIS SRL  
TESAR SRL  
TESAUT SRL  
THALES ITALIA SPA  
THALES ITALIA SPA - SECURITY SOLUTIONS & SERVICES DIVISION  
THERMOCOLD COSTRUZIONI SRL  
THES ITALIA SPA  
THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA SPA  
THYTRONIC SPA  
TLG GROUP SPA  
TMT SRL  
TONALI SPA  
TOSHIBA EUROPE GMBH  
TOZZI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SPA  
TRATOS CAVI SPA  
TRIDONICATCO ITALIA SRL  
TRILUX ITALIA SRL  
TRITECNICA SRL  
TUBIFOR SRL

• **U**

UCT SERVICE SRL  
UNIROSS BATTERIES LIMITED  
URMET DOMUS SPA COMMUNICATION AND SECURITY  
URMET TELECOMUNICAZIONI SPA

• **V**

VAILLANT SAUNIER DUVAL ITALIA SPA  
VAPOR EUROPE SRL  
VARTA BATTERIE SRL  
VEMER SPA  
V-ENERGY SRL  
VESTEL ITALY SRL  
VIDEOTEC SPA  
VIMAR SPA  
VIPA ITALIA SRL  
VIPIEMME SPA  
VISHAY SEMICONDUCTOR ITALIANA SPA  
VLM SPA  
VOITH HYDRO SPA  
VORTICE ELETTROSOCIALI SPA  
VORWERK FOLLETTO SRL

VOSSLOH-SCHWABE ITALIA SPA

VUOLO TADDEO SRL

• **W**

WAMA SRL

WATTSUD LAVORAZIONI ELETTROMECC. DI PRECISIONE SPA

WAY SPA

WEG ITALIA SRL

WEIDMÜLLER SRL

WESTERN CO. SNC

WHIRLPOOL EUROPE SRL

WIELAND ELECTRIC SRL

WIMEX SRL

WINCOR NIXDORF RETAIL SRL

WINCOR NIXDORF SRL

WONDERWARE ITALIA SPA

• **X**

XECUR SRL

• **Y**

YOKOGAWA ITALIA SRL

• **Z**

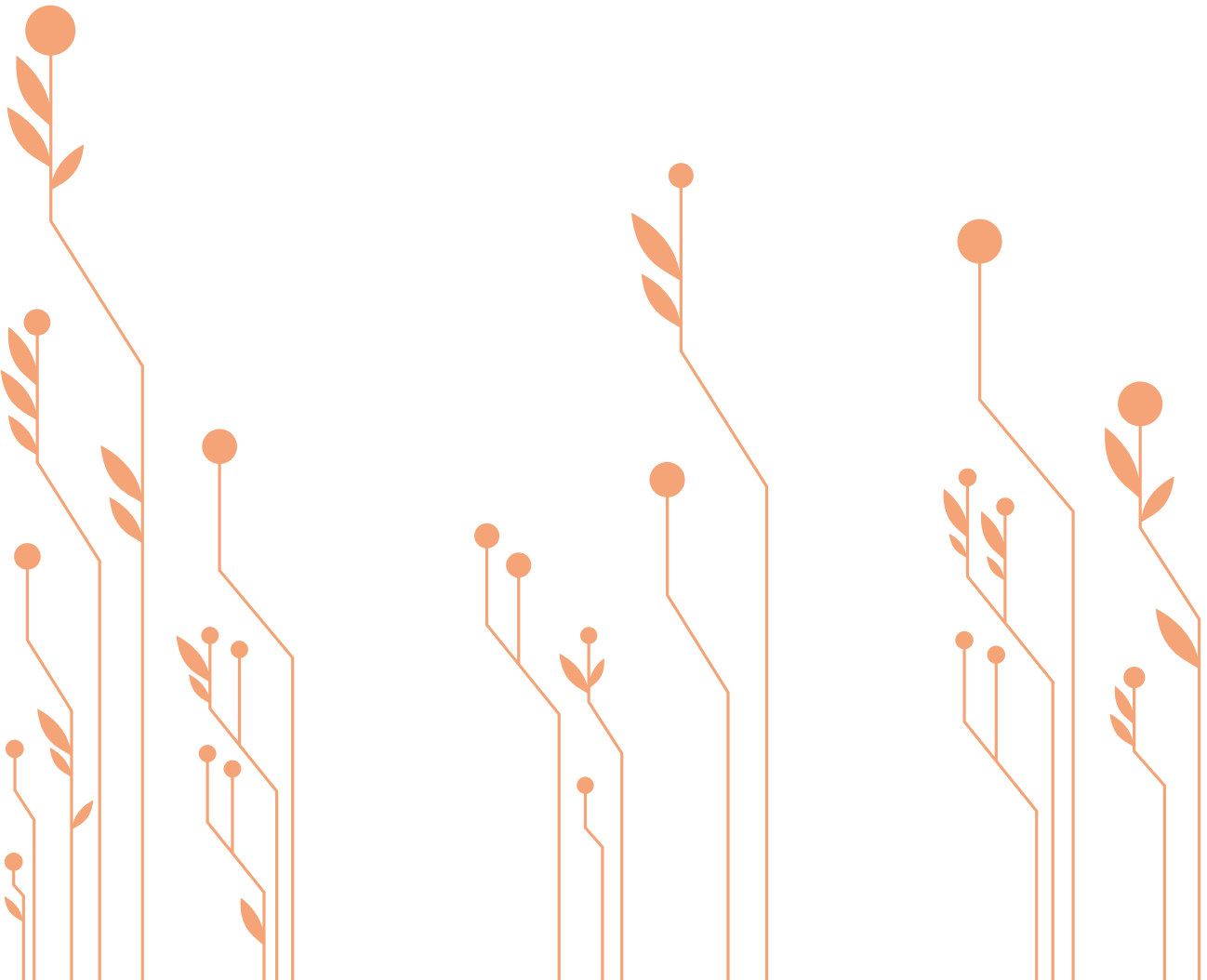
ZEPA SPA

ZML INDUSTRIES SPA

ZONCA SPA

ZUCCHINI SPA

ZUMTOBEL ILLUMINAZIONE SRL

























Il Rapporto è il risultato del lavoro congiunto del Servizio Studi e dell'Area Relazioni Esterne di ANIE, con la collaborazione delle Associazioni e dei Servizi centrali della Federazione.

Progetto grafico:

Conte Oggioni & Partners

Via Vincenzo Monti, 11 - 20123 Milano

Tel. 02 436955

[info@conteoggionipartners.it](mailto:info@conteoggionipartners.it)

[www.conteoggionipartners.it](http://www.conteoggionipartners.it)

Stampa:

Graphiti Industria Grafica

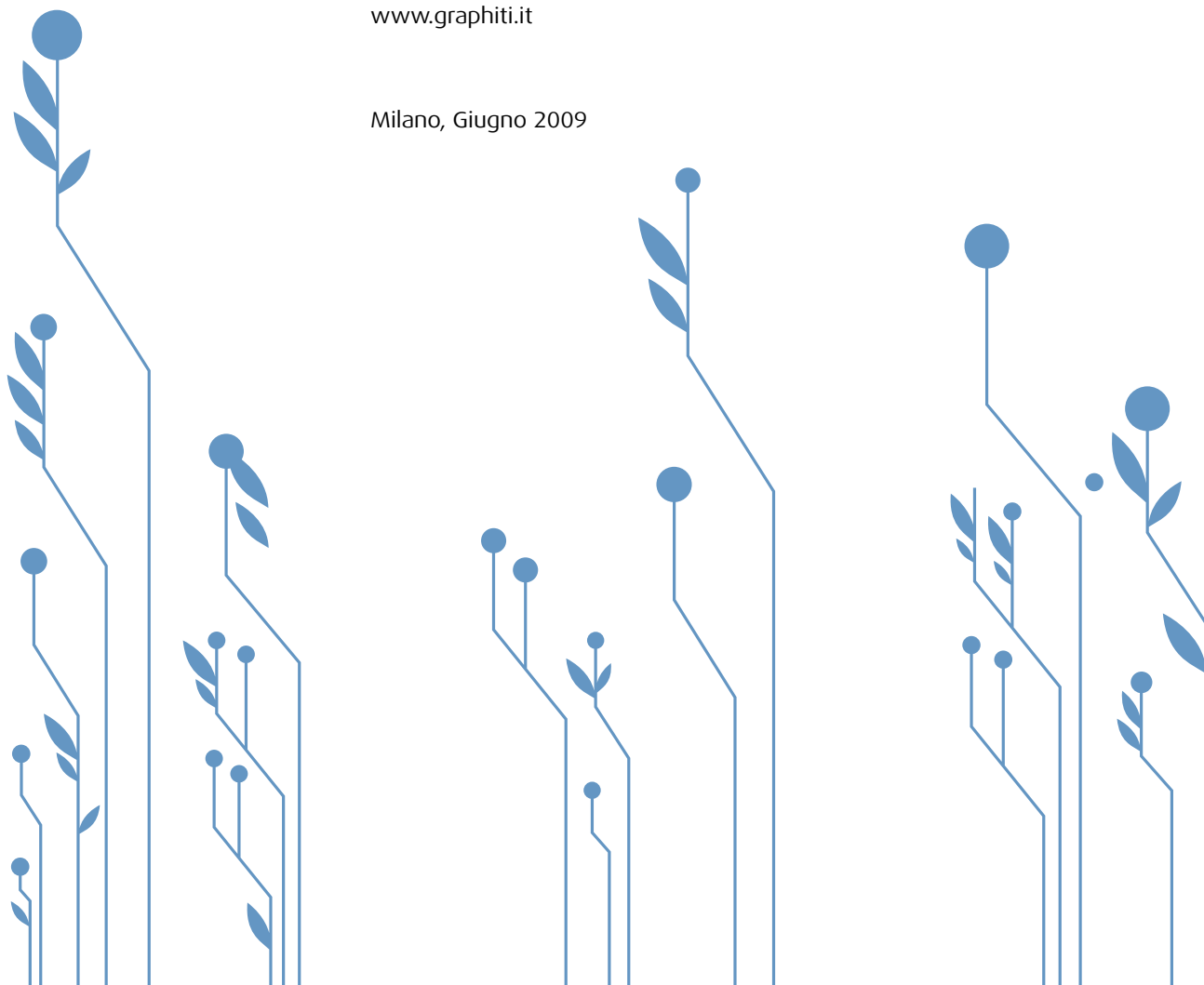
Viale della Repubblica, 2 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02 93565179

[info@graphiti.it](mailto:info@graphiti.it)

[www.graphiti.it](http://www.graphiti.it)

Milano, Giugno 2009





FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA

DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

**Federazione ANIE**  
Viale Lancetti, 43 – 20158 Milano  
Telefono: 02 3264 1  
Fax: 02 3264 212  
[www.anie.it](http://www.anie.it)

